Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 settembre 1957

Anno LXXVI Lire 30

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 3380 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

PACE E PRESTIGIO

In casa e fuori si continua a ragionare parecchio, dovremmo dire con crescente impegno e accentuata malevolenza, intorno al presunto nuovo indirizzo della politica estera italiana. Gli interventi chiarificatori del Ministro Pella, malgrado le autorevoli testimonianze dello on. Saragat, appena tornato dall'America, e ancora fresco dell'opinione ufficiale di quei circoli, non sono bastati a rimettere la situazione nei suoi veri termini. Si vuole a ogni costo che l'Italia, per disegno dei suoi esponenti politici più qualificati, miri a staccarsi dall'atlantismo, rinnegandone lo spirito e tendendo a riformarne gli impegni, così da potersi aprire la strada a nuovi indirizzi vagamente sospettati di nazionalismo e di simpatia verso Mosca.

Ciò che avviene in casa è facilmente spiegabile. Siamo già entrati nella fase preelettorale. Fatalmente è cominciato quell'urto di interessi, quello scatenamento subdolo di gelosie, quel manovrare, insomma, di uomini e di partiti, per cui il discorso politico corre il rischio di farsi oscuro e confuso, sino a disorientare lo spirito del paese, il quale, invece, è più che mai bisognoso di chiarezza e di fiducia. Nelle intenzioni degli oppositori, il neo-atlantismo finora è stato un ottimo pretesto per mettere i bastoni tra le ruote della diligenza governativa. Per colmo di paradosso nell'interno stesso della diligenza si sono avuti litigi che hanno turbato la coscienza degli italiani. I quali italiani, per quanto prestamente assuefatti alla tolleranza democratica, non sono però ancora arrivati a tale punto di insensibilità o di rassegnazione da doversi lodare della condotta di quegli uomini politici, che stanno nei partiti, nel Parlamento e nello stesso Governo non per dare disciplinatamente unità d'indirizzo politico alla loro parte, ma per insidiarla e apertamente combatterla.

Sappiamo benissimo che i giuochi polemici in corso mirano a obiettivi di politica interna. In seno al partito di maggioranza, i cui disorientamenti qualche volta preoccupano, vi sono delle correnti sempre più aggressive le quali vorrebbero a ogni costo il colloquio, anzi l'intesa con i socialisti. Che il famoso «romagnolo di turno», il cui anticlericalismo è rimasto coerentemente legato alle prose becere e alle illustrazioni blasfeme dell'«asino» di Guido Podrecca e di Gabriele Galantara, dovesse diventare quasi un idolo di taluni gruppi cattolici, è una di quelle enormità che si possono spiegare solo con l'ignoranza e la giovanile presunzione delle generazioni venute alla ribalta dopo questa guerra.

Fortunatamente le vicende della politica italiana ci ammoniscono che non sempre le contraddizioni e i pericoli rimangono nella realtà come si vedono a prima vista. E infatti mentre solo una settimana fa sembrava che il colloquio tra socialisti e cattolici fosse addirittura auspicato dagli ambienti vaticani, oggi dobbiamo prendere nota che l'auspicio era del tutto infondato. L'organo ufficiale di quegli ambienti ci fa sapere, con parole che dovremmo dire definitive, che la posizione ideologica, programmatica e tattica del socialismo nenniano viene giudicata per nulla diversa da quella del comunismo di Togliatti: onde l'intesa che taluni democristiani vorrebbero concludere assumerebbe il significato di una aperta rinnegazione della loro fede cattolica.

L'invenzione del neo-atlantismo ai fini della politica interna e degli intrighi preelettorali è, quindi, destinata a lasciare il tempo che trova: il che non esclude il danno che ci ha procurato e continuerà ancora per un po' a procurarci nel campo del credito internazionale. L'Italia non gode proprio fama di estrema risolutezza nelle alleanze. Sarebbe desiderabile che un Governo democristiano fosse più vicino alla morale cattolica, come l'intendeva la grande anima di Alessandro Manzoni, che alla morale machiavellica, rinverdita dalla dialettica del marxismo-leninismo. Le nazioni non meno degli individui acquistano prestigio quando, sia pure a prezzo di sacrifici, sanno tener fede alla loro parola, quanto dire alle alleanze liberamente e consapevolmente scelte e sottoscritte.

In quanto ai sospetti di taluni circoli esteri dobbiamo dire che con tutta la migliore volontà non riusciamo a spiegarceli. Un'Italia nazionalista, il cui programma dovrebbe essere quello di sostituire la posizione che Francia e Inghilterra ebbero in passato in Africa e nel Medio Oriente, ci sembra una di quelle trovate che si rilevano più adatte a seminare malintesi che a chiarire situazioni.

Qui è fatto di chiedersi se quando venivamo cancellati in malo modo dal continente africano — dove, pure in mezzo ad errori gravi, eravamo riusciti a dimostrare di saper stare nella partita — Parigi e Londra ritenevano che l'Italia fosse tornata ad essere «la terra dei morti» oppure — per usare una locuzione più aggiornata — «terra di nessuno», appena adatta a fare da retrovia alle divisioni atlantiche. Ci dispiace per i nostri alleati, ma le loro previsioni risultano infondate da un pezzo. Anche se il nostro ritmo è assai lontano da quello della Germania occidentale, una rinascita dell'Italia c'è stata: una rinascita che continua il suo corso con moto uniformemente accelerato.

Non c'è bisogno di consultare l'atlante per vedere qual è la posizione della penisola italiana nel Mediterraneo. Se è vero, com'è vero, che il Mediterraneo torna a essere il mare attraverso cui, ora con minacce di guerra ora con speranze di pace, passano i destini della civiltà, come si può pensare a un'Italia disposta a rinunziare a una sua politica, naturalmente nell'ambito del Patto atlantico, ma a parità di diritti con le altre potenze mediterranee? E che colpa hanno l'Italia e il suo Governo se nella politica mediterranea Francia e Inghilterra — spesso così poco ossequienti agli impegni atlantici — da un po' di tempo a questa parte si rivelano impotenti a stare nel giuoco e sbagliano le carte?

Come la Germania occidentale ha saputo trasformare, con metodo, coraggio e genialità, le disgrazie in fortune, rigenerando una potenza su basi saldamente democratiche che oggi garantisce l'equilibrio e la pace nel cuore della vecchia Europa, così l'Italia, in più modeste proporzioni, è riuscita ad arginare l'avverso destino della sua guerra perduta e a trarre giovamento dalla brutale spoliazione delle sue colonie. Il fatto di avere rinunziato all'ambizioso ruolo di potenza imperialista, di non poter essere più sospettata di mire espansioniste, di avere accolto con simpatia le legittime aspirazioni alla indipendenza nazionale dei popoli che in Africa e in Asia ora si affacciano irresistibilmente alla luce della storia civile, le ha permesso di assicurarsi un mandato che oltre a ripagarla delle ingiuste perdite subite, apre nuovi orizzonti alle sue iniziative nei pacifici campi della cultura e del lavoro: e ciò con la fiducia di quei popoli che all'Italia nulla avevano da rimproverare e dalla quale ora nulla hanno più da temere.

Non sappiamo immaginare che nei circoli di Parigi e di Londra possano esservi uomini politici così fuori della realtà da accarezzare il sogno di un'Italia disposta ad avallare le ultime resistenze dell'imperialismo colonialista europeo in Africa. Dovremmo dubitare della loro intelligenza politica.

L'Italia non può avversare l'aspirazione dei popoli di colore ad affrancarsi, molto più che ogni giorno si vede quanto sia vano opporsi ai moti d'indipendenza delle nazioni a cui proprio noi, europei, abbiamo dato il gusto della civiltà e la prima spinta al progresso.

Vi è di più. Con questa politica l'Italia si assume un compito il cui fallimento andrebbe a tutto vantaggio dell'imperialismo comunista.

Nel Medio Oriente Roma, anche se qualche volta difetta nel metodo, lavora per gli interessi dell'Occidente, sostiene una parte in cui dovrebbe venire incoraggiata. Se questo debba o non debba chiamarsi neo-atlantismo, ha un'importanza relativa. Al tirar delle somme la vera politica si fa con i fatti e non con le parole, le parole tutt'al più giovano alle troppe graminacee che, purtroppo, ancora infestano la nostra politica, insidiandone il realismo, la coerenza e la chiarezza. Nel Medio Oriente l'Italia ha infilato la strada maestra. E' una strada lunga e dura: ma è la sola da cui possa sperare prestigio per sè e pace per tutti.

COMMENTI AL VIOLENTO DISCORSO DI GROMIKO ALL'O.N.U.

I SOVIETICI CERCANO UN PRETESTO PER METTERE LE MANI NEL M. O.

Un invito del delegato irlandese per risolvere la questione algerina con libere elezioni - Allen Dulles sulla lotta per il potere al Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Oggi, giorno di pausa nei lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite, due avvenimenti, prodotti ieri, provocano la risacca dei commenti politici. Il primo avvenimento è quello del discorso di Andrei Gromiko. [illegible]

[illegible]

ne ufficiale della situazione. Allen Dulles ha messo a punto il suo discorso durante gli ultimi due mesi.

Bonaventura Caloro

La situazione

[illegible]

CONGEDO DI FIRJUBIN dall'Ambasciata di Belgrado

Belgrado, 21

E' rientrato stamane a Belgrado l'ambasciatore dell'URSS, Firjubin. La sua assenza dalla capitale jugoslava, proprio durante l'importante e da tempo progettata visita di Gomulka, aveva offerto lo spunto per svariate congetture giornalistiche. Ad altrettante congetture si presta ora l'annuncio dato da Firjubin appena sceso dall'aereo che lo riportava nella sua sede da Mosca — che egli lascerà immediatamente la Jugoslavia, «perchè chiamato ad altro incarico».

Già nella mattinata, con una procedura d'urgenza che non ha precedenti, Firjubin ha iniziato le visite protocollari di congedo, incominciando dal presidente della «Skupstina».

L'ambasciatore Firjubin è marito della segretaria della federazione moscovita del PCUS, la Fursteva, che è entrata recentemente a far parte anche del «polit-bureau». Per questa ragione, secondo l'opinione degli ambienti più autorevoli, egli poteva influire non poco sull'andamento delle relazioni fra Mosca e Belgrado, in quanto il suo tramite era considerato uno dei più sicuri ed efficienti.

Come mai i sovietici rinuncerebbero a servirsi di un personaggio così utile e ascoltato nei contatti diretti con Tito? Ponendo tale interrogativo, i circoli diplomatici di questa capitale non accettano come valida la spiegazione del richiamo di Firjubin, avanzata da persone molto vicine all'Ambasciata russa, e cioè che Firjubin avrebbe provocato il suo trasferimento, non sopportando ulteriormente la lontananza dalla moglie e perchè aspirerebbe a incarichi di maggiore responsabilità.

UN FILO DI SPERANZA PER IL GOVERNO BOURGES

Compromesso per l'Algeria alla «tavola rotonda» di Parigi

L'imminenza del dibattito all'O.N.U. ha favorito l'accordo ma il pericolo di una crisi non è stato ancora scongiurato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Un accordo di compromesso è stato raggiunto nel pomeriggio di oggi, dopo quattro ore di discussione, fra i capi dei gruppi parlamentari e il Primo Ministro Bourges Maunoury, sul progetto della legge per un nuovo Statuto in Algeria. Insperatamente un sottile ponte è stato gettato sull'abisso della crisi di Governo, è ora il giovane Premier vi si deve avventurare, stando bene attento a non cadere a metà strada: cioè quando il nuovo progetto, abbastanza modificato rispetto all'originario sul quale si erano iniziate le trattative, e finalmente accettato dai partecipanti alla «tavola rotonda», sarà discusso alla Camera.

Già molte richieste di emendamenti sono annunciate da quegli stessi rappresentanti della «maggioranza nazionale» che Bourges ha riunito ieri e oggi: sicchè è da credere che i capi dei gruppi parlamentari abbiano accettato di far votare la legge con il nascosto proposito di farla prima modificare, secondo i loro piani, nella discussione parlamentare. Ed è intuitivo il fatto che le eventuali modifiche costituirebbero la ragione «logica» della rottura dell'impegno preso oggi con il capo del Governo. Come si vede, il pericolo di una crisi non è svanito: è stato soltanto prorogato.

Un Consiglio dei Ministri è stato riunito subito dopo la conclusione dei lavori della conferenza della «tavola rotonda» (che ha suscitato le ire di Poujade, il cui partito non è stato invitato al convegno), per mettere a punto, in una «lettera di rettifica» che sarà consegnata lunedì alla Camera, il progetto per l'Algeria nato da un compromesso raggiunto soprattutto dai moderati da una parte e dai socialisti dall'altra. Mediatore è stato, oltre che lo stesso Premier, l'ex Presidente del Consiglio Queuille.

L'accordo svirilizza la legge là dove appariva in parte accettabile dagli algerini: infatti, mentre si riconosce la necessità che gli algerini abbiano un «Consiglio federativo» eletto, sono lasciati in sospeso non solo il compito e la funzione di codesto Consiglio, ma non ci si pronuncia sui poteri del Presidente del «Consiglio», Presidente che dovrebbe essere eletto ogni anno dai membri del Consiglio federativo.

Il primitivo progetto chiariva i compiti del nuovo organismo algerino e ammetteva la direzione di esso a un algerino. Ma molti hanno visto nel «Consiglio» un germe di autonomismo che poteva svilupparsi fino al punto di portare l'Algeria a quella indipendenza che già ottenne la Tunisia. Ed è, forse, su tale punto che la battaglia degli emendamenti si svolgerà alla Camera, ed è su tale punto che il ponticello offerto oggi a Bourges Maunoury potrebbe essere minato.

I commenti dei giornali della sera dimostrano che gli stessi osservatori politici francesi non si ingannano circa le vere ragioni che hanno portato all'accordo, vale a dire l'imminenza del dibattito algerino all'ONU. («Se la legge-quadro non verrà approvata — aveva dichiarato il Ministro Pineau quarantotto ore fa — non potrò rispondere dell'esito del dibattito alle Nazioni Unite»). Bourges Maunoury insomma, si fa osservare, ha avuto ragione di puntare sul fatto che la Francia non poteva presentarsi in piena crisi ministeriale dinanzi all'ONU per costringere i diversi partiti a scendere a patti.

Ma questo patto, ci si chiede, non rischia di produrre all'ONU l'effetto contrario? Infatti, considerato sul piano internazionale, esso rappresenta un passo indietro rispetto al primitivo progetto preparato dal Governo francese e difeso dal Ministro degli Esteri Pineau nel corso della sua recente «tournée» americana. Ora, è noto che il «Fronte di liberazione nazionale» algerino aveva già respinto il primitivo progetto. C'è insomma da temere che i capi della ribellione riescano a strappare all'ONU adesioni alla loro causa, mentre quella della Francia appare leggermente più indebolita.

Se un raggio di luce è venuto oggi dalla conferenza della «tavola rotonda» non si può tuttavia affermare che la nuvolaglia del problema algerino e dei problemi economici sia scomparsa dall'orizzonte, chè anzi la burrasca non mancherà di scoppiare a Palazzo Borbone, dove il progetto di legge sulle riforme algerine sarà oggetto di dibattito. Infatti, le dichiarazioni fatte alla uscita da Palazzo Matignon dai leaders convocati dal capo del Governo, e particolarmente di quelli moderati e repubblicano-sociali, lasciano prevedere che il testo verrà sottoposto ad un nutrito fuoco di emendamenti.

Le modifiche apportate al progetto di legge sono state intanto sottoposte stasera al Consiglio dei Ministri, il quale le ha approvate ed ha autorizzato il capo del Governo a porre la questione di fiducia al termine del dibattito che comincerà lunedì prossimo.

Le notizie circa le trattative in corso per una limitata fornitura di armi italiane alla Tunisia risultano sostanzialmente confermate. Come è noto, non essendo disposta la Francia, per ovvii motivi, a fornire in questo momento armi alla Tunisia, questa si è rivolta a un certo numero di paesi tra cui l'Italia. Dalle dichiarazioni rese iersera dal portavoce del Quai d'Orsay risulta che il Governo di Parigi, pur mantenendo il suo atteggiamento negativo per una fornitura diretta di armi, non si opporrebbe all'accoglimento da parte dell'Italia della richiesta del Governo tunisino, sempre che questo naturalmente fosse in grado di fornire solide garanzie in modo che le armi non possano andare in mano dei ribelli algerini.

In proposito, il portavoce di Palazzo Chigi ha precisato che esiste effettivamente una richiesta di fornitura di armi dal Governo tunisino all'Italia, che la richiesta tunisina è all'esame del Governo italiano il quale, si prevede, prenderà le sue decisioni dopo aver esaminato tutti gli aspetti del problema.

Stelio Tomei

UNA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALL'ONOREVOLE DEL BO

Zoli riafferma l'urgenza di discutere i patti agrari

Inclusi i Comuni di Trieste, Duino, Monrupino, Muggia, San Dorligo, Sgonico nella Regione Friuli-Venezia Giulia per le prossime elezioni del Senato

Roma, 21

Il Presidente della Camera on. Leone è tornato a Roma oggi proveniente da Londra e si è subito intrattenuto con i suoi diretti collaboratori per essere informato circa lo andamento dei lavori dell'Assemblea. I due argomenti che formeranno oggetto di riunioni, scambi di vedute e colloqui tra i Presidenti delle due Assemblee e i capi gruppo parlamentari sono i patti agrari e la riforma del Senato.

Intrattenendosi stamane a Montecitorio con alcuni giornalisti il segretario politico della D.C. on. Fanfani, ha dichiarato di ritenere che le due Camere potrebbero pervenire alla soluzione di questi due problemi prima della fine dell'attuale legislatura. Quanto ai patti agrari, l'on. Fanfani si è detto convinto che l'Assemblea di Palazzo Madama approverà il testo del provvedimento Colombo dopo che questo avrà ricevuto la sanzione della Camera. E' naturale, si rileva, che il Senato, dopo che la Camera ha discusso per tanti mesi il problema ed ha espresso su di esso un giudizio politico, non possa non dare anche esso la propria sanzione al provvedimento. Resta da vedere però quale sorte i senatori vorranno riservare al noto emendamento del comunista Miceli all'art. 1 della legge. Giova qui ricordare che lo stesso Ministro Del Bo, dopo il colloquio che egli ebbe, unitamente al Presidente Zoli, con il Presidente Leone in vista della ripresa, espresse il convincimento che il gruppo senatoriale democristiano avrebbe certamente riportato l'art. 1 del provvedimento Colombo al suo testo originario.

Il Presidente del Consiglio sen. Zoli ha inviato una lettera al Ministro Del Bo nella quale, riaffermata l'urgenza della discussione in Parlamento dei bilanci e in particolare dei patti agrari sui quali ultimi non ha «cambiato minimamente opinione», Zoli precisa anche i provvedimenti legislativi che le Camere dovrebbero affrontare celermente. Il Presidente del Consiglio si è riservato di indicare a quali provvedimenti pendenti presso le commissioni parlamentari dovrebbe essere data, a giudizio del Governo, la precedenza nella discussione.

I disegni di legge, il cui dibattito in aula dovrà essere sollecitato dal Ministro, secondo l'elencazione del Presidente Zoli, sono i seguenti: istituzione presso gli enti esercenti il credito fondiario di sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità; la proposta Fanfani per consentire ai meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi; la proposta Trabucchi sul minimo di capitale delle società per azione e a responsabilità limitata; acquisti all'estero per conto dello Stato di materie prime, prodotti alimentari ed altri prodotti essenziali; agevolazioni in materia di Ige sul bestiame suino ed ovino macellato per il consumo familiare dei proprietari allevatori diretti che siano manuali coltivatori del fondo; termine per il coordinamento in T.U. delle disposizioni per l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali; attribuzioni degli organi del Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio; modifica dell'art. 238 del CPP; nuova disciplina dei passaporti; Inclusione dei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo e Sgonico, nella Regione Friuli - Venezia Giulia per le elezioni del Senato; regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti, ed ostetriche degli istituti di cura; ratifica degli accordi con la Germania sulle tombe di guerra e sui brevetti, e con gli USA in materia di eccedenza agricola e dell'adesione dell'Italia ad alcune convenzioni internazionali.

La polemica contro la DC e il Governo da parte dei minori partiti laici ha indotto la rivista «Fortuna», che si ispira alla più genuina tradizione liberale, ma che è sensibile ai problemi del nostro tempo, a prendere posizione per avvertire dei pericoli insiti in questo indiscriminato assalto contro chi ha l'onere di assicurare il governo al paese.

«I fatti di questi ultimi 18 mesi — scrive la rivista — e la polemica in atto, nella quale si intrecciano, e talvolta si confondono, i complessi psicologici della presunta minaccia di «clericalizzazione dello Stato» e i problemi dell'equilibrio inter-organico fra i poteri dello Stato, confermano la obiettività di quelle nostre valutazioni e previsioni. Sarebbe ingiusto e inesatto dire che i demo-laici abbiano riacceso la loro polemica soltanto dopo la rottura del quadripartito. Dato che, in effetti, anche durante il decennio della coalizione, il fuoco covava sotto la cenere e non di rado ne dirompeva con faville, se non proprio con fiammate.

«E' però doveroso dire, con responsabile franchezza, che la stagione elettorale, nella quale sempre più ci inoltriamo, è la meno propizia per chi, da parte demo-laica, concepisca e intenda condurre la polemica stessa non a fini meramente (e pericolosamente) elettoralistici, ma per un vigile e responsabile senso di fedeltà a valori storici e ideali, la cui solenne gravità mal si concilia con le demagogiche esigenze d'una lotta che ha per posta il responso delle urne. A costo di apparire ingenui, e addirittura utopisti — conclude la rivista — vorremmo augurarci, e augurare anzi alla nazione e alla democrazia che una disputa del genere fosse, da tutti i contendenti, rinviata o lasciata ad arenghi più equilibrati e responsabili di quel che possano essere gli infuocati comizi elettorali».

Il senatore Bertone, presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, ha fatto la seguente dichiarazione all'«Ansa» sull'aumento del tasso di sconto della Banca di Inghilterra:

«L'improvviso e drastico rialzo al 7 per cento del tasso di sconto, deliberato ieri l'altro dal Governo inglese, è una misura diretta a difendere la sterlina dalla sua preoccupante recessione sul libero mercato».

CALMA SOLO APPARENTE NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Minacce alla popolazione dei «capitani» usurpatori

Al 30 settembre scade dalla carica semestrale l'attuale reggenza: ci sarà una nuova nomina?

San Marino, 21

Le migliaia di turisti che continuano a salire a San Marino non si accorgono di nulla; sembra che la Repubblica stia vivendo le sue giornate con la calma che le è abituale. Tutto tranquillo, dunque. Ma solo in apparenza. In tutti gli ambienti politici si nota un certo fermento che non si può nascondere, tanto sono gravi i problemi creati dal gesto dei Capitani reggenti. Gli stessi autori del colpo di stato, d'altra parte, non riescono a celare preoccupazione e timore, anche se cercano in ogni modo di apparire sicuri del fatto loro. Oltre alle misure di polizia già in atto, proprio questa sera è stato fatto circolare nella piccola Repubblica un manifesto ciclostilato (affisso anche ai muri). In esso si legge che, dal momento che il paese si trova nella fase più acuta della battaglia elettorale «si potrebbero insinuare motivi ed elementi di perturbazione». In vista di ciò sono state impartite disposizioni per rendere normale e piana una situazione che viceversa è pericolosa e preoccupante.

Il manifesto continua invitando i sanmarinesi alla calma come già in cento altre occasioni hanno avuto il modo di dare prova davanti a tutto il mondo. Verso la fine, l'invito si fa minaccioso. «Tutti coloro che hanno responsabilità dovranno astenersi da qualsiasi iniziativa in contrasto con le disposizioni emanate». E per concludere si avverte che contro quanti non rispetteranno queste norme dando vita a qualsiasi manifestazione «saranno addottate con risoluzione le più severe sanzioni di legge».

Fin qui il manifesto, segno evidente che la calma alla quale abbiamo accennato in precedenza si riscontra solo allo stato superficiale della vita della Repubblica di San Marino, la quale sta vivendo forse le giornate maggiormente gravi della sua storia.

E' facile intuire che la reggenza e il Governo hanno paura delle iniziative che possono essere prese dai rivali. Forse temono che qualcosa di concreto serpeggi di già nelle file degli avversari. Perciò, lasciando da parte una buona volta la tranquillità che ormai ostentano con un certo sforzo, cercano di adottare misure ritenute capaci di annullare (nelle intenzioni di chi le stabilisce) le eventuali mosse dei temuti rivali.

Il Palazzo del Governo è sempre presidiato dai gendarmi, il suo ingresso è sempre controllato, le case dei maggiori esponenti del Governo socialcomunista sono vigilate da attivisti o guardie.

Secondo gli ambienti politici sanmarinesi la situazione non dovrebbe mutare nei prossimi giorni, almeno fino al 30 settembre prossimo, giorno in cui scade dalla carica semestrale l'attuale reggenza che secondo una tesi della nuova maggioranza, peraltro contestata dai socialcomunisti, non dovrebbe prolungare la proprio attività. In quel giorno potrebbe venire eletta la reggenza da parte della nuova maggioranza, la quale, appunto perchè ritiene illegittimo il provvedimento di scioglimento del «Consiglio», si ritiene tuttora investita del mandato parlamentare, benchè impedita con la forza dall'esercitarlo, nella sede del Consiglio.

Su questa ipotesi, il maestro Savoretti, segretario della D.C., ha dichiarato di «non potersi assolutamente esprimere». Anche il dott. Alvaro Casali, ex segretario del P.S.S. e ora capo del gruppo consiliare dei socialisti indipendenti, s'è analogamente espresso.

Il dott. Casali ha poi fatto un quadro della situazione. Egli non pensa che quello che ha definito uno «stato d'assedio» debba durare a lungo.

«Mi è stata segnalata — ha proseguito — ma non posso confermarla, anche la mobilitazione della «Milizia cittadina» di cui ho visto in giro solo qualche elemento. E' evidente che la nostra Repubblica non può mantenere questa insolita e ridicola bardatura militare.

«La popolazione — ha detto poi — è in attesa, attenta e interessata ma è calma. Non si prospetta alcuna minaccia di insurrezione. Non siamo disposti, in questo momento, a fare il gioco dei nostri avversari. Noi continueremo la nostra azione democratica per le naturali vie democratiche».

Sulla questione delle dimissioni dei cinque ex consiglieri socialisti ed ora del partito dei socialisti indipendenti, il dott. Casali ha meglio ribadito il proprio punto di vista già in parte noto: «In sede consiliare abbiamo fatto delle esplicite dichiarazioni in cui dicevamo di non considerare valide le lettere prefirmate due anni fa, e in mano al partito cui appartenevamo. Erano infatti cambiati i termini fra noi e il partito socialista. Lo stesso leader socialista, Giacomini, aveva riconosciuto in piena aula consiliare, trattarsi di una questione morale per cui non si poteva imporre, con la forza o con la violenza, le nostre dimissioni solo perchè, due anni fa, erano state scritte su un pezzo di carta. Una volta superata poi la prima scaramuccia al momento del nostro passo, mai si parlò di dimissioni, riesumate ora da gente cui faceva comodo, quale arma tattica, non per convinzione della loro validità».

Giorgio Martinelli

Spie atomiche

All'ergastolo un capitano dell'Aviazione americana

Washington, 21

L'Aviazione americana ha reso noto oggi che il capitano George French, di 36 anni, è stato condannato alll'ergastolo per aver cercato di vendere segreti atomici all'URSS. Il comunicato precisa che il processo del capitano French si è iniziato il 17 settembre a porte chiuse davanti ad una Corte marziale a Shreveport, nella Luisiana, ed è terminato ieri sera.

Il capitano French, che prestava servizio in una base americana nei Caraibi, entrò in contatto con agenti sovietici nell'aprile scorso durante una licenza trascorsa a Washington e a New York, ma non riuscì nel suo intento di vendere le informazioni che concernevano la tecnica del maneggio di armi atomiche a bordo dei bombardieri.

UNA LETTERA DEL PAPA AL CARDINALE SIRI

Diffondere nei campi le aziende familiari

Rappresentano un baluardo di sana libertà e un argine contro il pericolo dell'urbanesimo

Città del Vaticano, 21

Il Pontefice ha inviato una lettera al card. Siri, presidente del comitato permanente delle Settimane sociali, il quale terrà la prolusione inaugurale della 30.a settimana di studi sociali che si terrà a Cagliari sul tema: «Aspetti umani delle trasformazioni agrarie».

Il Papa rileva che i problemi agricoli oggi non possono essere più considerati isolatamente, ma in rapporto con le altre branche della vita economica, e che lo sviluppo scientifico e l'applicazione dei ritrovati della tecnica nell'agricoltura hanno trasformato i metodi di lavoro e impresso un metodo più intenso alla produzione agricola facendo entrare il mondo rurale in pieno sviluppo. D'altra parte — soggiunge — anche l'urbanesimo purtroppo causa un esodo disordinato dai campi.

«Tutto ciò rende manifesto come i problemi che oggi assillano la gente dei campi non siano solo di ordine tecnico ed economico, e come una più equa distribuzione della proprietà terriera o un aumento della produzione non possano da soli essere considerati gli unici rimedi.

«Se esiste il problema del lavoro rurale, c'è anche quello ben più urgente ed importante dell'uomo rurale, che oggi sta attraversando nuove esperienze, Del resto, chi non vede che se i rurali lasciano le zone campestri, non di rado è proprio perchè non trovano più sufficientemente nella campagna quelle condizioni di vita dignitosa e confortevole, che la farebbero amare, quali sono specialmente la casa, la scuola, l'assistenza sanitaria, il sano divertimento e tutti quegli aiuti che assicurano loro la possibilità di ascesa sociale?

«Per superare la crisi che oggi travaglia il mondo agricolo, occorre tenere ben presenti queste aspirazioni di progresso umano, e dare al lavoratore della terra la sicurezza che egli, in confronto con chi svolge la propria attività negli altri settori della vita sociale, può vivere con pari agio e dignità, con pari risorse e possibilità di affermarsi nella vita di società, con pari riconoscimento dell'importanza per la comunità della sua professione di agricoltore e del suo specifico contributo.

«E' doveroso riconoscere — continua il Pontefice — gli assidui sforzi compiuti dai responsabili della vita pubblica italiana per andare incontro alle istanze dei coltivatori dei campi. Gli effetti di tale multiforme opera svolta per la elevazione di questa categoria lavoratrice — in larga misura già esperimentati fra le generose popolazioni della Sardegna — non mancheranno di avere ripercussioni benefiche nella evoluzione economica del paese. E' nostro vivo desiderio che i cattolici continuino a muoversi coraggiosamente verso le mete auspicate dalla dottrina sociale cattolica, avendo cura che la azienda agricola in ogni sua forma soddisfi le esigenze della persona umana in armonia al servizio di tutti e soprattutto che venga favorita, ove sia possibile, la diffusione della azienda contadina familiare economicamente efficiente, la quale — convenientemente integrata dall'unione cooperativa e difesa dall'associazione professionale — rappresenta un baluardo di sana libertà, un argine contro il pericolo dello urbanesimo, un efficace contributo alla continuità delle sane tradizioni del popolo».

La famiglia reale britannica fotografata recentemente nel parco del Castello di Balmoral

È ORA ALL'ESAME DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Nuovo tipo di vaccino per combattere l'«asiatica»

A Roma si pensa di rinviare l'apertura delle scuole In tutta Italia gli influenzati sarebbero cinquecentomila

Roma, 21

Un nuovo tipo di vaccino contro l'«asiatica» è all'esame del laboratorio di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità. Il vaccino ha la particolarità di essere somministrato per via nasale. Un campione del nuovo preparato, che è un liquido, è stato inviato all'Istituto dell'Alto commissariato per l'Igiene e la sanità per accertarne l'innocuità. Se questo sarà il parere del laboratorio le autorità sanitarie decideranno subito la registrazione del farmaco alla Farmacopea nazionale così che la casa produttrice, che è una nota industria farmaceutica settentrionale, possa iniziarne la produzione e metterlo in vendita al più presto.

Di questo vaccino, il cui sistema di inoculazione per via nasale è di nuovissima scoperta, essendosene parlato per la prima volta al recente congresso internazionale tenutosi ad Abbazia, una grande quantità potrebbe essere già pronta ai primi di ottobre e potrebbe così essere utilizzato per rendere immuni dal contagio gli alunni delle scuole italiane. Sull'innocuità del vaccino e sul suo sistema di inoculazione, attesa anche negli ambienti dell'Alto commissariato con impazienza, verrà data dal laboratorio dell'Istituto di igiene conferma nel corso della prossima settimana.

Intanto di fronte all'estendersi dell'epidemia il Ministero della P. I. non ha potuto più rimanere indifferente e difatti d'intesa con l'Alto commissariato della Sanità ha impartito nuove disposizioni relative alla ripresa delle lezioni. Il Ministero della P. I. pur non ritenendo che l'andamento della morbosità per l'influenza epidemica nelle singole province e nei singoli Comuni giustifichi provvedimenti di carattere generale, in via precauzionale ha già impartito disposizioni ai Provveditori agli studi perchè d'accordo con le autorità sanitarie valutino caso per caso l'opportunità di ritardare eventualmente l'apertura delle scuole quando ciò sia richiesto dalla situazione sanitaria della zona.

In proposito, si apprende che il Provveditorato agli studi di Roma avrebbe già esaminata questa eventualità e a tal uopo sono in corso contatti con le autorità sanitarie romane per stabilire quale sia effettivamente la situazione e se l'imminente apertura delle scuole possa favorire il diffondersi della malattia. Intanto il consigliere provinciale liberale Cutolo ha presentato in una interrogazione al presidente della provincia la richiesta che la provincia stessa si faccia parte diligente presso i competenti organi perchè venga rinviata la riapertura delle scuole.

Come va l'«asiatica» a Roma? Le voci sono contrastanti: c'è chi parla di 100 mila influenzati e chi di duecentomila. Comunque sia è sempre una cifra piuttosto alta. Tanto per avere un esempio di come potranno andare le scuole si fa presente che gli esami che sono in corso questi giorni hanno già provocato un sensibile diffondersi dell'«asiatica» tra gli allievi.

Intanto da parte dell'Alto commissariato della sanità si cerca di frenare l'allarme che sta prendendo un po' tutta l'Italia confermando che entro i primi di ottobre saranno poste in commercio trecentomila dosi del vaccino antiasiatica. Sempre secondo voci romane, i colpiti in tutta Italia sarebbero cinquecentomila. Attorno a Roma una zona tra le più colpite sembra essere quella del Reatino dove pare che circa il 30 per cento della popolazione della città e moltissime centinaia di agricoltori nella provincia siano stati colpiti dalla epidemia.

In serata l'allarme si è nuovamente accresciuto a Roma per la morte di un bimbo, il gemello della bambina che era morta nei giorni scorsi su un pullman mentre la balia la stava riportando da Frosinone a Roma. La morte della bambina che si chiamava Andreina Muzzi è rimasta per ora avvolta in una specie di mistero; si è smentita la voce, ma l'allarme è tornato a rinvigorirsi in un secondo tempo. Adesso le apprensioni si sono accresciute in quanto anche il fratellino di Andreina, Antonio, che fino a pochi giorni fa godeva di ottima salute e costituiva l'unico valido conforto dei suoi angosciati genitori, è deceduto e, a quanto pare, dello stesso male della sorellina della quale era anche gemello, e cioè di una complicazione bronco polmonare. E' tornato quindi a farsi avanti il dubbio che l'«asiatica» abbia tolto la vita ai due innocenti. Tra l'altro i sintomi che hanno preceduto la fine del piccolo Antonio sembrano proprio confermare che si tratti di «asiatica»; in questo caso il bimbo sarebbe la ottava vittima dell'epidemia a Roma.

Frattanto il Prefetto di Roma ha ritenuto opportuno mettere in guardia la popolazione avvertendo che essendo apparsi in alcune farmacie cartelli contenenti l'affermazione che sarebbe in vendita un vaccino antinfluenzale che però risulta essere un vaccino «aspecifico» mentre la ricetta medica prescrive per la febbre «asiatica» un vaccino «specifico».

Tutti i militari del CAR di Albenga sono consegnati in caserma per il diffondersi dell'«asiatica». Circa un migliaio sono i casi sospetti, 337 quelli già accertati, dei quali uno è stato mortale. Un centinaio di reclute, già perfettamente guarite, sono state trasferite altrove.

Il Sindaco di Albenga ha interessato le autorità sanitarie per studiare l'opportunità di prendere tutte quelle misure precauzionali e cautelative a salvaguardia della popolazione.

A 2000 METRI NEL CIELO DELLA SARDEGNA

Tre aviatori morti per uno scontro in volo

Il fango di uno stagno inghiotte i due aerei precipitati a breve distanza - Un unico superstite

Cagliari, 21

Due aerei della Scuola aeronautica di Elmas sono entrati stamane in collisione durante un normale volo di esercitazione. La sciagura è avvenuta nel cielo dello stagno di Santa Cilla nei pressi dello stesso aeroporto.

Si deplorano tre morti e precisamente il sottotenente pilota Franco Campadoro di 23 anni da Legnano, il sergente allievo ufficiale Giovanni Facchini di 23 anni da Udine, il sergente allievo ufficiale Giovanni Maria Falchi di 24 anni, nato a Massa Apuana. Si è salvato solo il maresciallo Antonio D'Angeli, che si trovava a bordo di uno degli apparecchi precipitati.

I due apparecchi scontratisi facevano parte di una formazione di quattro aerei levatisi in volo all'alba per una normale esercitazione. La collisione è avvenuta a circa duemila metri di quota. I due apparecchi sono precipitati a poca distanza dalla riva dello stagno di Santa Cilla su un fondo melmoso di circa un metro e mezzo.

Il fango dello stagno ha inghiottito gran parte dei relitti e stava per inghiottire anche l'unico superstite il maresciallo Aldo D'Angeli di anni 40. Fortunatamente l'incidente è stato avvertito immediatamente all'aeroporto di Elmas.

Un apparecchio del centro soccorso si è immediatamente calato in acqua, e senza decollare, ma flottando a tutta velocità si è portato sul luogo ed ha tratto in salvo il maresciallo quando questi, già privo di sensi, stava per scomparire sott'acqua. Il maresciallo D'Angeli è stato ricoverato in ospedale avendo riportato ferite alla fronte, alle braccia e alle gambe.

PAUROSO INCIDENTE al campione Fangio

Fidenza, 21

Il campione del mondo Juan Manuel Fangio è stato vittima verso le 20 di oggi lungo la via Emilia di un incidente che per fortuna si è risolto senza feriti gravi.

Al volante della propria «Aurelia 2500» Fangio era diretto a Modena dove doveva provare domattina una Maserati della formula uno sulla quale prendere parte al Gran premio Modena, quando improvvisamente da una strada laterale sbucava un pesante automezzo che si poneva nel mezzo della rotabile principale. La velocità della macchina di Fangio doveva essere sui 150-160 chilometri all'ora. L'urto era inevitabile, malgrado i disperati tentativi del campione del mondo: la sua perizia ne ha però ridotto sensibilmente le proporzioni.

Quando è stato possibile fare il bilancio dell'incidente, si è constatato che l'argentino aveva riportato numerose ecchimosi in varie parti del corpo, escoriazioni e lussazioni di alcune dita della mano destra. Presso a poco lesioni della stessa entità hanno subito la signora e un conoscente di nazionalità americana che viaggiavano con il campione del mondo.

Fangio è giunto a Modena pilotando la propria macchina.

Mercantile affondato

Brest, 21

Secondo un messaggio radio captato a Brest il mercantile francese «Penze» di 5.000 tonnellate è colato a picco dopo essere venuto a collisione con il mercatile «Ile de la Reunion». Tutti i membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni meridionali, Sicilia, Sardegna nuvoloso con piogge e isolati temporali. Sulle altre regioni nuvolosità variabile più intensa sulle Alpi occidentali. Possibilità specie lungo i rilievi di isolati temporali. Temperatura in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12.4, 25; Trento 13.2, 27; Trieste 15.9, 22.6; Venezia 15.5, 24.4; Milano 14.8, 25.4; Torino 11.4, 24; Genova 15.4, 22.5; Bologna 15.2, 25.4; Firenze 11.8, 27.5; Pisa 12.6, 26.9; Ancona 17.5, 23.6; Perugia 13.6, 24.4; Pescara 12.8, 23.9; L'Aquila 11.3, 22.4; Roma 15, 26; Campobasso 13, 22; Bari 14.8, 23.8; Napoli 13.4, 24.5; Potenza 12, 23; Reggio Calabria 16.7, 27.1; Messina 20, 26; Palermo 20, 26.3; Catania 16.2, 27.4; Alghero 18, 24.7; Cagliari 15.6, 24.6.

Inaugurato a Bologna il congresso forense

Bologna, 21

Questa mattina è stato inaugurato a Bologna, nei locali del Teatro Comunale il quarto congresso forense, che aveva avuto l'alta adesione del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Al congresso hanno partecipato in qualità di invitati, Costanzo Azzariti, presidente della Corte costituzionale, il Ministro Zoli, l'on. Gonella e altri illustri magistrati. Per primo ha parlato il presidente del congresso, professore avvocato Redenti il quale, dopo avere porto ai convenuti il saluto della città e della classe forense bolognese, ha auspicato una sollecita costituzione di un òrgano, riconosciuto dalla legge, con l'incarico di rappresentare gli interessi della categoria. Quindi si è soffermato a rilevare sinteticamente l'importanza del programma dei lavori da svolgersi durante il congresso. Ha parlato anche il sindaco Dozza che ha promesso che il Comune risolverà dignitosamente il problema delle sedi giudiziarie. Dopo l'avvocato Vighi, ha ripreso la parola il professor Gherardo Forni, rettore della locale Università. Fino a mezzogiorno è durata la cerimonia dell'inaugurazione con l'intervento di numerose personalità. Enrico De Nicola si è mostrato commosso allorchè il prof. Redenti gli ha indirizzato un vivissimo plauso a nome di tutta la classe forense.

Nel pomeriggio, alle 15.15, nei locali dell'Università è stata aperta la Mostra di arti figurative, mentre un quarto d'ora dopo nell'aula magna sono ripresi i lavori.

UN VELIERO TEDESCO in pericolo nell'Atlantico

Amburgo, 21

La Stazione di Radio marittima di Norddeich ha annunciato che il veliero tedesco «Pamir», avente a bordo più di 90 uomini, ha lanciato «S.O.S.».

La nave, carica di cereali, è stata colta dalla tempesta in pieno Atlantico, a circa 700 chilometri dalle Azzorre. Essa è gravemente danneggiata, ha perduto tutta la sua albertura, ed è piegata fortemente di lato.

Diverse navi nella zona si sono dirette verso il veliero per prestare il loro aiuto. La nave americana «President Taylor» (9200 tonnellate) e quella liberiana «Penn Trader» hanno informato che contano di raggiungere il «Pamir» in nottata.

IL PREMIO NAZIONALE DELLA PUBBLICITA'

Assegnata la Palma d'oro alla Shell italiana di Genova

Milano, 21

La giuria del Premio nazionale della Pubblicità, istituito per iniziativa della Federazione italiana della pubblicità con la adesione della Utenti pubblicità associati ha conferito la massima distinzione pubblicitaria italiana per l'anno 1957 — la Palma d'oro — alla Soc. Shell italiana di Genova, per le campagne pubblicitarie svolte nel periodo di settembre 1956 - agosto 1957. Al tecnico pubblicitario dott. Oscar Libanora, di Milano, realizzatore delle campagne premiate, spetterà il distintivo d'onore della palma.

La giuria ha inoltre assegnato i seguenti altri premi (medaglia d'oro), contemplati dal bando: premio di categoria per il manifesto murale: Rhodiatoce S. O. A., per il manifesto «impermeabile Rhodia» del pittore Gianrossetti; premio per l'artista pubblicitario che ha contribuito con una serie di illustrazioni al successo della notorietà e di vendite conseguito da una organica campagna di pubblicità: pittore Giovanni Pozzi dell'agenzia internazionale Lintas di Milano, per i bozzetti della campagna «Atkinson»; premio per l'autore di testi pubblicitari che abbiano costituito elemento necessario del conseguito successo di notorietà e di vendita di una organica campagna di pubblicità: ufficio «Copy - Writers» della IMA Pubblicità di Milano per i testi della campagna «Formica»; premio per il tecnico od artista pubblicitario che abbia contribuito al successo di una campagna con una iniziativa all'infuori della pubblicità stampa: dott. Mario Sassoli, della agenzia ITAM di Milano, per la creazione dei cartelli ESSO Standard Italiana, di educazione stradale.

La giuria ha infine assegnato all'unanimità il Premio Vita di pubblicitario 1957 al comm. Luigi Romagnoli, vice direttore generale della S. P. I. di Milano, per il significativo contributo recato in alcuni decenni di attività alla valorizzazione della pubblicità e alla elevazione delle categorie pubblicitarie.

Il Premio nazionale della pubblicità ed il Premio «Vita di pubblicitario» 1957 saranno solennemente conferiti a Trieste la sera del 1.o ottobre prossimo, sulla motonave «Vulcania», a chiusura del V Congresso nazionale della pubblicità.

UN FAMOSO CANNONE PORTAVA IL SUO NOME

È morta a Essen l'erede dei Krupp

Bertha aveva 72 anni: per due volte aveva assistito alla rovina e alla rinascita della sua grande fortuna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 21

Nella sua casa di Essen, all'età di settantadue anni, è morta per un attacco cardiaco la signora Bertha Krupp von Bohlen und Halbach. Suo figlio Alfried, che è il capo del grande complesso Krupp, ha ricevuto la notizia nel Canadà, nella parte settentrionale del Labrador, dove si trova in questo momento per esaminare il progetto di sfruttamento delle miniere di ferro di Nngava.

Pronipote del fondatore della dinastia Krupp — Federico Krupp, un commerciante di prodotti coloniali che impiantò ad Essen nel 1812 la prima fabbrica di acciaio di tipo «inglese», approfittando del fatto che l'importazione dall'Inghilterra, era interrotta in conseguenza del blocco voluto da Napoleone — Bertha divenne, all'età di sedici anni, unica erede del patrimonio della ditta, già in quel tempo tra le maggiori d'Europa.

La fortuna dei Krupp era stata fatta dal figlio di Friedrich, Alfred, che aveva rilevato la ditta anche lui in età immatura: a quattordici anni. Riorganizzata l'impresa, con una tecnica moderna, Alfred Krupp fece di Essen il maggiore centro siderurgico tedesco. Lo sviluppo delle ferrovie, prima, e i programmi di armamento del regno di Prussia poi, gli fornirono vantaggiose ordinazioni. Fu con i cannoni di Krupp che von Moltke sconfisse la Francia di Napoleone terzo. Il Kaiser Guglielmo primo chiamò la ditta Krupp una istituzione nazionale.

Il figlio di Alfred, che si chiamava Friedrich Alfred, si occupò assai poco degli affari della famiglia e spese la maggior parte del suo tempo all'estero, soprattutto a Capri. Morì nel 1902, in circostanze che furono giudicate misteriose. Quattro anni più tardi, la figlia Bertha sposò un giovane diplomatico, addetto all'Ambasciata presso il Vaticano, di nome Gustav von Bohlen und Halbach. Il Kaiser Guglielmo II concesse a lui e ai suoi successori di aggiungere al proprio nome quello di Krupp. Quando a Bertha e Gustav Krupp nacque il primo figlio, Alfried, attuale titolare della ditta, l'Imperatore volle fargli da padrino.

I Krupp ebbero altri sei figli, due femmine e quattro maschi, due dei quali sono morti durante la seconda guerra mondiale. Fu durante la prima guerra mondiale che il nome dei Krupp divenne sinonimo del militarismo tedesco in ogni paese in guerra con la Germania. Dalle fabbriche di Essen uscì un mortaio da 42 centimetri di diametro che, in onore di frau Bertha, venne chiamato «grosse Bertha». Con questo cannone i tedeschi bombardarono Liegi, ma una inesatta informazione creò la leggenda che la «grosse Bertha» avesse bombardato Parigi. (I trecento venti colpi che arrivarono sulla capitale francese furono sparati da altri cannoni di Krupp).

Da molto tempo la signora Bertha aveva abbandonato insieme alla famiglia la villa costruita dal nonno, la famosa villa Huegel, adibita adesso a sede di rappresentanza e a museo.

Per due volte nella sua vita, frau Bertha ha assistito alla rovina e alla rinascita dell'impero dei Krupp. Dopo la prima guerra mondiale, gli alleati smantellarono metà del complesso Krupp. Gli operai protestarono e si ebbero scontri con le forze di occupazione francese. Gustav Krupp fu arrestato, processato e tenuto in prigione per sette mesi. La famiglia Krupp appoggiò il nazismo e fu uno degli strumenti del riarmo di Hitler.

Nella seconda guerra mondiale un altro cannone dei Krupp prese un nome di famiglia: il «grosso Gustav» servì per bombardare Sebastopoli. Nel 1945 gli americani si presentarono a villa Huegel per arrestare Alfried Krupp, che dal '43 aveva preso in mano la direzione dell'azienda. Alfried Krupp fu processato insieme a un gruppo di dirigenti della ditta, a Norimberga, da un tribunale americano: i sovietici e gli inglesi dichiararono di non volersi occupare del caso. Fu condannato a dodici anni di reclusione sotto l'accusa di aver «saccheggiato le industrie dei Paesi conquistati» e di avere praticato nelle sue fabbriche il lavoro forzato ai danni di operai stranieri. Gustav Krupp, invece, non fu sottoposto a procedimento perchè ritenuto incapace senile di intendere.

Gustav Krupp morì in una clinica nel 1950. Suo figlio Alfried fu rilasciato dagli americani nel 1951 per decisione dell'Alto Commissario Mc Cloy. Gli furono restituite le sue proprietà, ma dovette firmare un accordo per la vendita di una parte dei beni, accordo che, probabilmente, non verrà eseguito del tutto.

Il Presidente della Repubblica Heuss ha inviato telegramma di condoglianze ad Alfried Krupp e alla sua famiglia.

Ferruccio Troiani

Dopo il ritiro della guardia

APPELLO A LITTLE ROCK del Presidente Eisenhower

Little Rock, 21

Il Presidente Eisenhower ha lanciato oggi un appello solenne alla popolazione di Little Rock: «Sono certo — ha detto — che essa si opporrà decisamente a qualsiasi forma di violenza da parte degli estremisti».

Il Capo dello Stato, che in un precedente comunicato aveva espresso il suo compiacimento per il ritiro della guardia nazionale dalle vicinanze dell'Istituto superiore di Little Rock, avvenuto ieri dopo la sentenza pronunciata dal giudice federale Davies, ha pubblicato un secondo comunicato nel quale afferma tra l'altro: «Tutti i genitori proveranno simpatia per la prova imposta ai nove ragazzi negri che non sono potuti entrare al Liceo centrale. Questi ragazzi e i loro genitori si sono comportati con dignità e pazienza».

A Little Rock, i nove studenti negri non hanno però ancora fatto sapere se faranno ritorno al liceo a partire da lunedì. La Polizia locale, dal canto suo, ha fatto sapere che lunedì si troverà sul posto per impedire qualsiasi eventuale disordine.

RICORDO DEL FRATELLO

TALVOLTA il ricordo s'incide nel mio animo con una inopportuna forza, sì che a spegnerlo non mi basta riviverlo in una fase di serena temperanza che a quella gioia o a quella pena sia termine o lenimento, ma m'insegue e si manifesta per un nonnulla e quando pare che il sole, l'aria, il rumore, la stanchezza l'abbiano nascosto e sepolto allora rifiorisce e m'accorgo che non può sparire perchè di quegli stessi elementi si compone e si nutre.

Ieri, per esempio, mi assaliva il ricordo di mio fratello — mio fratello che non vedo da tanti anni e immagino triste e sofferente in terra lontana — col quale avrei dovuto dividere il [illegible] era via [illegible] ma- [illegible] accosta- [illegible] do su [illegible] a me- [illegible] vo di [illegible] immagi- [illegible] essa [illegible] stente, [illegible] era un [illegible] forte di [illegible] non [illegible] sem- [illegible].

Così ha iniziato il ciclo delle ricordanze, sfumate come povere apparenze le più lontane, e le altre, le più recenti, tanto colme di commosso richiamo a quella realtà vissuta fianco a fianco che, separandomi da esse — e non so come avvenga e come sia avvenuto, ma credo che in fondo a tali distacchi si celi il segreto, quasi, d'una seconda vita — ho avuto la sensazione di allontanarmi dal fratello col quale fino allora avevo proceduto passo passo.

Infatti avevamo camminato insieme sulla strada di B... come tant'anni addietro.

C'era nell'aria bassa ed afosa del mezzogiorno un sentore di umori nauseabondi, un tanfo di carne sudata, che ristagnava nella calura e faceva il respiro più affannoso. I passi stracchi calcavano senza rumore nella spessa polvere, l'arsura accresceva la fatica.

Piatta e senza fine, quella campagna secca, bruciava sotto un sole africano; bruciavano i tetti rossi, il binario corrusco, i muriccioli degli orti; bruciava sotto gli zaini la grigia colonna di soldati [illegible] ansiosa, ecco, d'una striscia d'ombra, di un sasso fresco, magari di una sosta breve in faccia al sole.

Mio fratello mi era avanti di un passo. Vedevo le sue larghe spalle sempre più incurvarsi sotto il peso della mitragliatrice, la testa polverosa proiettata in avanti, i muscoli del collo tesi dalla costrizione delle cinghie, [illegible] sotto [illegible] movimento [illegible] come [illegible] pede, [illegible] tintinnìo monotono della catenella.

Correvano le lucertole ai bordi della via, [illegible] aveva [illegible] si [illegible] n'avvertivo la sofferenza fisica — di quella generosa fatica che per un altro era sopportata e quell'altro ero io, il più debole, per cui il fratello si sobbarcava al greve pondo e prolungava, dicendo di sentirsi forte, fresco, il suo turno — [illegible] il mio turno — di portarla. E quando si voltava, per farmi un cenno d'incoraggiamento, su quella faccia avvampata che nemmeno il sudore [illegible] pupille [illegible] disegno [illegible] di un [illegible] indi- [illegible] e in- [illegible] muo- [illegible].

Quel giorno dissi a mio fratello che non avrei potuto seguirlo oltre per la lunga via. Ed ero allo stremo delle forze e tutta la colonna era allo stremo delle forze e si trascinava sfinita verso quella striscia di alberi al limite dell'orizzonte, una striscia d'ombra che poteva essere un inganno, un miraggio che non perdonava. Mio fratello arrestò il passo pesante [illegible] dagli [illegible] orditi [illegible] gli si [illegible] torno, [illegible] costo [illegible] a im- [illegible] l'aiuto [illegible] à più [illegible] ndolo [illegible] cerca- [illegible] sovrumana che gli dettasse il prodigio d'una risoluzione.

Lo vidi riportare gli occhi accesi sulla mia persona — e a me nelle spire della febbre appariva come un reduce mitico che m'accennasse dalla lontananza d'un'oasi — e le sue labbra si muovevano e dicevano (fu tutto quanto intesi sul limite del delirio): «abbiamo ancora tanta strada da compiere insieme...».

E invece camminò solo con la sua mitragliatrice.

Certo non so capire come il ricordo da questi spunti tragga l'avvio (ormai non me lo chiedo più), non voglio nemmeno pensare che possa esserci un legame segreto, una corrispondenza tra quello che mi viene in mente e quello che è; perchè se così fosse dovrei immaginare ancora adesso mio fratello curvo sotto un peso, un carico qualunque che, come allora, gli faccia tendere in avanti la testa impolverata per lo sforzo grave; e in realtà, solo a pensarci, simile idea m'accora.

Neppure voglio augurarmi di poter riuscire un giorno a penetrare il segreto di questi strani ricordi; non conta, quando è già poco soffrirli. E poi mi pare di pagare la mia parte di tributo al travaglio dell'assente; mi basta sapere che essi costituiscono per me un pegno di affetto, un viatico di speranza. E se è così ben vengano i ricordi anche se melanconici evocatori di avvenimenti tristi: prima o poi li spazzerà via il vento che soffia sul destino degli uomini ed io camminerò ancora sulla strada di B... per incontrare mio fratello e percorrere insieme a lui un altro lungo tratto di via.

Mario Arpea

Un gruppo di metropolitani di Napoli è attualmente in visita a Parigi. Ecco due di essi intervistati da un giornalista

UNA TESTIMONIANZA NATA DA UNA ESPERIENZA BRUCIANTE

Distrugge per procura i gerarchi comunisti

Milovan Djilas ha lanciato il suo «The new class» come un boomerang che nel viaggio di ritorno sta colpendo duramente la burocrazia rossa

Chissà se Milovan Djilas ha potuto vedere il suo libro nella elegante edizione di Praeger, con la copertina in tricromia e il suo ritratto? Lo dubitiamo. Nel carcere di Mitrovica, dove l'autore del più bruciante documento contro il comunismo sconta non questo peccato, ma quello di aver turbato «sconsideratamente» il difficile equilibrio della politica jugoslava, non deve esser facile farsi mandar libri dall'America. Probabilmente Djilas — che ne sta scrivendo un altro — ha già dimenticato questo suo volume. Se ne ricorderà al momento di riceverne i diritti in dollari.

Decisamente gli autori dei «best sellers» moderni sono in carattere con il nostro tempo. Si pensi, per esempio al famoso «Cella 2455» di Caryl Chessman, scritto da un condannato a morte in lotta solitaria — e vittoriosa, pare — con la Corte Suprema degli Stati Uniti; a Françoise Sagan che fa la pubblicità al suo secondo volume da un lettino d'ospedale con le ossa a pezzi, e subito dopo non si sa se scriva un altro libro per reclamizzare il suo matrimonio, o si sposi per lanciarlo. Trascurando il nostro Danilo Dolci, perseguitato dalla polizia, dagli editori e dalle giurie dei premi letterari, si passa subito a Djilas il quale ha come stato di servizio un processo per attività antistatali e una condanna ai lavori forzati, ancora in corso, proprio mentre da una delle più potenti case editrici americane esce il suo «The new class», la «Nuova classe».

Non è — diciamolo subito — un libro alla Kravcenko. Il transfuga russo, che oggi vive come un ricco «fazendero» in qualche parte dell'America latina, aveva reso a quei tempi un immenso servizio al mondo libero, facendo comprendere anche ai semianalfabeti come e qualmente si vivesse «nel paradiso sovietico»: cioè male; il che allora era piuttosto difficile sostenere soprattutto nelle discussioni con i semianalfabeti. A quasi dieci anni di distanza dire che in Russia e nei paesi comunisti si vive male può essere anacronistico; o poco obiettivo. Djilas non lo dice. Spiega soltanto perchè si vive male. E lo spiega maledettamente bene, tanto che non solo in Russia ma nemmeno in Jugoslavia la gente avrà mai la soddisfazione di conoscere questo «perchè», essendo «The new class» il capintesta dei volumi all'indice nei paesi a democrazia popolare.

Preparazione intellettuale

Milovan Djilas apparteneva, fino a pochi anni fa, alla «Nuova classe». Era cioè uno degli uomini del partito comunista, asceso alle alte cariche statali grazie alle benemerenze partigiane e alla sua incorrotta milizia nelle file dei movimenti sovversivi del Montenegro, dove era divenuto, grazie alla sua preparazione intellettuale e alla abilità oratoria, uno dei capi più apprezzati e più volitivi. Mosha Pijade scrisse di lui un giorno: «Djilas farà di noi polpette» (la lettera era indirizzata a Rankovic e capitò in mano, «si sa come», a Tito il quale sorrise e nominò vicepresidente della Jugoslavia il futuro candidato ai lavori forzati, non dimenticando la ferrea regola delle dittature secondo la quale per durare in sella si deve seminar zizzania fra gli amici). Era dunque della «nuova classe» Djilas; un «arrivato», un «burocrate della politica», quando fra un articolo e l'altro di politica estera, infilò sulle colonne di un giornale di Belgrado — il «Novi Misao» — alcuni saggi di costume, intitolati «Anatomia di una morale».

Successe il finimondo: Djilas aveva toccato, con poche ma acconce perifrasi — e poi addirittura senza perifrasi — il bubbone politico-sociale che travaglia il regime jugoslavo. Dirigenti senza scrupoli, arrivismi, concussioni, deviazioni dottrinarie, arbitrî, terrore: ecco il cocktail anatomico presentato spietatamente da Djilas ai lettori, che divennero in pochi giorni centinaia di migliaia. Il colpo di grazia al regime lo dette quando narrò la storia della moglie di Peko Dapcevic, una cantante-ballerina graziosissima che le «compagne mogli» dei pezzi grossi di Dedinje disprezzavano perchè non aveva un passato partigiano. «Si può essere comunisti senza aver combattuto in Slovenia — scriveva Djilas — e dopotutto non è necessario essere comunisti quando si è giovani e belli: lo stesso Marx (che era brutto e vecchio) diceva «solo una cosa è certa, che io non sono un marxista». E via di questo passo: un po' per difendere la bella Milena, un po' per far rabbia alle mogli dei suoi colleghi della «nuova classe» che erano gelose della ragazza, un po' infine per soddisfare quella specie di spinta alla critica che si stava facendo sempre più pressante nella sua coscienza.

Fu buttato fuori dal partito. Tito aveva incominciato a capire che Mosha Pijade non era nel torto quando parlava delle polpette.

E così Djilas cominciò la sua carriera di rivoluzionario nella rivoluzione proletaria. Il fatto che odiasse sinceramente i russi (nel 1944 aveva trattato a pesci in faccia un generale sovietico a Belgrado a proposito di una faccenda di rifornimenti), e che si trovasse in un paese che bene o male aveva superato la fase della deviazione ideologica, per entrare in quella del comunismo nazionale, gli giovò alquanto per capire quante e quali erano le piaghe del sistema.

Non era più della nuova classe. «Appartengo — egli scrive — a quell'infinità di classi che i burocrati della politica hanno schiacciato per fare i loro interessi». La sua critica al comunismo si sviluppò prima ancora del rapporto Kruscev e della teoria della «coesistenza»: il che dimostra che aveva visto giusto sin dai tempi della sua «Anatomia di una morale», limitata al caso del comunismo jugoslavo, ma nella sua sostanza estensibile a tutte le democrazie popolari.

La nuova classe. «Hanno creato l'industrializzazione e ne sono rimasti schiavi. Su di essa hanno costruito la loro fortuna dimenticando il popolo». «Il partito di un tempo va scomparendo così com'era compatto e pieno di iniziative; al suo posto avanza l'oligarchia della nuova classe». «Sono dei monopolisti, perchè sfruttano il loro potere ai danni della classe lavoratrice». E via di questo passo non risparmiando nessuno, nemmeno Tito e Gomulka; il ragionamento, condotto su un filo logico che non si scosta dal rigorismo materialistico, porta alle aspettate conclusioni ideologiche: «Il cosiddetto potere socialista è in realtà il potere della burocrazia politica».

Non sembra di leggere lo sfogo di un comunista deluso («All this could be told in a different way...» tutto ciò può essere definito in diversi modi «... as the confession of a revolutionary», anche come confessione di un rivoluzionario) bensì lo studio meditato di un uomo che ha sofferto esperienze brucianti e che ne ha ricavato la morale. Da Marx a Kruscev la storia dello sconcertante fenomeno sovietico si sviluppa in un crescendo di errori; e alla base di tutti c'è la tendenza al dogmatismo, che ha portato sul trono di una pretesa infallibilità i più feroci e i più potenti, gli uomini della «nuova classe».

Autentica denuncia

E' una vera e propria denuncia, documentata e scritta da un uomo che ha le carte in regola con il comunismo perchè l'ha vissuto dalla gavetta alle greche del generale. Non farebbe meraviglia che ora questo uomo si trovi alle prese con la pala e il piccone nel «lager» di Mitrovica, se non sapessimo che ben altro motivo lo ha trascinato laggiù. Djilas era libero, anche dopo la sua espulsione dal partito e dopo il primo processo: scriveva, riceveva gli amici, collaborava a giornali stranieri. Il comunismo nazionale instaurato da Tito e quella sorta di tolleranza interessata, elargitagli come prova di vera democrazia (Tito non ha dimenticato mai la lettera di Pijade: «Quell'uomo farà di noi polpette»), in fin dei conti lo avevano tolto dal piedestallo del martirio. Vi è ritornato adesso, perchè ai tempi della crisi ungherese profetizzò: «Questo è il principio della loro fine».

Un breve processo e quattro anni di galera. Ma Milovan Djilas, ribelle, indomito, vivente accusa di un sistema, continua a «far polpette» dei gerarchi rossi, anche per procura. Come se lo leveranno d'attorno questa specie di Rasputin in veste di forzato!

Luciano Cossetto

RIFATTO CON SUCCESSO UN LIBRO DI GIO PONTI

Una cavalcata di idee nel mondo dell'architettura

Si tratta di un «ricettario» o, come dice il suo autore, di un «ideario»: sa sorprendere, insegnare e divertire

Alcuni giorni fa la rubrica che un quotidiano milanese dedica agli arrivi e alle partenze dei personaggi importanti comprendeva anche il nome dell'architetto Gio Ponti. Diceva all'incirca la breve notizia che lo architetto era partito in aereo per New York dov'era stato invitato dalla signora Luce per progettare il grattacielo che sarà la nuova sede di «Time» e di «Life»; indi da New York egli — sempre in aereo — se ne sarebbe andato un momentino in Venezuela a controllare i lavori di costruzione di una quarantina di ville che là stanno sorgendo, secondo suoi progetti.

Non sappiamo con esattezza quanti anni abbia Gio Ponti. Sul risvolto di copertina del suo libro recentemente riedito e rifatto — «Amate l'architettura» (ed. Vitali e Ghianda, Genova; pp. 303, L. 2000) — egli appare sì con pochi e bianchi capelli svolazzanti, ma la sua espressione e il suo sguardo non sono certo da vegliardo come molti giovanetti, alle prime goffe scorribande nel regno insidioso dell'architettura, intendono far credere con saputa sufficienza. Gli è che il suo aspetto, e così quello che fa (progettare, insegnare, dirigere riviste, scrivere, organizzare mostre, girare il mondo) paiono senza tempo. Nè si dice questo perchè Ponti, per un paio di generazioni di architetti e gente affine, fu una specie di radiofaro di gusti e tendenze; nè tantomeno perchè il suo entusiasmo fu guida e paternità spirituale a molti ingegni volenterosi; piuttosto perchè lentamente, giorno dopo giorno, anno dopo anno, egli si trasformò in una inconsapevole istituzione. Sotto questo aspetto oggi egli sopravvive battendo il tempo che ha rinunciato ad inseguirlo, e il suo nome è valido all'estero, nei consessi internazionali, com'è valido nella piccola stanza borghese dove una donna, sfogliando un numero di «Domus» magari vecchio di dieci anni, sospira e sogna ciò che vi trova riflesso, e prova a pensarci di rifarlo per sè con i pochi quattrini della mesata.

Strano itinerario: siamo partiti da un architetto che vola da Milano al Venezuela con scalo intermedio New York, e siamo atterrati accanto ai sogni d'una donna qualunque per una casa bella, diversa dai grigi e monotoni standard; proprio una casa di quelle che «si vedono sulle riviste». Ma in tema di Ponti la traiettoria non è per niente stravagante; anzi, fa parte anch'essa di questa inimitabile personalità, e, forse, è il segreto primo del suo successo: un affetto umano per tutti indistintamente i problemi dell'architettura, accanto a un giocondo soffio di poesia per risolverli. Una carica cordiale di partecipazione ai fatti della vita sotto specie di panarchitettura; civiltà e duttilità, slancio e passione. Perciò una scheda biografica su Gio Ponti più che impossibile non avrebbe senso; si tratta di un personaggio che sguscia ad ogni catalogazione. Parliamone pure come architetto, ma non tarderà molto a farsi vivo lo scrupolo di doverne parlare anche come fecondo propagandista e benefattore della ceramica italiana; parliamone come direttore di riviste, ma ci assalirà il dubbio che il suo contributo più autentico è quello più silenzioso e meno noto di docente universitario. E la pittura? chi è stato padrino di Campigli e — più in qua nel tempo — di Salvatore Fiume?

Proteiforme, multifacce. Ecco ci siamo. Come un cristallo. E infatti il libro cui abbiamo accennato più su poteva — a detta dello stesso Ponti — intitolarsi anche «L'architettura è un cristallo». Oppure, indifferentemente, «Perorazione sulla architettura», «Amate gli architetti», «Ideario d'architettura». Più in là egli non è andato, ma crediamo unicamente per una questione tipografica, di spazio, chè questo suo libro piacevole e divertente è tante altre cose ancora. Vorremmo dire che è un po' scatola a sorpresa. Voi lo maneggiate e vi incuriosiscono i tagli colorati delle pagine. L'aprite a caso e su un foglio verdissimo leggete: «tanto si muore tutti — senza un soldo — gli averi si lasciano ad altri; — solo le architetture che farete restano vostre: nel vostro nome». Vale la pena di continuare. Il colore rosa è per le donne: «Donne e architettura». («dalle donne ho imparato più cose — parlo di architettura —: ecco tre episodi donneschi»). Ne riportiamo il primo: «Mi sforzavo un giorno con porte e separazioni di isolare una «stanza dei bimbi» perchè il loro chiasso (pensavo) non giungesse negli altri locali, e sino all'ingresso; avevo la testa piena di ubbie teorico-tecniche d'architettura: separazioni, coibenze, quartiere dei bimbi, ecc. Disse Elzy, ungherese, «ma non è bello entrando in una casa sentire subito voci di bimbi?»: capii l'idiozia di chiudersi nei problemi di disimpegno, di afonicità (astrazioni), e di linguaggio; e quando ciò ottunda mente, spirito, animo e sensi dell'Architetto; e cuore».

Il libro di Ponti che ci ha indotto al discorso non ha la presunzione di essere un manifesto nè tanto meno un credo o un messaggio. Eppure in queste rapide considerazioni di un problema pratico che abbiamo riportato, c'è un po' di tutto ciò, ma senza averne l'aria, camuffato com'è di spontaneità. Non si stenta a immaginare che queste note, e su per giù tutte le altre, sono state scritte (nel momento stesso in cui nascevano) sul margine di un giornale, sopra un biglietto di teatro, in margine a un libro o a un disegno. E ciascuna potrebbe essere l'idea o anche — le più brevi — il titolo di un articolo, di un saggio, di una lezione; di un altro libro. Del resto proprio la disposizione di «Amate l'architettura» ne suggerisce l'eventualità, quella sua stessa scansione in argomenti «protagonisti». Ecco alcuni titoli di questi raggruppamenti di idee, scelti tra i più significativi: antiche architetture di notte, antica casa all'italiana, ascoltare l'edificio, i tetti, profezie, sentenziario, apologie (benchè tutto il libro sia una somma di queste ultime tre).

Ovviamente trecento pagine tirate di questo passo corrono il rischio di perdere più di qualche colpo, e anche Ponti soggiace a questa legge. Si trovano perciò nella lettura saltuaria o continua che sia pause perplesse, forse di pensieri che non riuscivano a nascere e quindi confusamente delineati. In egual modo avremmo rinunciato volentieri all'urto enfatico di qualche slogan o alla forma tipografica e sintattica di certi frammenti adombrati di vaghe reminiscenze marinettiane. Non crediamo tuttavia che ciò tolga troppo slancio a questa cavalcata di idee, specie se decidiamo di vederla come un «ricettario» di architettura, pronto a suggerire la battuta quando la fantasia, stanca, minaccia sciopero. Non tutte le ricette sono a base di streptomicina: per il funzionamento di un organismo occorrono anche cose semplici, di regolare manutenzione. E così alternato è questo breviario di Ponti, che offre per ciascuno qualcosa al momento giusto. Basta saperlo usare con le dovute precauzioni, e semmai non abusarne. Per il resto tutto da imparare, da sorprendersi, da divertirsi, al seguito di un uomo che gira due mondi, quello geografico e quello dell'architettura. Uno spirito rinascimentale per ricchezza e aperture che agisce in un teatro moderno commisurando civilmente le due meraviglie, e testimoniando il gusto e il costume di una lunga epoca. Dal volo Milano-New York-Caracas attendiamo perciò da Gio Ponti, per il quadro di questa epoca, nuove sottili definizioni, nuovi incisivi contributi.

Libero Mazzi

IL SECONDO VOLUME DI UNA PREGEVOLE OPERA

C'è posto solo per i grandi nel Dizionario degli Autori

Piacevoli curiosità rivelate anche da una prima consultazione Quasi una statistica sulla fortuna e sul destino dei nomi

Concetto Marchesi è morto il 12 febbraio di quest'anno. Siamo in settembre. Il secondo volume del *Dizionario degli Autori*, edito da Valentino Bompiani, è in vendita nelle librerie da almeno un paio di mesi. Per quanto riguarda i contemporanei e i viventi, il *Dizionario*, come si sa, comprende solo le biografie degli artisti e scienziati «la cui opera è già consacrata in una acquisita prospettiva critica». In altre parole, nella moltitudine di circa duemila nomi, in questo volume secondo, di viventi se ne contano sì e no cinque o sei in tutto: Hemingway, Malipiero, Mauriac, Maugham, Fausto Nicolini, se qualcun altro non ci è sfuggito nel corso della rassegna. Concetto Marchesi, dunque, è morto in tempo. Non che Malaparte sia morto troppo tardi; diciamo piuttosto che il *Dizionario* ha voluto giocargli il brutto tiro di uscire troppo presto. Fatto sta, che Malaparte, in questa splendida vetrina, non c'è. Ci saranno, sicuramente, nel terzo e ultimo volume, Salvemini e Spellanzon, scomparsi qualche settimana fa, a pochi giorni di distanza uno dall'altro. Il secondo volume, infatti, riprendendo dalla lettera G, si interrompe alla lettera N.

Troviamo Marchesi a pagina 640. Gli sono dedicate centodue righe di testo, che — nella economia piuttosto severa alla quale l'opera si mantiene fedele — non sono affatto poche. Carlo Marx non ne ha molte di più: centotrentotto in tutto.

Sconsolante rapporto

Più che leggere, un libro di questo genere si consulta. Per recensirlo, bisogna almeno esaminarlo. Se in quest'esame ci si mette solo un poco di buona volontà, si finisce per non accorgersi del passar delle ore. Quanti incontri; quante sorprese; e — sinceramente — quante mortificazioni inflitte alla nostra presunta cultura. A proposito di codeste mortificazioni, ecco, per quanto personalmente ci riguarda, un dato statistico notevolmente amaro: in media la nostra conoscenza di autori compresi in questo secondo volume del *Dizionario*, sta nel rapporto di uno a cento. E, per essere ancor più precisi, nella maggior parte dei casi, si tratta di conoscenze ben vaghe; spesso di quelle che s'usano definire «reminiscenze scolastiche» (filosofi come Hobbes, Hume o Hegel); altre volte, di quelle per così dire «orecchiabili», come Goncourt: c'è il famoso premio, va bene; ma Goncourt, in realtà, chi era?

Strane preferenze

Prendiamo la lettera H. Salvo errori di conteggio, essa comprende duecentodiciannove «immortali». Solo diciannove di essi ci sono più o meno familiari. Eccoli, in fila: Hamsun, Händel, Hauptmann, Hawthorne, Haydn, Hegel, Heidegger, H e i n e, Hemingway, Herzeg, Hindemburg, Hobbes, Hoffmann (quello dei racconti, perchè ce n'è altri due), Hoffmannstahl, Hölderlin, Honegger, Hugo, Hume, Humperdink. Ma per nessuno di essi, nemmeno per Hemingway, ci sentiremo in grado di affrontare il fuoco di fila di domande di un addomesticato Mike Bongiorno.

Sorprese. Quando scopriamo, per esempio, che nella famiglia Galilei non soltanto il grande Galileo merita rispetto, ma anche suo padre Vincenzo, che scrisse importanti trattati di musica; ed anche la figlia naturale dello scienziato, di cui la letteratura va fiera per un suo denso carteggio con il padre. Una scoperta sconcertante fra gli autori il cui nome comincia con la lettera I. Invernizio. Nessun dubbio in proposito: si tratta proprio di lei, di Carolina, alla quale sono dedicate diciassette righe, ed è appena da considerare un'attenuante il fatto che sei righe e mezzo del testo che la riguarda sono sacrificate ai soli titoli di alcuni suoi romanzi.

Una piacevole sorpresa tra le illustrazioni che rendono compiuta la biografia di James Joyce. Trieste deve considerare una vera fortuna il fatto che il celebre autore di *Ulisse* vi abbia trascorso molti anni — forse i più fervidi e produttivi — della sua vita. Se così non fosse stato, nel *Dizionario* non avremmo trovato il minimo riferimento a Silvio Benco, un contemporaneo, la cui opera è sicuramente già «consacrata in una acquisita prospettiva critica». Nel primo volume, infatti, alla lettera B, di Silvio Benco non si fa cenno. Nel secondo, almeno, ne troviamo un ritratto.

Se il destino, o la fortuna degli uomini sono determinati in parte anche dai nomi che essi assumono, bisogna ammettere che molto di questo destino o di questa fortuna dipende dalla lettera iniziale dei nomi stessi. Pare che la fama preferisca baciare in fronte coloro il cui nome comincia per «elle», per «emme» e per «enne». Perciò il secondo volume del *Dizionario* di Bompiani è probabilmente la parte dell'opera di maggior impegno e di contenuto più prezioso. Basterebbero tre colossi a renderla tale: Leonardo, Machiavelli, Napoleone. Ma ve n'è un numero assai maggiore, e ciascuno di essi riguarda un grandissimo o grande nome: il Lawrence di *Lady Chatterley*, il Lehar delle operette, Leopardi, Lermontov e Leskov, il Presidente Lincoln e il suo degno suddito Lewis Sinclair, Liszt, Jack London, Pierre loti, Ignacio de Loyola e l'eretico Lutero. I grandi nomi della musica: Mahler, Malipiero, Mascagni, Massenet, Mendelssohn, Monteverdi, Mozart, Mussorgskij. I grandi delle lettere: Mallarmé, Thomas Mann, Manzoni, Maupassant, Melville, Mérimée, Milton, Mistral, Molière, Montaigne, Vincenzo Monti. I grandi della scienza: Marconi e Newton. I grandi del pensiero: Maometto, Marx, Mazzini, Mosè, Nietzsche.

La teoria delle lettere iniziali dei nomi non è da prendere alla leggera. Oltre all'elenco dei grandi — veramente impressionante — che abbiamo fatto, esiste un'altra prova della sua attendibilità. I tre volumi di questo magnifico *Dizionario* sono, pressapoco, della medesima mole. Il primo va dalla lettera A alla lettera G: sette lettere in tutto. Il secondo ne comprende sei sole, più una minima parte d'una settima. Il terzo ne comprenderà il massimo numero, più di dieci, cioè. Questo, naturalmente, non significa che bisogna disperare di sè, se si possiede un cognome che comincia per «esse».

Vladimiro Lisiani

Eletta miss la madre

Alle semifinali per l'elezione di Miss Parioli, svoltesi nell'elegantissimo Baby Garden Parioli la giuria all'unanimità, ma per errore, ha eletto «Miss» la signora Anna C. di 42 anni. Infatti la signora C. era stata confusa con la figliola di 18 anni che l'accompagnava. Alla richiesta da parte dei presenti come avesse potuto mantenersi di aspetto così giovanile ella ha risposto: — Usando la brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'INFLUENZA ASIATICA A TRIESTE

Rassicuranti dichiarazioni delle autorità sanitarie

Un'ottantina di casi a decorso benigno - La morte di un profugo balcanico - Alcuni opportuni suggerimenti

L'influenza denominata asiatica si va diffondendo nella nostra città, sia pure in misura per ora modesta e senza alcun carattere di gravità. Dal bollettino decadale dell'Ufficio Igiene del Comune, risulta che dal 10 al 20 settembre sono stati registrati complessivamente 69 casi di influenza, uno dei quali, purtroppo, con esito letale. Va però subito chiarito che il caso si è verificato al campo profughi balcanici di San Sabba; la vittima è certo Vlado Krcic, di 32 anni, il quale era giunto da poco da oltre cortina, in condizioni di salute precarie. Egli è deceduto l'altro ieri per complicazioni broncopolmonari che sono state attribuite al virus asiatico. Nello stesso campo profughi di San Sabba ieri sono stati registrati altri dieci casi di influenza. L'Ufficio comunale d'igiene ha provveduto a far ricoverare i colpiti in un apposito padiglione predisposto alla Maddalena; le misure di isolamento sono praticamente le uniche atte a contenere il fenomeno epidemico.

Le autorità sanitarie sono concordi nel dichiarare che la situazione non desta preoccupazioni, benchè non sia possibile prevedere gli sviluppi del fenomeno epidemico che ormai interessa tutto il mondo e che nelle altre regioni d'Italia si è manifestato in proporzioni più serie che a Trieste.

I casi denunciati fino a venerdì all'Ufficio comunale d'igiene erano 69; di questi però, il dieci per cento doveva essere considerato «sospetto». Ai sensi dell'art. 254 del T. U. delle leggi sanitarie, i medici sono infatti tenuti alla denuncia anche dei casi sospetti di malattie contagiose. Per i restanti casi, l'aspetto clinico è stato desunto da «diagnosi di natura», sulla base cioè delle caratteristiche sintomatologiche in quanto gli esami virali vengono eseguiti unicamente dall'Istituto superiore di Sanità.

Il medico provinciale dott. Nuzzolillo segue attentamente il decorso del fenomeno ed ha precisato che la situazione «può considerarsi lineare». Il numero dei casi non è rilevante, anzi è contenuto in misura molto limitata in proporzione agli oltre 300 mila abitanti della zona e alle particolarità alloggiative in forma collettiva che interessano oltre 20 mila persone, nella massima parte profughi. A Trieste, come altrove, l'influenza che viene chiamata «asiatica» si è manifestata finora con sintomi ben individuati, e cioè temperatura altissima, iperpiressia (vampate di calore), altralgie diffuse, astenia profonda e, in qualche caso, delirio. L'evoluzione clinica è molto breve nel tempo e benigna nella forma ed, eccezione fatta per l'episodio letale, non si sono avute quelle complicazioni di bronco-polmonite virale che aggravano lo stato dello ammalato. «Queste constatazioni, ha proseguito il dott. Nuzzolillo, e cioè i pochi casi e diluiti nel perimetro cittadino e ben individuati, la mancanza di complicazioni ed il breve decorso del fenomeno, sono fattori favorevoli che ci consentono di affrontare la situazione con estrema serenità».

Per quanto riguarda le cure, viene seguita la terapia sintomatica, con l'uso cioè di antibiotici e di antipiretici a seconda delle manifestazioni con le quali l'«asiatica» si rivela; penicillina e sulfamidici sono del tutto inefficaci in questi casi di influenza virale. La profilassi consiste nel limitare i contatti e i luoghi affollati, nell'osservazione in modo accurato delle norme igieniche e specie prima dei pasti. L'«asiatica» si trasmette infatti come tutti gli altri fenomeni di natura virale e colpisce organismi debilitati o particolarmente soggetti ad altre forme di malattie; sarà bene pertanto evitare di affaticarsi eccessivamente perchè tale fatto agevola l'azione del virus. Sarà inoltre opportuno seguire una alimentazione completa sia qualitativamente che quantitativamente e abbondare con vegetali freschi e agrumi, ricchi di vitamine del gruppo C. Questi i consigli generici suggeriti dalle autorità sanitarie.

Trattandosi di un decorso a carattere altamente benigno, il trattamento vaccinale preventivo non è in genere necessario. A tale riguardo il dott. Nuzzolillo ha precisato che la città entro domani o al più tardi martedì potrà disporre di un migliaio di dosi di vaccino; quantitativo questo abbastanza notevole in proporzione alle disponibilità che si hanno negli altri centri. Il vaccino, naturalmente, sarà impiegato secondo le precise disposizioni dell'Alto commissario per l'igiene e la sanità. Anzitutto sarà vaccinato il personale dell'Ufficio d'igiene e degli altri organi sanitari e gli addetti ai trasporti e all'assistenza degli ammalati e con precedenza assoluta a quello in servizio presso lo Ospedale della Maddalena. Quindi, ai sensi delle norme dell'ACIS la preferenza sarà data «a persone che sono addette a servizi di fondamentale interesse collettivo del quale occorre assicurare la continuità con precedenza di quelle che per la natura delle loro occupazioni sono più esposte ad ammalarsi e quindi a diventare operosi veicoli di diffusione e, poi compatibilmente con le disponibilità, quelle persone per le quali a causa dell'età o altri motivi si possa temere che l'influenza abbia carattere di gravità». Tutte le operazioni di vaccinazione devono essere effettuate unicamente dal personale dipendente dell'Ufficio comunale di igiene.

Per quanto concerne le possibilità di isolamento dei casi individuati e più gravi il dott. Nuzzolillo ha infine rilevato che all'Ospedale della Maddalena vi è una ricettività di circa 150 posti; capienza questa sufficiente per fronteggiare anche una situazione che dovesse aggravarsi, perchè la degenza difficilmente si prolunga oltre le 48 ore in quanto la caratteristica principale dell'«asiatica» è appunto il decorso brevissimo.

Il patrono della G.d.F. celebrato dalle Fiamme Gialle

Nella ricorrenza di San Matteo, patrono della Guardia di finanza, anche le Fiamme Gialle di Trieste si sono riunite davanti all'altare, per assistere alla Messa, celebrata dal cappellano don Giorgio Bearl, nella sede del comando, al Molo fratelli Bandiera.

Al Vangelo, il sacerdote ha rivolto ai presenti parole di circostanza, esortando i finanzieri a rendere sempre più benefico e operante il celeste patrocinio dell'apostolo, evangelista e martire San Matteo, che la Chiesa ha assegnato quale angelo tutelare della Guardia di finanza, rispondendo a questa grazia con una vita degna della propria vocazione cristiana e della appartenenza alla famiglia delle Fiamme Gialle.

Al sacro rito hanno assistito ufficiali, sottufficiali e finanzieri in servizio a Trieste, con a capo il cap. Giliberti, comandante interinale del locale Circolo della Guardia di finanza.

Il tratto Udine-Tarvisio dell'autostrada di Venezia

Nei giorni scorsi il Ministro dei Lavori pubblici on. Togni si è incontrato con autorità ed esponenti economici del Friuli, nonchè con le delegazioni parlamentari della D.C. del Friuli e della Venezia Giulia, che gli hanno prospettato l'urgenza di una decisione per la autostrada Trieste-Venezia con la indispensabile diramazione per Udine-Tarvisio, in modo da essere allacciata alla rete autostradale austriaca.

Apprendiamo ora da Roma che il Ministro Togni, appena rientrato nella Capitale, ha disposto che la ANAS, l'azienda statale preposta alle opere stradali, provveda con sollecitudine a completare la progettazione per il tratto Udine-Tarvisio, in modo che il problema dell'autostrada possa essere al più presto avviato a soluzione.

La SAROM a Trieste

Un primo impianto di rifornimento carburanti SAROM 99 entra in funzione oggi a Trieste in via Settefontane 39, affidato in gestione alla Ditta Autonoleggi Gastone Franco.

La SAROM 99, che ha in atto l'organizzazione di una rete nazionale di 2.500 punti di rifornimento, distribuisce i prodotti della Raffineria SAROM di Ravenna, una fra le maggiori di Europa.

PER L'ATTUAZIONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Un progetto di Statuto elaborato dalla Provincia

Tre postulati essenziali: Trieste capoluogo, larga autonomia legislativa locale, rappresentanza basata sul criterio proporzionale

La Provincia ha ultimato l'elaborazione del progetto di Statuto che Trieste sosterrà, in sede governativa e parlamentare, per la attuazione dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia. Ne ha dato notizia nell'ultima riunione del Consiglio provinciale il presidente prof. Gregoretti, il quale ha anche preannunciato la prossima convocazione dell'apposita Commissione consiliare di studio (che comprende pure i rappresentanti del Comune, della Camera di commercio, nonchè studiosi ed esperti) e quindi dello stesso Consiglio provinciale per la definitiva approvazione.

Con quest'atto Trieste porrà formalmente le proprie istanze per la costituenda Regione e si inserirà nell'ormai avviata procedura parlamentare con proposte originali rispetto quante già sono state avanzate in quella sede, appunto perchè l'elaborato della Provincia rappresenterà la risultanza dei dibattiti che il problema ha sollevato in questi anni e dei voti che ne sono scaturiti, in loco e nell'ambito regionale. Lo schema tiene conto infatti degli ordinamenti vigenti per le quattro Regioni finora costituite a statuto speciale (Trentino-Alto Adige, Sardegna, Sicilia e Val d'Aosta), degli studi che per la nostra Regione sono stati fatti a suo tempo dal prof. De Castro e dei progetti finora presentati al Parlamento, compreso quello che propugna la costituzione della provincia di Pordenone. Anche di questa istanza della Destra Tagliamento si è infatti voluto aver considerazione, appunto come tale e in modo da rispecchiare concretamente nello statuto proposto una soluzione rispondente alla aspettativa non della sola Trieste.

Ma di tre postulati soprattutto è stato tenuto conto, espressi dal Consiglio provinciale nel marzo scorso e precisamente: primo, che [illegible] capoluogo [illegible] che lo [illegible] la più lar[illegible] ciale possi[illegible] legislativo; [illegible] [rappres]entanza del[illegible] essere ba[sata sul criterio pr]oporzionale, [illegible] democra[illegible] unitamente [illegible] Pordenone, [illegible] fondamenta[illegible] [reg]ionale che [illegible] con [illegible] indissolubilità della Repubblica, [illegible] previsto [illegible] non [illegible] a tal fine [illegible] considera la [illegible] il [illegible] della vita na[zionale illegible] espressione del [illegible] del Go[verno illegible] Parlamento [illegible] costituzio[illegible] Regione. [illegible] larga autonomia amministra-tiva provinciale è, come detto, uno dei preminenti obiettivi che Trieste persegue, istanza questa giustificata dalla diversità economico-ambientale delle provincie che costituiranno l'Ente Regione. E attraverso l'autonomia legislativa provinciale non soltanto potranno trovare soddisfazione le esigenze particolari delle singole provincie (specie della nostra), ma cadranno anche quei motivi di apprensione che la prima valutazione del diverso peso numerico delle popolazioni di Trieste, di Gorizia e del Friuli avevano suscitato. L'elezione cioè del Consiglio regionale nel rispetto della rappresentanza proporzionale delle popolazioni delle singole provincie non limiterà, comunque tale rappresentanza risulterà composta, il diritto delle provincie stesse di attuare, valendosi della propria facoltà legislativa, i provvedimenti necessari per lo sviluppo delle attività locali. (Il Consiglio regionale dovrebbe essere formato da sessanta membri, eletti nella proporzione di uno ogni ventimila abitanti: complessivamente la popolazione della Regione è di circa un milione e 200 mila abitanti, metà abbondante dei quali friulani, appartenenti alla provincia di Udine che include anche il Pordenonese).

L'istanza per la Regione si pone quindi ormai sul piano della azione più impegnativa per la nostra città e certamente caratterizzerà l'azione politica nei prossimi mesi. Indicativa è al riguardo anche la risoluzione espressa nella recente riunione plenaria dei dirigenti democristiani triestini, che hanno posto il problema al vertice del programma di lavoro per il prossimo futuro.

Per quanto ancora concerne lo statuto predisposto dalla Provincia, che ci ripromettiamo di illustrare dettagliatamente, va sottolineato un richiamo che il progetto fa dell'art. 6 della Costituzione nell'affrontare il delicato tema della tutela delle minoranze etniche, ravvisando nei disposti costituzionali l'indirizzo che in questo campo dovrà essere seguito dal futuro legislatore regionale e provinciale per l'ordinamento della materia.

Gli assegni familiari nel settore del credito

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che il Ministero del Lavoro tenuto conto dell'andamento favorevole della gestione assegni familiari nel settore del credito, ha predisposto un provvedimento che riduce il contributo, a decorrere dal 1.o luglio 1957, dal 48,20 per cento al 46 per cento nei limiti dei massimali vigenti.

In attesa del perfezionamento del relativo decreto del Presidente della Repubblica, il suddetto Ministero ha autorizzato l'anticipata applicazione della nuova aliquota contributiva. Il Commissario generale del Governo ha concesso il nulla-osta per l'applicazione della disposizione di cui sopra con la stessa decorrenza fissata per tutto il territorio nazionale.

Il nuovo padiglione all'Orfanotrofio «S. Giuseppe»

In via dell'Istria è stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo padiglione dell'Orfanotrofio «S. Giuseppe», grazie al quale la benemerita istituzione amplierà la propria attività assistenziale, accogliendo gli orfanelli in un ambiente più confortevole e consono alle finalità educative che la pia opera persegue. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Vescovo mons. Santin, il Commissario generale del Governo dott. Palamara, il Sindaco ing. Bartoli e numerose personalità, che hanno anche assistito ad un saggio degli allievi dell'Orfanotrofio.

Chiusi i bagni comunali

Il Comune informa che con ieri i bagni pubblici alla spiaggia della Lanterna e di Barcola sono stati chiusi. Da oggi in poi l'accesso ai bagni è consentito solamente a coloro che sono muniti del regolare permesso rilasciato dalla Ripartizione XII del Comune su presentazione dell'attestato medico.

Si fa un terzo nome per il Commissario al Comune

Anche ieri l'attività del Comune è proseguita normale e mancano precise indicazioni circa il momento in cui il Presidente nominerà il Commissario. [illegible]

Una prolusione del prof. Massi al Convegno «Nazione sociale»

[illegible]

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.6, minima 15.8; [illegible]

Oggi: S. Maurizio. [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	6	13	65	18	15
CAGLIARI	49	65	66	78	55
FIRENZE	70	9	43	90	14
GENOVA	7	57	55	5	40
MILANO	19	4	69	79	78
NAPOLI	71	72	64	73	37
PALERMO	80	67	61	77	3
ROMA	7	25	76	42	29
TORINO	47	4	41	83	80
VENEZIA	64	66	55	17	85

Autoservizio internazionale Trieste - Parenzo - Pola

Si comunica che il 1.o ottobre avrà inizio la linea automobilistica internazionale Trieste - Capodistria - Isola - Portorose - Buie - Parenzo (Rovigno) - Dignano - Pola, gestita dalle Autovie Istriane [illegible] in reciproco con l'Impresa Jugoslava «Au[illegible]» di Pola. Le partenze avranno luogo tutti i giorni da Trieste (Stazione [illegible] piazza Libertà) [illegible] da Pola alle [illegible]. Informazioni e prenotazioni presso la CIT (Piazza Unità e Stazione [illegible]) e gli altri Uffici Viaggi.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: Santa Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Cergoli; 13.20: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15.30: Fantasia musicale; 16.30: Complesso F. Russo; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 20: Musiche da film; 21: «La bilancia parlante», radiorivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista R. Casadesus; 23.30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso; 13: Orchestra Barzizza; 13.15: Canta il Quartetto Cetra; 14.30: Le grandi firme della musica leggera; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.35: Musica da ballo; 19.30: Trio di voci; 20.30: «Ho sposato un tiranno»; 21: Canterete con noi; 22: Musica dallo schermo; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA

17.10: Temi e personaggi delle fiabe francesi; 19: Biblioteca; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «La Walkiria», di R. Wagner.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 18: «Dill, l'uccisore», film; 21: Telematch; 22.5: Cineselezione; 22.30: Anema e core; 22.50: Festival dei canti della montagna; 22.35: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTÀ

Chi ha smarrito?

L'Acegat comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture autofilotranviarie nel mese di agosto. Documenti a nome Pechiar Albina. 7 occhiali vista, 1 rosario, 20 portamonete, 1 orologio, 5 borse pelle, 3 portafogli, 4 penne stilografiche, 9 borse rete, 4 giacche lana, 4 spille, 6 paia guanti, 7 borsette, 1 portachiavi, 1 berretto, 5 ombrelli, 6 occhiali sole, 2 collane, 1 ventaglio, 1 paio calze, 1 catenina con ciondolo, 1 metro metallo, 1 bambola.

Nozze

Con la benedizione del S. Padre coronano oggi il sogno d'amore, nella Chiesa della Madonna del Mare, l'insegnante Licia Divari e il rag. Nino Tovazzi. Testimoni per la sposa lo zio col. Ferruccio Cingi e per lo sposo il dott. Bruno Abbà. Gli affezionati alunni della sposa porgono alla felice coppia gli auguri di un avvenire radioso come il sole che li accompagnerà nel viaggio sulla Costa Azzurra.

— Domani si uniranno in matrimonio nella chiesa di via S. Anastasio, la gentile signorina Lucia Rubino con il procuratore legale dott. Fabio Lonciari, presidente della CISNAL di Trieste. Alla coppia felice vivissimi auguri.

Mode Berti

Viale XX Settembre 21, avverte la sua spett. clientela che ha ricevuto i nuovi modelli da Parigi autunno inverno.

Le tagliatelle

con 5 uova fresche per kg., caratteristica del «Pastificio Triestino», sono prodotte dallo Stabilimento Paste Alimentari di Trieste che ne continua degnamente la bella tradizione. I buongustai non hanno che l'imbarazzo della scelta fra i vari tipi di pasta «Le campane di S. Giusto» e «Pastificio Triestino» tutti prodotti dallo Stabilimento Paste Alimentari.

Nozze d'oro

Nella casa del noto suggeritore Giacinto Pressi, oggi c'è spettacolo di gran gala. Vi si celebrano infatti le nozze d'oro dei suoi genitori, Carlo Pressi e Carolina Canal, sposatisi in S. Antonio il 22 settembre 1907. Nella stessa chiesa stamane alle 9 gli «sposini» tornano a inginocchiarsi per la benedizione che suggella un felice passato ed è di lieto auspicio per un ancora lungo avvenire. Vive felicitazioni e cordiali auguri.

«Mode Silvana»

comunica alle gentili signore che finora non ha partecipato ad alcuna sfilata e che la collezione dei suoi modelli delle migliori Case, in assoluta esclusiva, è visibile nel Salone di via Mazzini 49, I piano.

«Africa Bar»

è da ieri un brillantissimo centro di signorile simpatica accoglienza nell'ala destra dell'imponente nuovissimo palazzo dell'INAIL in via del Teatro Romano n. 24. Concepito con la più perfetta modernità dall'arch. dott. Renato Fiorini e realizzato dalle migliori maestranze specializzate, l'«Africa Bar», con un ricco complesso di servizi tecnici e igienici che rappresentano il non plus ultra della modernità, è in grado di servire lo squisito «Cremcaffè», tutto il genere di caffetteria e pasticceria, birreria, tavola calda e colazioni fredde anche per asporto. L'ambiente vasto, ben arieggiato e luminosissimo, è ravvivato da grandi pannelli decorativi della nota artista triestina Elena Meneghini. Al nuovo esercizio, che si classifica fra i migliori della città, porgiamo sentiti auguri di meritata fortuna.

Da Ital

In Corso Italia n. 21, telefono 38-462. Sempre con immutato successo e largo consenso della spett. Clientela, continua la II Fiera del Cristallo e della Porcellana. Il continuo affollamento del negozio dimostra che il pubblico intelligente, prima di acquistare, sa fare la sua scelta. Oltre ai vari servizi nei modelli in esclusiva per Trieste, vasta scelta in articoli da regalo e portafiori in porcellana estera di assoluta novità. Una visita non costa nulla.

Fate attenzione

Il registratore «Geloso» a nastro è posto in vendita a lire 46.000, ma solo Radio Alabarda concede le vendite rateali sino a 24 mesi con un minimo di acconto. Inoltre vi garantisce tutti gli accessori di ricambio. Vi ricorda l'amplificatore a valigia con giradischi Braun 4 velocità a lire 29.900 e i radiogrammofoni valigia a 5 valvole, 2 onde, 2 altoparlanti, 4 velocità a tastiera al prezzo straordinario di lire 39.000. Vasto assortimento. Ricordate per i vostri acquisti: Radio Alabarda, Viale XX Settembre n. 7.

Anna Karin

Una delle nostre migliori collaboratrici sarà a disposizione delle gentili signore per consigli gratuiti per la cura dell'epidermide, presso la Profumeria Toneatti, via Coroneo 11 nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, e presso la Profumeria C. Battelini, piazza C. Alberto 7, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato.

Visitando «Fototecnica»

nella sua nuova sede di piazza Goldoni 7 potrete scegliere, fra l'assortimento più completo e moderno di apparecchi fotografici e cineprese, la macchina che fa per voi; consegnate la vostra vecchia macchina usata, pagherete la differenza a rate.

Ufficiali marconisti

Per i giovani che desiderano formarsi una posizione in breve tempo l'Istituto Italiano di Radiotecnica-Radiotelegrafia (prof. Capitanio) Autorizzato dal Ministero della P. I. informa che per l'anno 1957-1958 ha portato le iscrizioni da 20 a 25 candidati e ciò in considerazione della grande richiesta di personale brevettato. Al corso potranno partecipare i giovani che abbiano compiuto il 16.mo anno di età in possesso della licenza scuola media inferiore. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria Viale XX Settembre 1, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Ufficiali marconisti

Il trattamento di un ufficiale marconista sulle navi della marina mercantile italiana è: grado secondo ufficiale. Stipendio da 80 a 120 mila lire mensili più vitto e cabina.

Manifestazioni Dreher

Tutte le sere dalle ore 20 in poi concerto-attrazione con il complesso «Pippo» e i cantanti Nuccia Maiorano e Giorgio Cuschiè. Con mercoledì 25 corr. verrà ripreso lo «Spettacolo della settimana» con la partecipazione dei migliori dilettanti e professionisti della Regione. Completerà la serata il divertente gioco «La girandola numerica» dotata di ricchi premi. Birreria Taverna Dreher: il locale di tutti i triestini.

L'ex sartoria S.A.C.I.S.

fa conoscere alla affezionata clientela di essersi trasferita in via Imbriani n. 6, telefono 61336, col nuovo titolare Giordano Degrassi e con la sempre valida ed esperta collaborazione del sig. Rigoletto Pividor.

La capigliatura femminile

rovinata dal sole, dal salso, i capelli sbiaditi, grigi, ricevono nuova forza, nuovo splendore, con il nuovo trattamento rigeneratore «Règènatur» brevettato. Non è una tintura! eppure ridona il colore naturale. Salone «Lisetta», Galleria Tergesteo.

Cine-foto-amatori

da «Foto Corso» (Corso 28) potete avere le più moderne e perfette macchine fotografiche, consegnando la vostra macchina vecchia e pagando ratealmente la differenza. Servizio noleggio macchine fotografiche, cineprese, apparecchiature elettroniche.

La camiceria Botteri

informa la sua Spett. Clientela che sono arrivate le primissime novità nelle cravatte autunnali e che le marche «Diva» ed «Erredieci», le più quotate nel mondo, ne fanno garanzia per la loro bontà e per il loro inconfondibile gusto.

L'ora delle pellicce

La «Pellicceria R. Marchi» comunica alle gentili signore di aver ripreso come ogni anno, dopo la consueta interruzione estiva, la vendita di pellicce. Grande scelta pelli da guarnizione. Osservando le nostre vetrine constaterete i prezzi veramente eccezionali. Ricordate: «Pellicceria R. Marchi» via Genova n. 19.

Fate attenzione!

da Radio Vincenzi troverete a prezzi e condizioni specialissime frigoriferi di misure e marche diverse. E ricordatevi, il frigorifero è necessario d'estate, ma serve tutto l'anno.

Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto nella nuovissima «Boutique Tergesteo», telefono 29-009.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Mostra di cartelloni nella sala d'arte comunale

Si è aperta ieri, nella galleria d'arte del palazzo municipale, la mostra di cartelloni pubblicitari eseguiti dagli allievi del corso di specializzazione organizzato dall'ENALC, l'ente preposto all'addestramento dei lavoratori del commercio. La manifestazione riveste particolare interesse, per la originalità del corso, che ha uno svolgimento triennale in modo da formare completamente i nuovi cartellonisti, assumendo rilievo anche per la coincidenza del quinto congresso nazionale della pubblicità che si svolgerà nella nostra città la prossima settimana.

La mostra, che rivela spiccate attitudini degli allievi, è stata visitata ieri sera da autorità e personalità, tra cui il presidente della Provincia prof. Gregoretti, il Sindaco Bartoli, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, esponenti della scuola e della vita economica, che sono stati guidati nella visita dal presidente dell'ENALC dott. Gardo e dagli istruttori del corso, diretto dal prof. Ireneo Ravalico. La mostra rimane aperta al pubblico quotidianamente.

Mons. Rovis canonico scolastico

Apprendiamo che con Bolla pontificia del 1.o agosto 1957, mons. Casimiro Rovis, finora canonico di S. Giusto e parroco di Servola, è stato nominato canonico scolastico dello stesso capitolo cattedrale di San Giusto. Egli ha preso possesso dello scolasticato il giorno 16 settembre. Dalla stessa data egli continuerà a provvedere alla vacante parrocchia di Servola in qualità di vicario economo.

Assemblea degli esuli di Visinada

L'assemblea dei profughi del Comune di Visinada ha luogo stamane, con inizio alle ore 10, nella sede del P.R.I. (g. c.) in via Zudecche 1/c. All'ordine del giorno figurano una relazione del rappresentante del C.L.N. dell'Istria su argomenti di attualità interessanti gli istriani e le elezioni del nuovo comitato comunale.

ALLARME ALLO SCALO LEGNAMI

Furioso incendio a bordo di un piroscafo in demolizione

Le fiamme domate dopo due ore dai Vigili del fuoco

Alcune scintille scaturite dal cannello ossidrico maneggiato da un operaio ha provocato, ieri pomeriggio, un vasto e violento incendio a bordo del piroscafo «Al Kelt» attualmente in fase di demolizione presso il Cantiere Sidemar dello Scalo Legnami. Il fatto è avvenuto verso le 15.20 di ieri e le fiamme hanno ben presto intaccato le apparecchiature in legno e sughero della coperta e del ponte di comando rendendo necessario l'immediato intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono accorsi gli equipaggi di tre autopompe — due della centrale ed una del distaccamento dello Scalo legnami — al comando dell'ing. Biasutti.

Il furioso incendio che ha messo a dura prova gli uomini impegnati nella difficile opera di estinzione è stato domato solo dopo due ore di intenso lavoro. I danni, almeno stando ai primi accertamenti, si aggirerebbero sulle 200 mila lire.

I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina sono intervenuti, verso le 14.45 di ieri al numero 44 di via Prosecco dove, a causa di un corto circuito, le fiamme avevano distrutto un palo esterno della rete elettrica ed alcuni metri di filo. Il pericolo è stato scongiurato in circa un'ora di lavoro. Verso mezzogiorno, i pompieri hanno provveduto a domare anche un principio d'incendio in via D'Alviano 3. In uno degli appartamenti del secondo piano, un ferro elettrico dimenticato sul tavolo da una signora piuttosto sbadata aveva provocato l'incendio del mobile. Danni per circa diecimila lire.

Tre cadute accidentali

Caduta accidentalmente nella propria abitazione di via Donadoni numero 29, la casalinga Lidia Dafisin, di 67 anni, si è fratturata, ieri pomeriggio il femore destro. Con un'autolettiga della CRI la povera signora ha raggiunto, verso le 17.20, l'Ospedale maggiore e ha trovato quindi accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi, data l'età, riservata.

Già nella mattinata un'anziana signora, la casalinga Angela Sincovich ved. Romano, di 77 anni, era stata ricoverata nel reparto ortopedico del nosocomio per la frattura del femore sinistro. La paziente aveva dichiarato di essere accidentalmente scivolata e caduta in casa propria, in via Molino a Vento 5, ancora nel tardo pomeriggio di ieri l'altro. Anche per lei la prognosi è riservata.

Nel cortile dell'Alloggio popolare di via G. Gozzi 5 è invece caduto, ieri sera, l'ottantatreenne Giovanni Rossetto, il quale ha riportato una vasta ferita lacera alla regione parietale sinistra. Con un'autolettiga della CRI ha raggiunto l'Ospedale maggiore. Rimarrà degente nel reparto osservazione per almeno una settimana.

Complicazioni letali di una banale caduta

E' deceduto, ieri mattina, nella Seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore, il pensionato Alberto Cociancich, di 82 anni, abitante al numero 28 di Sistiana. Il giorno 2 corr. il vecchietto era rimasto vittima di un'accidentale caduta da una scala a pioli nel proprio giardino; aveva riportato una semplice ferita alla mano destra. Con il passare dei giorni, la ferita trascurata ha dato luogo a una infezione, e il Cociancich aveva dovuto essere ricoverato all'ospedale per la sospetta infezione tetanica. La morte — almeno secondo i primi accertamenti — sarebbe dovuta a delle sopravvenute complicazioni bronco-polmonari, per quanto la ultima parola spetti al medico legale che esaminerà la salma.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e sabato, pegni non preziosi lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1956 se a scadenza 6 mesi e 31 marzo 1957 se a scadenza 3 mesi.

---

† Il giorno 19 c. m. ha cessato improvvisamente di battere il cuore nobile e generoso di

Giovanni Iuvan
Direttore della S. A. Valstar

La moglie, le sorelle, il fratello e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un ringraziamento a tutti coloro che prendono parte al grave lutto delle famiglie

IUVAN, GHEZZO, SIMINI

I compagni di lavoro e tutta la grande famiglia della Valstar annunciano costernati la perdita del loro caro collaboratore

Giovanni Iuvan

Prendono parte al lutto:
— Sai, Astorre, Max Vita e famiglie
— I Dipendenti della S.A.I. Valstar di Milano e Torino
— I Colleghi del negozio di Trieste

---

† Santamente come visse, munita dei conforti religiosi si spense la nostra cara

Gioconda Bergamo

rapita improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

La piangono desolati il marito GIOVANNI, la figlia FIORELLA con il marito dott. EUGENIO MORGANTE e l'adorato nipotino ROBERTO unitamente ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno il 22 corrente, alle ore 11.10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Trieste, 20 settembre 1957.

---

† Ieri si è spento improvvisamente il nostro caro papà e nonno

Giulio Canazza

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Serenamente si è spenta

Natalia Srimsek nata Gleria

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli MENOTTI, DARIA con il marito DINO CASTRO, ONEGLIA con il marito UGO LONGO e i parenti tutti.

Trieste, 20 settembre 1957

---

† **Nazario Sauro**
d'anni 70

si è spento serenamente munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la moglie FRANCESCA STEFFE', i figli NAZARIO, GIOVANNI e LIBERO, le sorelle CATERINA, PAOLA e MARIA, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 14.30, da Sistiana.

Nel I anniversario della morte della loro indimenticabile

Iulia

i genitori La ricordano con immutato dolore. Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di Barcola, martedì alle ore 8.30.

---

†

Confortata dai Carismi della Fede si è spenta serenamente la mamma adorata

Erminia Visintini

A tumulazione avvenuta ne dànno dolorosa notizia il figlio VALDEMARO e le congiunte famiglie.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 22 settembre 1957

---

† Si è spenta ieri, dopo dolorose sofferenze, la nostra adorata

Lea Martingano

Ne dànno il triste annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

Tullio Alborghetti

ringrazio sentitamente quanti hanno partecipato al mio dolore.

Un grazie particolare al Commissario Generale del Governo, al Questore, ai Funzionari di P. S., al Comando Presidio, al Comando Gruppo Guardie di P. S., al Circolo della Guardia di Finanza, all'Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale, al Comando della Polizia Amministrativa, all'Associazione Granatieri in congedo e all'Associazione Profughi Dalmati.

Un affettuoso grazie al Comandante, al Cappellano, agli Ufficiali, ai dipendenti della Polizia Civile per le premure veramente fraterne, al primario prof. Tagliaferro e alle suore e infermiere dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate.

MIRELLA ALBORGHETTI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Edvige Predonzani

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore. Un grazie al prof. Levi, al personale di Villa S. Giusto, alle Suore di Villa S. Vincenzo in Gorizia, per la loro affettuosa assistenza.

I FAMILIARI

Ricorre il primo anniversario della scomparsa dello indimenticabile

Giovanni Mario Bonifacio

I FAMILIARI e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Martedì prossimo alle ore 7.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'Estinto.

Nel XX anniversario del trapasso di

Giuseppe Vittorio Mazzon
Stella al Merito del Lavoro

i FAMILIARI tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Corrado Celi

i genitori Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 22 settembre 1957.

TRIESTE E' ANCORA UNA VOLTA IN LUTTO

È MORTO VIRGILIO GIOTTI CANTORE DEL NOSTRO DIALETTO

Il poeta che aveva 72 anni si è spento serenamente all'ospedale assistito dai suoi familiari - Le esequie a spese del Comune

Virgilio Giotti si è spento ieri alle ore 16.45, serenamente, allo Ospedale maggiore, dove era ricoverato da un mese afflitto da una grave forma di arteriosclerosi cerebrale. Le sue condizioni avevano fatto temere la crisi già due settimane fa, ma le amorevoli cure del Primario prof. Tagliaferro e dei sanitari della Divisione medica ospedaliera, avevano aiutato il suo organismo a resistere al male, nella speranza di una ripresa, che è stata invece solo momentanea. Il trapasso, come detto, è avvenuto serenamente, senza sofferenza fisica e il poeta è stato incessantemente assistito dai suoi familiari da quando, negli ultimi giorni, l'aggravarsi del suo stato faceva presagire ormai inevitabile la fine.

Il Sindaco ing. Bartoli, che gli era stato particolarmente vicino negli ultimi tempi, appena appresa la triste notizia ha espresso alla famiglia il profondo cordoglio della città, decidendo, anche a nome della Giunta municipale, la celebrazione di solenni onoranze per il poeta che ha dato a Trieste e alla Patria la sua arte e la vita dei suoi due figli Caduti.

Il Circolo delle Cultura e delle Arti ha così telegrafato alla vedova: «Dolorosamente colpito per la ferale notizia della scomparsa di Virgilio Giotti poeta alto e gentile che portò la lirica vernacola triestina alla più pura espressione il Consiglio Direttivo del Circolo della Cultura e delle Arti partecipando commosso al vostro grande dolore porge fervide condoglianze. Il Presidente ammiraglio Raffaele de Courten.

(«Giornalfoto»)

Ci resta il dono della sua poesia

A meno di un mese dalla morte di Umberto Saba, anche Virgilio Giotti è scomparso ieri sera, lasciando un vuoto incolmabile nella letteratura triestina contemporanea. Nato il 15 gennaio 1885, visse dal 1907 al 1920 in Toscana. Si stabilì quindi a Trieste, ove ebbe per diversi anni un modesto impiego presso i locali Ospedali Riuniti.

Questi i dati essenziali della esistenza terrena di Virgilio Giotti; la cui più vera e profonda vita, la vita dell'anima, si identifica tutta con la sua poesia. Egli esordì nel 1914 con il Piccolo canzoniere in dialetto triestino (Firenze, Gonnelli); seguì, nel 1920, una raccolta di componimenti in lingua italiana, Il mio cuore e la mia casa, edita dalla «Libreria Antica e Moderna» dell'amico Saba. Nel 1928 uscirono nelle edizioni di «Solaria» Caprizzi, canzonete e storie; e nelle medesime edizioni apparvero nel 1931, corrette, riordinate e largamente aumentate, le poesie italiane, col titolo Liriche e idilli. Nel 1941 il Giotti pubblicò Colori (Firenze, Parenti); e nel 1943 ripubblicò col medesimo titolo tutte quante le poesie in dialetto fino allora composte (Padova, «Le tre Venezie»). Nel dopoguerra uscirono la raccolta Sera, dapprima in un'edizioncina locale (1946) e poi nelle fiorentine edizioni del De Silva (1948), e Versi, nelle edizioni dello «Zibaldone» (1957). Nel giugno di quest'anno il Giotti ottenne il premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei. Proprio in questi giorni si attende l'uscita di un volume, stampato dall'editore Ricciardi, che comprende l'intera opera poetica del nostro autore in dialetto triestino. Purtroppo, il crudele destino non ha concesso al Giotti di vedere questo libro, del quale egli stesso aveva amorosamente corretto le bozze durante la estate. «Al tardo onore — non sorser gli occhi suoi», si potrebbe ripetere col Leopardi, a proposito del poeta triestino.

Virgilio Giotti è morto: resta il dono della sua poesia, in cui egli ha espresso e tradotto nella luce dell'arte la sua vita di uomo, nella complessità dei suoi affetti e dei suoi motivi. [illegible] fantasia. Anche una nota meditativa si avverte nell'opera di Giotti, meno evidente o assente nelle limpide aperture paesistiche, nelle pause idilliche, affettive, autobiografiche di Colori, e più facilmente individuabili nelle sillogi più recenti, come Sera e Versi, nelle quali la lirica del nostro autore ha trovato alcuni dei suoi accenti più intensi. Ci riferiamo, in particolare, al motivo della «casa», sentita come un'oasi di pace nelle traversie della vita; e si badi che quella cantata dal Giotti in alcuni componimenti di Sera non è più la «casa umana» delle liriche in lingua italiana, contemplata e descritta nella tranquilla e serena realtà della vita familiare del poeta (la moglie, i figli, le piccole, grandi vicende quotidiane...), sì, invece, la casa «paradiso», nella quale il poeta vagheggia un tempo tutto psicologico ed ideale, la lieta e animata ricomposizione della sua famiglia, duramente provata dalla tragedia («E stemo insieme, e tutti — insieme [illegible]; — e se metemo in tola — e magnemo e bevemo — pulito; e se vardemo un co' l'altro nel viso; — e in pase se parlemo; — e semo in paradiso»); ovvero la «casa incantada», intuita come un estremo rifugio fuori del mondo, ove il poeta si sente felice, in un'aura di mitica, fiabesca infanzia.

Tenendo presente questo aspetto, che è uno dei preminenti, della lirica del Giotti, si può osservare che egli è il poeta del suo «cuore» e della sua «casa», per ripetere il titolo della sua prima raccolta in versi italiani; il poeta, aggiungiamo, che riesce a tradurre il suo intero mondo spirituale — quel «mondo», dice il Saba, che lo uomo «ha nel suo cuore» — in «versi pici e tristi», dalla musica ora felicemente espansa nella breve misura dell'«arietta», ma più spesso raccolta e dimessa, tormentata e difficile, tenuta come in sordina, e sottolineata dalle risorse inaspettatamente vive e fresche della espressione dialettale. Espressione che attesta non solo la adesione del poeta al suo «mondo» triestino, ma anche la risoluzione e trascrizione di tale mondo nel clima di un'umanissima poesia. Il dialetto usato dal Giotti non implica alcuna concessione folcloristica e popolareggiante; è al contrario, come ha notato il Pancrazi, una «écriture d'artiste», un vero e proprio linguaggio poetico, il quale nelle sue concluse e nitide armonie ben rende lo stato d'animo del poeta, in cui uno struggente desiderio d'«esser felize» si unisce ad un senso malinconico della vita.

Non più di queste brevi, frettolose note ci consente, oggi, il dolore per la scomparsa di Virgilio Giotti; speriamo tuttavia che bastino a dare almeno un'idea approssimativa della validità e dell'altezza artistica del poeta concittadino, sul quale ci ripromettiamo di tornare, con un più ampio e meno improvvisato discorso.

Bruno Maier

Le mostre all'USIS per il Congresso della FIP

In concomitanza con i lavori del V Congresso Nazionale della FIP che si svolgeranno, come noto, dal 28 settembre al 1.o ottobre, l'USIS di Trieste allestirà presso il proprio Centro Culturale di via Galatti 1, due mostre sulla pubblicità negli USA. La prima «Metodi pubblicitari di un grande porto americano: The Delaware River Port» si compone di 14 pannelli illustranti i più moderni sistemi e tecniche usati dal grande complesso portuale della costa atlantica per propagandare i propri servizi e divulgare l'importanza dei propri impianti.

La Mostra dell'Art Directors Club di New York comprende invece una selezionata rassegna della migliore produzione cartellonistica e publicitaria americana del 1957. Entrambe le mostre verranno inaugurate alla presenza delle autorità cittadine e dei delegati ufficiali al Congresso sabato 28 settembre. Resteranno quindi aperte al pubblico a tutto il 12 ottobre ed ogni giorno dalle 19 alle 20 verrà proiettato un documentario a colori sul Delaware River Port.

La morte di un esule dalmata

Apprendiamo da Bergamo che è deceduto in quella città il dalmata prof. Francesco Rossi Sabatini. Insegnante apprezzato di matematica e scienze naturali, dopo oltre trenta anni di insegnamento a Zara, dovette riparare a Trieste con la famiglia nel tragico 1944. Rimase per un biennio nella nostra città in attesa della nuova sede e venne temporaneamente aggregato all'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci. Da qui passò a Lovere, in provincia di Bergamo, dove resse, come preside, quell'Istituto Tecnico Commerciale fino al momento del suo collocamento a riposo, acquistandosi per la sua perizia e il suo buon cuore la simpatia di docenti e di alunni.

Fervente patriota, egli ha dato all'Italia, oltre alla sua opera di educatore e di ufficiale di artiglieria, la vita di un figlio, caduto giovanissimo in Balcania sotto il piombo tedesco. Lascia largo rimpianto non solo tra i parenti residenti in Lombardia e a Trieste, ma pure tra i numerosi estimatori ed amici, profughi dalmati sparsi per le varie città della Penisola.

La fine di un bimbo dovuta a mera fatalità

A distanza di tre mesi da un grave fatto che commosse l'opinione pubblica, la morte del piccolo Giorgio Semec per una caduta da un terrazzo del Bagno Ausonia, la Polizia e il giudice istruttore hanno concluso le indagini circa la responsabilità dell'accaduto. Come si ricorderà, in un primo tempo erano sorti dei dubbi circa la posizione della mamma del piccolo al momento del tragico evento, ed era stato riferito che il bimbo era rimasto solo mentre la mamma era in acqua.

Ora il procedimento istruttorio condotto dalla Procura di Stato si è concluso con un decreto di archiviazione della pratica, nel quale il giudice istruttore chiarisce le esatte circostanze del fatto. In seguito alle indagini della Polizia che ha esaminato numerosi testimoni ed ha svolto indagini sul posto, è risultato che il bambino era diligentemente custodito e che la mamma, qualche istante prima dell'incidente, gli era accanto intenta a somministrargli la merenda, in particolare una mela. Nell'attimo in cui la mamma voltò lo testa per trarre qualcosa dalla borsetta che aveva accanto, il bambino infilò fulmineamente la testa e quindi il corpo fra due colonnine della terrazza su cui si trovava, precipitando indi dalla altezza di 5 metri; in bocca al bambino fu trovato ancora il boccone di mela che stava mangiando. Il giudice istruttore conclude ritenendo che nessun addebito può esser mosso alla madre che diligentemente custodiva il bambino, per cui l'incidente medesimo va addebitato a mera fatalità.

LA TRIESTE - OPICINA

Sopraluogo di tecnici sul percorso della gara

Funzionari della Questura, dell'ANAS, dell'Ispettorato della Motorizzazione ed i Comandanti dei Vigili del fuoco, della Polizia stradale e della Polizia amministrativa accompagnati da funzionari dell'ACI hanno effettuato un diligente sopraluogo del percorso, ove il 6 ottobre si svolgerà la Trieste-Opicina.

FESTA DEL LAVORO AI C.R.D.A.

Scesa in mare al San Marco la t/c «Mariarosa Augusta»

Il Presidente della Regione siciliana alla cerimonia

Con puntualità cronometrica, alle 11 di ieri è scesa in mare dagli scali del Cantiere «San Marco» la turbocisterna «Mariarosa Augusta» di 36.050 tonn. di portata, costruita dai CRDA per la «Prora» S.p.A. Trasporti di Palermo. L'unità, del tipo a ponte continuo con tre casseri, è stata costruita secondo il sistema longitudinale, con 19 paratie traversali e con impiego quasi esclusivo della saldatura elettrica. Lunga m. 201,16, larga 27,43 m., la «Mariarosa Augusta» è dotata di un apparato di propulsione a turbine, del tipo CRDA-De Laval, dalla complessiva potenza di 16.000 cavalli-asse equivalenti ad una velocità media di crociera a pieno carico di 17 nodi. Alle operazioni d'imbarco e sbarco provvederanno quattro pompe azionate a turbina, della portata di 6000 galloni al minuto ciascuna. Per la costruzione dello scafo sono occorse ben 8000 tonnellate di acciaio.

In occasione del varo sono giunti a Trieste l'on. avv. Giuseppe La Loggia, presidente della Regione siciliana, con l'assessore on. dott. Vincenzo Occhipinti, l'amm. Barone, presidente della Società «Prora» di Palermo, committente della costruzione, il comm. Arrigo Fedi, consigliere delegato della stessa, lo avv. Giovanni Bocchieri, presidente della RASIOM di Milano, Società che detiene la maggioranza del pacchetto azionario della «Prora» e delle Raffinerie di Augusta, il cav. del lav. Angelo Moratti, consigliere delegato della stessa Società, con la figlia Mariarosa che ha dato il nome di battesimo alla turbocisterna.

(«Giornalfoto»)

L'attimo decisivo del varo: la gentile signora Lina La Loggia, consorte del Presidente della Regione siciliana, preme il pulsante con il quale manderà la bottiglia di spumante a infrangersi sulla fiancata della «Mariarosa Augusta». Le sono accanto il presidente dei CRDA ing. Smeraldi

La gentile signora Tina La Loggia, consorte del presidente della Regione siciliana, è stata madrina del varo. Dopo l'officio religioso di propiziazione e la benedizione impartita da don Cosulich, parroco di San Giacomo, il vicedirettore del Cantiere San Marco, ing. Carlini, ha dato il via alle operazioni tecniche del varo, il quale si è svolto con precisione cronometrica.

Hanno presenziato alla cerimonia il Commissario generale Palamara, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il gen. Ferrari, il primo Presidente della Corte di Appello Consalvo, il capo della Direzione del Tesoro, il comandante della Capitaneria di Porto, il presidente della Associazione degli industriali dott. Doria, il presidente del Centro Sviluppo Economico comm. Padoa e molti altri esponenti del mondo economico e finanziario cittadino. Gli armatori della «Mariarosa Augusta» erano assistiti dal consulente tecnico della società, ing. Carlo Giacomelli. Hanno fatto gli onori di casa il presidente dei CRDA ing. Ferruccio Smeraldi, il vicepresidente e consigliere delegato ing. Pacchiarini, il direttore generale ing. Crovetti, i direttori centrali cav. Fassetta e dott. Tartarelli, il direttore del Cantiere San Marco ing. Costantini ed il direttore del varo ing. Carlini. Nelle sale di un grande albergo cittadino la presidenza dei CRDA ha offerto agli ospiti, alle autorità ed agli invitati un signorile rinfresco.

Cade da un muricciolo uno scolaro di 10 anni

Arrampicatosi sul basso muretto che delimita su un lato il cortile della chiesa del S. Cuore di via del Ronco, lo scolaro Fulvio Micali, di 10 anni, abitante in via F. Severo 71, ha perduto ieri l'equilibrio piombando a terra da un'altezza di circa un metro. Nella caduta il povero ragazzo ha battuto duramente il braccio sinistro fratturandosi il gomito. Soccorso e quindi accompagnato all'Ospedale maggiore dal sacerdote don Guido Paloi, il Micali è stato avviato prontamente, dopo le prime medicazioni, al reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

DUE UOMINI GRAVEMENTE FERITI ALL'OSPEDALE

Serie conseguenze di uno scontro fra bicicletta e moto a Basovizza

Due uomini, un ciclista ed un motociclista, sono rimasti piuttosto seriamente feriti, ieri pomeriggio, in un incidente della strada accaduto nei pressi dell'abitato di Basovizza. Si tratta del ventisettenne Arduino Giampaoli, abitante a S. Elia e del cittadino jugoslavo Antonio Druzina, di 49 anni, residente a Marcossina di Matteria (Fiume), i quali sono stati ricoverati nella prima divisione chirurgica rispettivamente con prognosi di un mese e di venti giorni, salvo complicazioni. Il Giampaoli lamentava una profonda e vasta ferita lacero contusa alla regione parietale destra, contusioni escoriate al temporale sinistro e delle sospette fratture costali all'emicostato destro, mentre al Druzina il medico di turno dell'Astanteria ha riscontrato una ferita lacero contusa estesa alle regioni parietale ed occipitale destre, ematomi alla palpebra dell'occhio destro, escoriazioni multiple agli arti inferiori, contusioni allo zigomo destro e violenta epistassi.

Trasportati con una autolettiga, i due hanno dichiarato di essersi scontrati, poco dopo le 14, nei pressi di Basovizza. Grazie ai rilievi prontamente assunti dagli agenti intervenuti sul posto, l'incidente ha potuto essere ricostruito nelle sue linee generali: alle 14.10 di ieri pomeriggio, il Druzina si trovava a percorrere la strada di Basovizza, in direzione di quella località, in sella alla propria bicicletta, procedendo leggermente spostato verso il centro della carreggiata. Giunto a brevissima distanza dall'abitato, egli veniva però improvvisamente ed inesplicabilmente investito a tergo dalla motocicletta guidata nella sua stessa direzione dal Giampaoli. Dire quali sono state le cause dell'incidente è impossibile, dal momento che bisogna escludere la possibilità che il motociclista non abbia veduto davanti a sè la bicicletta del Druzina; unica spiegazione finora possibile è che il ciclista abbia allargato troppo verso il centro della strada nel momento stesso in cui il Giampaoli si accingeva al sorpasso. Comunque sia in seguito all'urto tutti e due erano finiti a terra malconci, tanto da dover essere soccorsi dal personale della CRI chiamato sul posto da alcuni passanti.

Quasi alla stessa ora — forse alcuni minuti prima — è rimasto vittima di un incidente stradale anche il fattorino Aurelio Contini, di 20 anni, abitante al numero 1 della piazza Tra i Rivi. Il giovanotto ha dovuto essere trasportato all'Ospedale Maggiore con una autovettura privata di passaggio ed accolto nel reparto ortopedico dove rimarrà degente per almeno un mese se non interverranno complicazioni. Gli sono state riscontrate delle gravi contusioni alla spalla sinistra ed al ginocchio destro, nonchè la frattura della clavicola sinistra.

Mentre, in sella alla propria Lambretta, targata TS 19345, si trovava a percorrere la Statale 14, in direzione di Trieste, il Contini aveva visto, nei pressi di Sistiana, una autovettura che procedeva velocemente in senso contrario al suo, spostata verso il centro della carreggiata. Impaurito egli, istintivamente, sterzava bruscamente verso la propria destra, ma così facendo finiva per perdere il controllo della motoretta andando a cozzare contro alcune rocce che fiancheggiano la strada, ferendosi e rovesciandosi al suolo.

Urtato, ieri pomeriggio, nei pressi delle Cave Faccanoni, da una autovettura, lo studente Gianni Godnich, di 15 anni, abitante in Strada per Longera 207, è finito al suolo assieme alla propria bicicletta, producendosi delle contusioni escoriate alla regione temporale sinistra. E' stato soccorso e medicato dal personale della CRI di piazza Vittorio Veneto, intervenuto sul posto con una autolettiga. Guarirà in una settimana circa, salvo complicazioni.

Una interessante fornitura affidata alla nostra industria

Apprendiamo che allo Stabilimento Paste Alimentari di Trieste è stata ieri comunicata telegraficamente la commessa della pasta alimentare per i transatlantici francesi, che verranno così riforniti dei caratteristici prodotti triestini direttamente nei porti di Le Havre e Bordeaux. Interessante osservare che lo Stabilimento Paste Alimentari ha voluto presentarsi alla gara per questa fornitura coi suoi prodotti marca «Pastificio Triestino».

Questa positiva azione dello Stabilimento Paste Alimentari sta a dimostrare che nulla si lascia intentato per acquisire lavoro per la nostra città, tant'è vero che la stessa Azienda ha ottenuto in quest'ultima settimana commesse di forniture per la Svezia, Portogallo e per diversi Paesi del Continente Africano.

SPETTACOLI

I piccoli di Podrecca dal 27 al Teatro Nuovo

Come già annunciato il giorno 27 settembre prossimo al Teatro Nuovo avrà luogo la prima rappresentazione de «I piccoli di Podrecca». Gli spettacoli seguiranno giornalmente pomeridiani e serali fino al giorno 2 ottobre.

Le prenotazioni e la vendita dei posti continuano al botteghino del Teatro tel. 24-183 e alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Da venerdì 27 settembre, ore 21: «I piccoli di Podrecca». Prenotazione e vendita al botteghino del teatro (24183) e alla Biglietteria Centrale, galleria Protti.

EXCELSIOR. 15: «Quartiere dei lillà» con Pierre Brasseur, Georges Brassens ed Henri Vidal. Una storia vera e palpitante filtrata dalla vena umoristica, poetica e umana di René Clair.

FENICE. 14.30 ult. 21.50: «L'aquila solitaria» con James Stewart. Un film in cinemascope Warnercolor, tratto dal libro «The Spirit of St. Louis» di Charles A. Lindbergh. La epica avventura aerea che affascinò milioni di uomini.

NAZIONALE. 14 (ultima 21.10): «Guerra e pace», dal romanzo di Leone Tolstoi. Un film Ponti - De Laurentiis. Ingresso continuato.

ARCOBALENO. 13.30: «L'isola nel sole». Cinemascope colore De Luxe, con J. Mason, J. Fontaine, D. Dandridge, J. Collins, M. Rennie e H. Belafonte. Prodotto da D. F. Zanuck. Non sono valide le tessere e biglietti omaggio.

SUPERCINEMA. 14.30: «Il capitano della legione» con Fernandel, l'asso della risata, in un film gaio, brillante e spassoso.

FILODRAMMATICO. 14.30: 40.ma replica del comicissimo film: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio. Il più divertente successo della stagione. Ridere... ridere.

GRATTACIELO. 13.30: «La nonna Sabella». Un film Titanus che farà sbellicare dalle risa. Interpreti: T. Pica, R. Salvadori, S. Koscina, R. Rascel, P. Stoppa e P. De Filippo. NB. Tutte le tessere sono vietate sino a tutto il 26 corr.

ASTRA ROIANO. 15: «Michele Strogoff» con C. Jurgens. Eccezionale cinemascope in technicolor.

CAPITOL. 15: La Fox presenta un grande film in cinemascope «Fermata per 12 ore» dal romanzo di John Steinbeck; con Joan Collins, Jayne Mansfield, Don Dayley.

CRISTALLO. 15: Un emozionante interessantissimo Regalscope Fox «Kronos, conquistatore dell'universo» con Jeff Morrow e B. Lawrence.

ALABARDA. 14: «Donne... dadi... denaro!». Affascinante cinemascope musicale Metro in technicolor, ricco di musiche, danze, canti e amore, con Cyd Charisse, Dan Dailey, Frankie Laine e i più noti cantanti e ballerini. Grande successo.

ARMONIA. 14: «Fuga nella palude». Technicolor, con S. Cochran e C. Matews. Nuova varietà Donato; strepitoso successo Duo Lari.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Le meravigliose storie di Walt Disney». Spettacolo «unico» per la gioia dei grandi e piccini, in cinemascope technicolor.

ARISTON. 14: «Come prima... meglio di prima» dal capolavoro di L. Pirandello. Geniale, meravigliosa vicenda in technicolor, superbamente interpretata da Rock Hudson, Cornell Borchers e George Sanders. Completano lo spettacolo meravigliosi cortometraggi d'ilarità in technicolor. Grande successo.

AURORA. 14: Ultime repliche a richiesta del divertente film Vistavision Metro in technicolor: «Alta società» con Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.

IDEALE. 16: «O.S.S. 117 non è morto», in Dyaliscope, con Magali Noel, Ivan Desny e Yves Vincent.

IMPERO. 15: A generale richiesta proseguono le repliche di «Quel fenomeno di mio figlio» con Jerry Lewis e Dean Martin.

ITALIA. 15: «E' meraviglioso esser giovani». Un film finalmente diverso, delizioso, fresco, divertente, in technicolor, con John Mills, Cecil Parker e Dorothy Bromiley. Un film che nessuno dimenticherà.

MODERNO. 14: «Zarak Khan». Lotte e amori nell'India misteriosa, con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding. Grandioso cinemascope in technicolor.

S. MARCO. Ponziana, fermata filobus n. 1. 16: «Piangerò domani». E' un Metroscope M.G.M. Primo premio al Festival di Cannes. Interpreti: Susan Hayward, Richard Conte, Eddie Albert, J. Fleet, Don Taylor.

SAVONA. 14: «La battaglia di Rio della Plata». Indimenticabile Vistavision in technicolor, con J. Gregson e A. Quayle.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Le avventure di Peter Pan» di W. Disney in technicolor. L. 100.

VIALE. 14.30: «I topi del deserto». Secondo episodio, con Richard Burton e James Mason. Successo.

VITT. VENETO. 14: Cinemascope: «Trapezio» con Gina Lollobrigida, Burt Lancaster e Tony Curtis. Capolavoro United Artists in technicolor. Enorme successo.

BELVEDERE. 15: «Rullo di tamburi». Avventuroso technicolor, con Alan Ladd. Grande successo.

GARIBALDI. 14: «The Killers» - «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster. Dal celebre romanzo di Hemingway. Stupendo capolavoro Universal. Locale completamente rinnovato.

LUMIERE. 14: «Lucy Gallant», in technicolor, con Jane Wyman e Charlton Heston.

MASSIMO. 14.30: «Kurussù, la bestia delle amazzoni». Caccia spietata al terribile mostro della «Terra di nessuno». Cinemascope-technicolor, con John Bromfield e B. Garland.

MARCONI. Vedi estivi.

NOVO CINE. 14.30: «Pianura rossa». Colossale technicolor, con Gregory Peck. Grande successo.

ODEON. 15: «Dunja, la figlia della steppa». Capolavoro della letteratura russa. Technicolor, con Eva Bartok. Vietato ai minori di 16 anni.

RADIO. 14: «Poveri ma belli». Il film della giovinezza, con Marisa Allasio, R. Salvadori e M. Arena.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30). Due spettacoli del capolavoro in cinemascope e technicolor: «Il ladro del re» con Ann Blyth, Edmund Purdom, David Niven e G. Sanders.

ARENA DIANA (via P. Rivoltella 49). Ore 19.30: «Il kentuckiano». Una storia poetica che avvince e commuove in un meraviglioso technicolor in cinemascope, con Burt Lancaster e Diana Lynn.

MARCONI. 16 (estivo 20.15): «Il figlio di Caroline Chérie». Technicolor, con Brigitte Bardot, Jean Claude Pascal e Sophie Desmaret.

OPICINA. 20: «L'uomo di Laramie». Cinemascope, con J. Stewart.

PARADISO. 2 spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «La belva». Un grande cinemascope, con Robert Mitchum.

PONZIANA. 19.30: «Coraggio di Lassi». Commovente technicolor, con Elizabeth Taylor e il prestigioso cane Lassi.

ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.45): «L'amante sconosciuto». Emozionante cinemascope, con Gene Tierney e V. Heflin. A grande richiesta.

SCOGLIETTO. 15 (dalle 20 all'aperto): «Secondo amore», colossale technicolor Universal, con Rock Hudson e Jane Wyman.

SECOLO. 15: «Il circo a tre piste», technicolor. D. Martin e J. Lewis.

SERVOLA. 20: «L'avventuriero di Burma». Barbara Stanwyck e Robert Ryan. Film interessantissimo.

STADIO. 19.30 e 21.30: «Artisti e modelle». Dean Martin e Jerry Lewis interpretano la sagra dell'allegria e della comicità, in un film in Vistavision.

VALMAURA. 19.30: «Sopravvissuti: 2». Colossale cinemascope in technicolor, con Josè Ferrer. Enorme successo.

Un anziano minatore muore per una brutta caduta

E' deceduto ieri sera nella Seconda divisione chirurgica, dove si trovava ricoverato fin da ieri l'altro con prognosi riservata, il minatore Giuseppe Cedin, di 74 anni, abitante in S.M.M. Inferiore 187. Verso le 16.30 di ieri l'altro i sanitari della CRI erano stati chiamati telefonicamente nei pressi dell'abitazione del Cedin per soccorrere l'anziano minatore rimasto vittima, in strada, di una accidentale caduta.

Le condizioni del poveretto erano apparse subito disperate per cui il medico di turno aveva ordinato il suo immediato ricovero nella divisione chirurgica con prognosi infausta. Il Cedin presentava infatti una gravissima contusione alla regione retroauricolare destra con violenta otorragia. Entrato in coma poche ore dopo il suo accoglimento, il poveretto è deceduto ieri alle 17.30 senza aver nemmeno ripreso conoscenza.

SU ALCUNI PROPOSITI DELL'UFFICIO PIANTAGIONI

Ogni albero che cade è un'offesa alla città

La necessità di salvaguardare il poco verde che resta nella giungla d'asfalto - Esempi moderni e ricordi del passato

Un nostro recente articolo in tema di alberi e di giardini, che rispecchiava talune idee dell'Ufficio piantagioni del Comune, ha sollevato molte perplessità nei cittadini, numerosi dei quali ci hanno scritto. Ospitiamo oggi uno scorcio dello scritto del pittore Cesare Sofianopulo, mentre ci riserviamo di tornare sull'argomento anche per chiarire e dissipare perplessità.

Dunque il giardino Muzio Tommasini è troppo alberato e troppo frondoso e perciò bisogna sfoltirlo, abbattere le piante centenarie, potare gli alberelli capricciosi, sotto il punto dove il pedale si ramifica, diradare il fitto, farvi passare il sole e l'aria, perchè i bei palazzi che lo fiancheggiano siano visibili. La città è rimasta allibita per queste vandaliche intenzioni. Non posso credere che qualcuno possa decidere della sorte del giardino che ha un secolo di vita. Per noi esso è monumento nazionale che va salvaguardato religiosamente. Ha, e qui purtroppo devo correggermi, aveva una sua bellezza che va rispettata.

Negli ultimi tempi vi furono apportati mutamenti che hanno intaccato l'idillico carattere delle aiuole e dei vialetti. Là dove si credeva di migliorare, si è invece peggiorato irreparabilmente. Non basta porre accanto a rare piante esotiche i cartelli, nello stile dei cartoni animati di Disney, per divertire i bambini, non è opportuno fare un parterre dinanzi al busto di Umberto Veruda con un'enorme tavolozza formata con piantine di carciofi, per spiegare a quelli ch'egli era un pittore; [illegible] non credo che tutto ciò che ora si fa sia necessario per dare al cittadino sollievo allo spirito. Ci bastavano le semplici margheritine di prato per toccare la sensibilità della nostra anima. Ci bastavano i pesciolini d'oro nel laghetto dei cigni affiancato da qualche salice piangente, per spaziare il nostro naturale sentimento, senz'alcun altro segno d'artificio.

E là dove si è cominciato a tagliare alberi, con fusto che ha quasi un metro e mezzo di diametro, non si è null'altro creato che un vuoto di morte, tanto più palpabile perchè si è voluto, per colmo d'ironia, incavarvi nel ceppo, rimasto un metro alto dal suolo, una vaschina per acqua, dove furono messi mazzi di fiori, quasi a rimpiangere un albero morto. Allato al busto dello Zampieri furono diradicati i lauri, e ora l'erma si erge isolata ed ha alle spalle per immediato sfondo un campo di giochi per bambini. Quell'illustre giornalista sarebbe il primo a protestare.

Giuseppe Caprin, fiera anima di cospiratore garibaldino, si è voluto addomesticare con due lunghe siepi [illegible] grande personalità.

Guardiamo invece con ammirato stupore, così come si presenta ancora il monumento a Rossetti, con quei grandiosi platani che si elevano alle sue spalle, [illegible] della via Battisti, degli alberi sui quali lontano troneggia sulla collina carsica la bianca mole dell'Università.

Ricordo sempre di aver visto a Egio Achea nel Golfo di Corinto un millenario platano che si vuole nominare ancor sempre «Platano di Pausania». Nel suo cavo fu installato un caffè, ed anch'io ho potuto là sedermi a un tavolino. Ricordai quello di Bujukderè presso Costantinopoli che ha trenta metri di altezza e 50 metri di circonferenza... Nè per grazia vi dirò che nel famoso castagno dell'Etna fu costruita una casetta da contadini. O forse qui da noi si vuol far legna per riscaldare gli uffici? Per quanto mi consta gli ippocastani non danno buona legna da ardere, non sono combustibili; servono per carbone per far col ferro acciaio.

Quando durante la guerra mondiale la miseria costrinse gli infreddoliti a segare impunemente i pini e le querce del Boschetto, per riscaldarsi, si è commesso un delitto imperdonabile, che non basteranno cinquant'anni per ripararlo. O forse ora si vorrebbe fare l'eguale scempio con le piante che sono là nostro vanto? Per noi le piante antiche sono sacre. Con ciò non siamo dei passatisti. Non venga qualcuno con un pizzico d'ironia a ricordarmi i giganteschi Baobab dell'Africa tropicale, in cui i negri usano seppellire con orrore i poeti e i musicisti, già onorati in vita come stregoni, cadaveri indegni di una sepoltura nella terra, formando nella cavità dell'albero una specie di camera mortuaria dove li sospendono, chiudono con una tavola l'entrata di una tale tomba, e i morti si disseccano ivi come vere mummie... Ci sia concesso d'esprimere la nostra contrarietà.

Oh sì, noi pensiamo oggi a Silvio Benco. Egli alzerebbe un alto grido di protesta e la sua parola sarebbe un divieto che impedirebbe ogni sacrilegio. Da lontano, dopo mezzo secolo, sento riecheggiare quelle sue sacrosante parole: «Dinnanzi alla cattedrale una breve scalea dai gradini smossi e scheggiati dal tempo: una piazzuola breve, quasi tutta sotto le braccia di un lodogno monumentale. [illegible] della cattedrale? [illegible]

Oggi si sa segnalare [illegible]

[illegible] mai venire l'idea di tagliar quegli alberi.

A Trieste, povera di verde, i cittadini sono gelosissimi del poco che ancor ne resta. Ma non dobbiamo esagerare con questa alzata di scudi; non possiamo ignorare quanto in questi ultimi anni si fece lungo la riviera da Barcola a Cedassammare, e dobbiamo riconoscere i meriti di chi presiede alle piantagioni. Però gli alberi annosi non si toccano. Se un solo albero cade, si reca offesa al nostro sentimento. Quando a San Giusto il vecchio lodogno crollò, fu lutto cittadino: e quando quello fu sostituito e fu piantato un nuovo, il poeta Riccardo Pitteri tenne il discorso alla presenza delle squadre della Ginnastica: era un rito sacro e suonarono le campane.

Cesare Sofianopulo

Un processo in Appello per un errore di notifica

La Corte d'Appello ha riesaminato nei giorni scorsi il caso di Marcello Zocchi di 52 anni, abitante in via Tor San Pietro 4, già condannato dal Tribunale a due anni e tre mesi di reclusione nonchè 27 mila lire di multa perchè riconosciuto colpevole di truffa aggravata e continuata ai danni di alcuni pellicciai triestini, dai quali l'imputato — secondo l'accusa — si sarebbe fatto consegnare con artifici e raggiri varie pellicce grezze per la lavorazione nonchè altro materiale analogo, facendosi credere un esperto pellicciaio e provocando in tal modo agli interessati un danno complessivo di 320 mila lire. Poichè dagli atti è risultato un errore materiale nella notifica del decreto di citazione di primo grado all'imputato, i giudici d'appello hanno annullato la sentenza ordinando il rinvio degli atti al Tribunale per la rinnovazione del giudizio.

Pres. Miele, P.M. Castellana; dif. Antonini.

Autorimessa non autorizzata

Nel corso di un controllo effettuato nei locali del pianoterra dello stabile numero 6/8 di via Fonderia, gli agenti della Squadra mobile hanno rilevato che il vano in parola veniva adibito a uso di autorimessa. Il proprietario, Francesco Galatti, di 61 anni, è stato denunciato perchè mancante della licenza.

ARIA DI CRISI NELLE UNIVERSITA' ITALIANE

Le ragioni dell'agitazione dei professori incaricati

Una circolare ministeriale può avere disastrose conseguenze nella vita interna dei nostri Atenei

La recente decisione presa dall'Assemblea straordinaria dei professori universitari incaricati di Trieste di affiancarsi ai colleghi delle altre università italiane nell'agitazione di categoria, agitazione intesa a rimuovere la recente circolare ministeriale, che taglia i fondi, ci induce a ritornare sull'argomento.

Avevamo preso atto della gravità della situazione, in occasione del raduno dei Rettori a Milano, ma oggi la minaccia di sciopero dei nostri docenti universitari, alla vigilia degli esami e dell'inizio delle lezioni, colpisce direttamente la nostra Università, e dobbiamo ricercare perciò le ragioni che inducono una categoria di persone di alto livello intellettuale e di delicata sensibilità sociale a prendere un atteggiamento così energico e le cui conseguenze possono determinare anche la chiusura degli Atenei.

Vediamo anzitutto la portata del provvedimento ministeriale col quale si ritiene di risolvere più o meno i problemi di bilancio.

1) Il corpo insegnante universitario italiano è composto per il 60 per cento da professori incaricati, ma in taluni corsi di laurea raggiunge il 90 per cento. Questa situazione dipende dalla evoluzione degli studi, dalla specializzazione nelle università e dalla scarsità di cattedre di ruolo messe annualmente in concorso. Molte Facoltà e numerosi insegnanti devono quindi la loro esistenza alla possibilità di assegnare cattedre ad incaricati; riducendo queste si mettono in crisi i corsi, specie quelli di più recente istituzione e si limita allo studente la possibilità e il diritto di scelta delle materie per cui egli si ritiene più portato.

2) Numerosi docenti, per tradizione gloriosa, hanno speso una vita intera per conseguire la Libera Docenza e la Maturità da cui stava scaturendo la possibilità di ottenere un incarico in una data materia sinora garantita dall'ordinamento in vigore ma che improvvisamente, ora, viene abolita. Parecchi casi del genere si sono verificati nella nostra Università già l'anno scorso con le prime restrizioni decretate dal Ministero, altri più numerosi stanno per maturare quest'anno.

3) Il grido d'allarme gettato dai Rettori dell'Alta Italia è la manifestazione più sintomatica della grave preoccupazione per le conseguenze che deriveranno all'alta cultura italiana impegnata, fra l'altro, con trattati internazionali a mantenere i titoli accademici al livello convenuto.

4) La disposizione ministeriale in oggetto giunge dopo che le competenti autorità accademiche ebbero deliberato l'ordinamento dei corsi dell'anno 1957-58 e sovverte pertanto tutto il programma già in atto, in quanto subordina ora l'assunzione degli incarichi allo stanziamento ridotto, principio questo anche tecnicamente errato e moralmente degradante per il professore designato.

5) Nel nostro Paese agli incaricati non è ancora riconosciuta la qualifica di dipendenti statali con tutte le conseguenze negative nei riguardi della carriera, dell'anzianità e della pensione, mentre nelle nazioni più progredite esistono le categorie degli «aggregati» o simili con piena garanzia dei rapporti di impiego e di stabilità.

6) Sono i professori incaricati che svolgono di frequente la vera attività di seminario, di contatto e di assistenza diretta agli studenti, attività questa assolutamente essenziale alla formazione e all'indirizzo dei giovani nella più proficua preparazione professionale; e assai spesso gli incaricati assolvono questi compiti con profonda passione e disinteresse, come una vocazione, sorretti appena da quel poco che l'Amministrazione universitaria poteva sino ad oggi loro garantire in forma insicura ma tuttavia con una certa continuità.

7) La disponibilità di incarichi nelle nostre Università è dunque di importanza vitale per l'urgenza scientifica e didattica che la impone; se essa non verrà mantenuta l'Università si troverà in difficoltà e i professori incaricati, sui quali si basano le possibilità di futuri sviluppi saranno costretti a mutare indirizzo.

Stando così le cose l'Associazione Nazionale dei Professori Incaricati chiede quel minimo di garanzie che attualmente sono retaggio di ogni lavoratore; chiede che al professore, che ha studiato per vent'anni dopo la laurea, non venga sottratto il posto quand'aveva ben diritto di ottenerlo; chiede la sistemazione organica come ogni altro impiegato statale ed il riesame della figura professionale del professore incaricato ed aggregato; chiede che vengano salvaguardati i diritti degli studenti, la validità dei titoli accademici e la continuità delle attività delle varie Facoltà.

In particolare i professori incaricati del nostro Ateneo sono preoccupati per le sorti della nostra più alta istituzione culturale che a Trieste dev'essere curata, per ovvi motivi, in modo particolare.

UNA MOSTRA ALL'USIS PER IL CONGRESSO DELLA F.I.P.

I metodi pubblicitari di un grande porto americano

Dai programmi televisivi agli opuscoli diffusi nel mondo Un enorme sviluppo del movimento in otto anni di attività

«Crocevia del traffico mondiale»; «Ogni 30 minuti una nave entra o esce dalle acque del fiume Delaware»; «147 navi possono attraccare contemporaneamente alle sue banchine»; «Porto di indiscutibili vantaggi per gli importatori ed esportatori di ogni nazione»; «Porto tra gli USA ed il commercio di sette mari»: questi sono alcuni degli slogans usati dalla Delaware River Port Authority per propagandare la funzionalità degli impianti ed i servizi offerti dal grande complesso portuale del Fiume Delaware. Le nuove tecniche usate per questa pubblicità sono illustrate nei 14 pannelli che compongono la mostra «Metodi pubblicitari di un grande porto americano: The Delaware River Port» allestita dall'USIS di Trieste in occasione del V Congresso Nazionale della FIP.

Com'è sorto e qual'è la storia di questo porto?

Il fiume Delaware, naturale sbocco sull'Atlantico di una delle zone industriali più densamente polate degli Stati Uniti, serve i traffici marittimi di tre Stati (Delaware, New Jersey e Pennsylvania), con otto città importanti, prima fra tutte Filadelfia.

La sua storia ha inizio al tempo degli indiani Lenni-Lenape che sulle sue rive avevano i loro accampamenti. Si chiamava allora Poutaxat e questo fu il suo nome sino al 1610, quando il barone de la Ware, Governatore della Virginia, inviò una spedizione alle Bermude alla ricerca di vettovaglie per alleviare la carestia dei territori sotto la sua giurisdizione. La spedizione, dirottata da violenti fortunali verso il New Jersey, scoprì una baia tranquilla, estuario di un grande fiume sconosciuto. Secondo l'uso del tempo la baia ed il fiume vennero ribattezzati Delaware, in onore del barone de la Ware.

Tredici anni più tardi gli olandesi costruirono un forte nelle vicinanze di quella che oggi è la città di Gloucester e nel 1638 gli svedesi approdarono sulle rive dell'odierna Wilmington.

Una veduta parziale del gigantesco ponte Benjamin Franklin che unisce Filadelfia a Camden, in un cartellone pubblicitario diffuso dalla Delaware River Port Authority

Fu però soltanto con l'arrivo di William Pen nel 1682 che la valle del Delaware acquistò una sua determinata fisionomia politica-amministrativa. Ottenuto un trattato di pace con gli indigeni, Pen fondò la città di Filadelfia e successivamente gli venne concesso dalla corona il controllo sulle tre contee che formano l'attuale Stato di Delaware.

Per circa un secolo la zona di Filadelfia dovette la sua fortuna allo sfruttamento delle sue ricchezze boschive; più tardi la sua economia da agricola si trasformò in industriale, mentre la città stessa diveniva un grande porto di traffici con tutti i Continenti.

Il fiume Delaware è navigabile per tutto l'anno con una profondità di circa 18 metri lungo le 63 miglia che separano l'imbocco della baia dal porto di Filadelfia. Più a nord il pescaggio diminuisce sino a raggiungere gli 8 metri a Trenton.

Anche la città di Filadelfia sta ultimando un vasto programma di migliorie ai suoi impianti portuali che oggi contano 14 moli, di cui due per navi d'alto mare. A queste attrezzature vanno aggiunti i molteplici scali, banchine, silos e magazzini.

Il complesso degli impianti viene amministrato congiuntamente dagli enti federali, statali e municipali che hanno responsabilità diverse nelle proprie sfere di interesse. Inoltre nel 1952 venne creata la Delaware River Port Authority, per iniziativa degli Stati di Pennsylvania e New Jersey, con il compito di sovraintendere alla gestione e manutenzione del grande ponte Benjamin Franklin, che unisce Filadelfia a Camden, nonchè di tutti gli altri ponti e tunnels, progettati o da progettarsi lungo il fiume. Attualmente l'Ente ha in costruzione un nuovo ponte sospeso del costo di circa 98 milioni di dollari che congiungerà Filadelfia a Gloucester.

L'attività dell'Ente comprende inoltre ogni iniziativa tendente a promuovere lo sviluppo dell'intero distretto portuale e dei suoi traffici, valorizzandone le funzioni commerciali attraverso una coordinata propaganda.

In particolare per quanto riguarda la propaganda, questa viene realizzata con una straordinaria ricchezza di mezzi, sfruttando le più moderne tecniche pubblicitarie. Essa va dai programmi radio-televisivi alla pubblicazione e diffusione in tutto il mondo di volantini, opuscoli e fascicoli illustranti la convenienza dei servizi offerti dal porto; inserzioni vengono poi effettuate in oltre 50 importanti quotidiani e periodici nazionali ed internazionali.

Nel 1956, tre documentari a colori vennero proiettati 1300 volte negli Stati Uniti ed uno di questi «Delaware River Port of Opportunity» (che avremo occasione di vedere all'USIS) sta facendo il giro del mondo, doppiato in italiano, francese e spagnolo.

Allo scopo di divulgare l'importanza delle funzioni del porto nel quadro dell'economia del paese, vengono pure organizzati dei corsi speciali presso le scuole medie della zona e dei distretti contigui.

Tali campagne pubblicitarie hanno certamente contribuito all'enorme sviluppo del porto che da un movimento di 57 milioni di tonnellate di merci nel 1948 è passato ad oltre 93 milioni nel 1956.

Bruno Orlando

SEGNALAZIONI

Un rilievo all'ACEGAT. Scrive il signor Mario Ventura, abitante in via Cologna 47: «Dapprima l'ACEGAT ha fatto presente, a mezzo raccomandata, agli utenti di corrente industriale che dovevano consumare quale minimo 60 kw di elettricità di giorno e altrettanti di notte, a rischio di dover poi pagare come consumati, anche se in effetti non lo fossero, i 120 kw mensili d'obbligo. E va bene. Succede ora un inconveniente: che i prelievi vengono effettuati nelle case con diversi giorni di anticipo sulla fine del mese. A casa mia sono sempre venuti a verificare il numero segnato dal contatore intorno ai giorni 23, 24 o 25, mentre questo mese sono giunti al giorno 20, con un anticipo, questa volta, di cinque giorni. Per questi cinque giorni mia moglie aveva previsto di fare il bucato, di stirare ed altro, in modo da consumare altri 40 kw. Invece, con il prelievo anticipato, devo pagare non solo i 120 kw, come effettivamente consumati, ma mi si toglie infine la possibilità di consumarli per davvero». Vogliamo sperare che la direzione dell'ACEGAT vorrà prendere nella debita considerazione gli appunti mossi nei suoi confronti.

Con troppa frequenza — ci scrive un «vecchio triestino» — si leggono in questi ultimi tempi notizie di aggressioni di fattorini incaricati dell'incasso di denaro. «E' mia opinione — dice il lettore — che in molti casi la rapina potrebbe essere evitata, sol che i direttori delle aziende prendessero gli opportuni provvedimenti. Nelle istituzioni e nelle ditte ordinate non si usa affidare l'incasso senza limite ad una persona sola: viceversa l'incaricato svolge l'operazione da solo quando l'importo è limitato; dopo una certa cifra il fattorino dev'essere accompagnato; per somme ancor più elevate l'operazione è fatta col consorso del tassametro e, se si tratta di cifre rilevantissime, i due incaricati sono accompagnati da un organo di p. s. o da un vigile urbano, che i rispettivi comandi senza difficoltà mettono a disposizione degli interessati, beninteso verso preavviso e pagamento. Queste misure precauzionali devono venir adottate in aggiunta all'assicurazione del fattorino contro la rapina. Ricordo anzi che, quando occupavo un incarico in una pubblica amministrazione, esigevo assicurazione periodica, dall'ufficio di ragioneria, sull'esatta osservanza di tali disposizioni. Al fattorino poi ricordavo di quando in quando che l'azienda non correva alcun rischio perchè era coperta da assicurazione, ma che egli, se trascurasse le norme prudenziali, oltre che mancare al suo dovere esponeva a pericolo la sua persona. So che non dico cose nuove: di nuovo è l'esortazione che tali misure vengano in realtà non soltanto adottate per una volta, ma perseguite regolarmente, esattamente, senza eccezione. Non è chi non veda l'utilità che deriva all'azienda da cotesta maggiore spesa, davvero trascurabile di fronte al vantaggio. Io ritengo che da parte delle rispettive organizzazioni sindacali e di categoria dovrebbero essere diramate analoghe circolari, esortanti i capi azienda ad adottare queste misure precauzionali od altre analoghe, sia nell'interesse dei singoli, sia anche per diminuire il numero dei reati, a tutto vantaggio della società e delle statistiche nazionali».

Unisco anche la mia critica a quella fatta a proposito del manto stradale di via Belpoggio. Vorrei segnalare inoltre un altro sconcio — annuncia la signora Nina Chiergo: — Dai balconi al pianterreno di una casa sita nella medesima via, giornalmente vengono sciorinati degli indumenti intimi appena lavati e grondanti acqua. Mi chiedo perchè i vigili urbani lasciano passare inosservato un simile stato di cose».

Ancora sulla tranvia di Villa Opicina. La Società delle Piccole Ferrovie, con riferimento a una «segnalazione», ci scrive: «Tenuto conto che la soppressione della fermata attuale a Vetta di Scorcola, per effettuarla dinanzi alla cabina di manovra andrebbe a detrimento degli utenti che si servono della fermata in predicato di soppressione, la Direzione ha disposto per l'effettuazione anche della fermata dinanzi alla cabina di manovra per i viaggiatori, presenti in vettura, che la richiedono».

A proposito di una nostra segnalazione l'ACEGAT precisa quanto segue: «Le facilitazioni di pagamento relative alla pulitura delle colonne montanti del gas e ai lavori di riparazione all'impianto che in conseguenza della stessa risultino necessarie vengono concesse agli utenti che rivolgendosi all'Azienda per l'esecuzione del lavoro non hanno, presumibilmente, altro modo di far rimettere in efficienza l'impianto del gas. Non potendo ovviamente l'Azienda che rimanere estranea ai rapporti contrattuali tra inquilini e il proprietario dello stabile, la spesa sostenuta dall'Azienda non può essere rifusa che da coloro che hanno ordinato il lavoro. La firma «di consenso» dell'amministratore o proprietario dello stabile che l'Azienda richiede in calce alla domanda d'esecuzione del lavoro da parte degli inquilini non ha altro valore che quello di autorizzazione al lavoro, autorizzazione indispensabile per il fatto che normalmente si devono manomettere intonachi e murature».

NAVI IN PORTO

Il giorno 21 settembre 1957

B. 5 «Bluebell» (pan.); B. 9 «Hopa» (tur.); B. 15 «Chioggia» (it.); B. 31 «Trieste» (it.); B. 32 «Rosa Pelagi» (it.); B. 33 «Roland» (br.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 38 «Arenella» (it.); B. 39 «Naval Giuliano» (it.); B. 43 «Slovenija» (jug.); B. 46 «Sutla» (jug.). Ars. Lloyd: «Aurelia» (it.), «S. Gervasio» (it.), «M. D'Amico» (it.), «Balaton» (ung.), «Tebro» (it.), «S. of Alexandria» (eg.). S. Legnami: «Tetide» (it.), «Marechiaro» (it.), «Astron» (pan.). S. Sabba: «Astoria» (it.). Aquila: «Olimpic Flame» (hon.). S. Rocco: «Duckess» (gr.), «Gaaton» (isr.).

ARRIVI

21 settembre: «Malmohus» rada - S. Sabba (Tarabochia); «Lamone» Ilva (Tarabochia); «Valfiorita» B. 29 (Martinoli); «Carlo Casale» S. Rocco (Martinoli). 22 settembre: «Messapia» B. 20-21 (Adriatica); «Enri» B. 22 (Sperco); «Vardar» B. 48 N (Mediterranea); «Cagliari» B. 46 (Lloyd). 23 settembre: «West Port» B. 45 (Adr. Sh.); «Barbara» rada int. (Bortoluzzi); «Bocadasse» B. 44 (Bortoluzzi); «North Empress» B. 42 (Audoly); «Barletta» B. 17 (Adriatica); «Exporter» B. 35 (Adr. Sh.); «Kozani» B. 14 A (Bos).

LO SCIOGLIMENTO ANTICIPATO DELL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA

È UN ROMPICAPO CINESE IL PROBLEMA DEL SENATO

Non si è ancora trovato il modo di varare una riforma che solleva obiezioni soprattutto di carattere umano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 21

La riforma Gonella per il Senato è praticamente andata a picco e la cosa ha complicato il già poco facile problema delle elezioni comuni per le due Camere, nella prossima primavera. Su queste elezioni comuni teoricamente i partiti sono d'accordo, anche se i vari documenti ufficiali possono, in certi casi, far credere esattamente il contrario. Esiste, se non altro, un forte motivo per indurre i partiti a desiderare l'abbinamento delle elezioni per i due rami del Parlamento ed è il motivo finanziario: nessuno dei nostri partiti è in grado, praticamente, di fronteggiare per 3 anni di seguito le spese che implica una campagna elettorale, spese che s'aggirano non sui milioni ma sui miliardi, com'è noto.

L'abbinamento delle elezioni presuppone, come s'è già detto altre volte, la riduzione di un anno della durata della legislatura dei senatori, il che equivale a dire che significa lo scioglimento anticipato dell'Assemblea di Palazzo Madama che costituzionalmente dovrebbe invece durare fino al 1959. Non è la prima volta che si ha lo scioglimento anticipato del Senato: lo si ebbe anche nel 1953, ma allora esisteva un motivo politico collegato alla cosiddetta «legge-truffa» per mettere i poteri competenti in grado di operare lo scioglimento.

Disgraziatamente l'unanimità teorica dei partiti sull'abbinamento delle elezioni si dissolve a contatto con la realtà: se i partiti sono favorevoli più o meno all'abbinamento non lo sono, per molte e svariate ragioni, alcune delle quali «umane» i senatori, a qualunque formazione politica appartengano. Non tutti coloro che siedono sui banchi di Palazzo Madama sono certi di tornarvi con le nuove elezioni e pertanto sono pochissimi coloro che entusiasmano all'idea di una campagna elettorale faticosa, pericolosa per le loro candidature e costosa. Se si potesse scegliere liberamente non v'è dubbio che questi senatori preferirebbero rinviare l'esame della questione.

Nel contrasto tra le direzioni dei partiti e i senatori, qualcuno ha visto la possibilità di un compromesso che consisterebbe nell'approvazione, da parte di tutti i settori di Palazzo Madama, dell'articolo 1 della riforma Gonella, che modifica la Costituzione stabilendo che la durata del Senato è uguale a quella della Camera e cioè di cinque anni. Fermandosi alla accettazione di questo punto, si è detto, i componenti della Camera alta verrebbero a confermare una unanimità di cui il Capo dello Stato potrebbe tener conto disponendo lo scioglimento anticipato del Senato. In realtà il compromesso non è facile essendo praticamente una modifica di carattere costituzionale va approvato con una maggioranza ben più vasta di quella necessaria per i provvedimenti di carattere non costituzionale. E' evidente che conoscendosi la forte contrarietà dei senatori allo scioglimento anticipato, basterà che qualcuno chieda uno scrutinio segreto per la votazione della modifica perché venga a formarsi uno schieramento insufficiente all'approvazione della modifica.

Così stando le cose la decisione dello scioglimento può venire, pertanto, solo da una decisione del Capo dello Stato che è del resto l'unico ad avere un simile potere. Ma deve avere ovviamente un motivo per poter sciogliere il Senato in quanto non basta che egli la pensi come tutti e cioè che per motivi di carattere pratico e psicologico sarebbe bene procedere allo scioglimento anticipato. Ci vuole un motivo preciso e ben determinato che provochi una decisione d'imperio del Quirinale. Qui sta il punto. Il motivo potrebbe essere dato da una esplicita richiesta del Governo ma anche questa richiesta dovrebbe essere sufficientemente motivata.

Siamo quindi in una specie di rompicapo cinese, dal quale ancora non si sa come uscirne, anche se tutti vorrebbero risolverlo convinti dei benefici che apporterebbe un anticipo delle elezioni senatoriali. Il fatto è che la Costituzione parla chiaro in materia e che ci vuole un motivo plausibile per modificarla. A parte il motivo finanziario e quello psicologico (il paese difficilmente sopporterebbe, senza mostrare un profondo scontento, di dover presentarsi per tre volte nel giro di altrettanti anni, alle urne, per eleggere i deputati, i senatori e i consiglieri comunali rispettivamente, specie con il fermo delle attività che ogni campagna elettorale comporta inevitabilmente in ogni settore delle attività nazionali), c'è anche il motivo del prestigio dell'assemblea di Palazzo Madama; è infatti chiaro che dal febbraio prossimo quando sarà sciolta la attuale Camera, come appare ormai certo, all'insediamento dei nuovi deputati, il Senato dovrà limitarsi a vivacchiare non potendo fare altro che della ordinaria amministrazione. La stessa cosa poi capiterebbe nel '59 per i deputati in attesa dell'elezione dei nuovi senatori. C'è anche da tener conto che le elezioni tenute nel '59 potrebbero dare uno schieramento politico diverso da quello emerso dalle elezioni del '58, il che porterebbe a difficoltà evidenti. L'elezione del '59, infine, verrebbe ad essere declassata da quella dell'anno prima, sarebbe tenuta in tono minore e si vedrebbero dei «bocciati» nelle elezioni per i deputati ritentare la prova per il Senato con la probabilità di essere eletti, il che significherebbe un danno anche per il prestigio della Camera Alta.

Tali inconvenienti ai quali per la verità non si è mai mostrato di pensare, tranne che in questo ultimo periodo, e anche questo è sorprendente per la opinione pubblica, tempo fa dettero vita alla proposta di un senatore monarchico Nacucchi, per il prolungamento della legislatura di Montecitorio per abbinare, ma nel '60, le tre elezioni che attendono gli italiani. Ma la proposta è rimasta al palo di partenza: le Camere si possono prolungare solo in caso di guerra. Riassumendo; è convinzione generale dei partiti che occorra abbinare le elezioni del Senato e della Camera nella prossima primavera. Ma questa convinzione trova lo ostacolo dei senatori e finora non si sa come trovare il modo di uscire dalla difficile situazione che deriva in pratica da uno di quei problemi di revisione costituzionale che stanno ponendosi con sempre maggiore evidenza. Dieci anni di pratica democratica hanno infatti dimostrato che la Costituzione abbisogna di una revisione e di un adeguamento.

Bruno Vildi

NUOVA IMMERSIONE A 22 MIGLIA DA PONZA

Piccard e Frassetto a 3000 m. di profondità

Ponza, 21

Il batiscafo «Trieste», rimorchiato dal «Miseno» e scortato dal dragamine «Giangiolo», partito da Ponza alle ore 24 per dirigersi verso la zona di immersione, sita a 22 miglia dall'isola, è giunto alle ore 5.30 sul luogo prestabilito. Alle ore 6 ha avuto inizio la discesa. Con Jacques Piccard era il comandante Roberto Frassetto, Medaglia d'oro della Marina militare. Poco prima dell'immersione sono stati avvistati due balenotteri di una lunghezza di circa venti metri che nuotavano dirigendosi verso il sud.

Il «Trieste» è riemerso alle ore 14.44 dopo una prova durata esattamente sei ore e 44 minuti. Il batiscafo aveva toccato il fondo a 3.000 metri alle 10.40. Alle 12.06 dal dragamine «Giangiolo» è stata calata in mare la campana acustica sulla verticale del batiscafo in immersione per i rilevamenti acustici, che anche in questa occasione hanno dato ottimi risultati. La fase di riemersione ha avuto inizio alle 13.20.

Al termine della prova il comandante Frassetto ha dichiarato che la discesa all'inizio è stata rapida e poi normale. Frassetto ha inoltre detto che tutto ha funzionato bene e che il batiscafo, giunto a quota 2.300, a causa delle correnti sottomarine, ha cambiato direzione girando vorticosamente su se stesso, e poi si è posato dolcemente sul fondale di 3.000 metri. Nella riemersione, il «Trieste» ha compiuto i primi duemila metri lentamente, aumentando successivamente la corsa; gli ultimi mille metri sono stati percorsi in meno di quindici minuti. Jacques Piccard ha dichiarato che il fondo si è presentato molto interessante per la presenza di numerosissimi pesci, alcuni dei quali erano a forma di elicottero, della grandezza di 25-30 centimetri, e altri della specie dei tripodi.

Nel tardo pomeriggio la spedizione ha lasciato le acque di Ponza dove è stata effettuata l'immersione e si è diretta a Castellammare di Stabia.

Povertà e solitudine favoriscono la schizofrenia

Ginevra, 21

La povertà e la solitudine sono due condizioni che possono contribuire allo sviluppo della schizofrenia. A queste conclusioni sono giunti dodici scienziati di diversi paesi (Germania, Svezia, Perù, Italia, Nigeria, Svizzera, Tailandia, Cina, Granbretagna e Stati Uniti), i quali, riunitisi a Ginevra nei giorni dal 9 al 14 settembre sotto gli auspici della Organizzazione mondiale della sanità, hanno studiato il problema della schizofrenia nelle sue cause e nei suoi effetti. L'Italia era rappresentata dal prof. Gozzano, direttore della Clinica neuropsichiatrica di Roma.

Tra le altre cause suscettibili di favorire il manifestarsi della malattia sono indicate la ereditarietà (che difficilmente può essere combattuta attraverso processi di sterilizzazione o altre misure), l'abuso di tossici i quali agiscono direttamente sul cervello, nonchè certe influenze di carattere psicologico imposte a determinati soggetti durante l'infanzia o in più lunghi periodi nell'età adulta.

Fra tutte le malattie, la schizofrenia rappresenta un campo di studio scientifico molto vasto soprattutto per la ricerca dei mezzi migliori destinati a combatterla. I sistemi di cura sinora noti, e con i quali si sono raggiunti eccellenti risultati, in molti casi definitivi, sono di ordine tecnico. Un altro trattamento è quello dell'integrazione unitaria di carattere fisico psicologico e ambientale. La ricerca richiede però di essere approfondita ed estesa perchè essa costituisce un atto umanitario del più alto valore.

STATO CIVILE

del giorno 21 settembre 1957

Nati 4, morti 14, matrimoni 8

MORTI: Pelizon Claudio mesi 1; Tamaro in Bergamo Gioconda a. 65; Kaindl ved. Visintini Emilia a. 68; Gleria in Srimsek Natalia a. 68; Vox ved. Martiradonna Maria a. 60; Bergamo in Sgubin Geltrude a. 66; Pin Antonia a. 57; Svatos Attilio a. 80; Canazzo Giulio a. 77; Zenni in Martingano Lea a. 57; Zalacosta Elisabetta a. 80; Moze ved. Nedoh Giovanna a. 73; Kocjancich Alberto a. 82; Iaiza in Masolini Ninfa a. 56.

MATRIMONI RELIGIOSI: Silvestri Ubaldo tecn. elettrico con Rebula Alice impiegato; Cecchetti Mario geometra con Manidi Graziella commessa; Chignoli Ermenegildo agente P. C. con Tamburin Giuseppina casalinga; Sedmach Oscar meccanico con Rupel Maria Anna casalinga; Marchi Giuseppe insegn. elem. con Sigon Edoarda casalinga; Zanini Luciano impiegato con Sabelli Maria Grazia casalinga; Orazi Egone proc. legale con Schubert Nedda casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Maganja Francesco salariato com. con Ukmar Celestina impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stievano Bruno bracciante con Russignan Dolcinea casalinga; Loddo Giorgio brigadiere carabinieri con Tessitori Maria Pia impiegata; Ferlito Andrea guardia di P. S. con Buono Maria Rosa casalinga; Azzano Galliano falegname con Millo Pia Maria casalinga; Pittini Antonio cementista con Rizzi Santa casalinga; Fortuna Alcide falegname con Brez Nives casalinga; Zanfrà Gino geometra con Ritani Edda commessa; Leo Donato meccanico con Antonelli Laura casalinga; Biasutti Antonio geometra con Petelli Maria impiegata; Calandra Sante operaio specializzato con Panarello Grazia casalinga; Chermaz Danilo elettricista con D'Angelo Ofelia sarta; Giugliardi Angelo operaio con Steffè Maria ved. Hrovat operaia; Jacopich Bruno venditore ambulante con Bembi Maria venditrice ambulante; Gasparutti Aredio disinfettatore con Schubert Carlotta ved. Pizzamei infermiera; Bianco Diego impiegato con Polese Maria banconiera; Lucangelo Marco cuoco con Ren Kaiser Ludmilla sarta; Zorzetti Giulio impiegato con Pascutti Lucille commessa; Vigini Giuseppe bracciante con Marussich Antonia casalinga; Barocco Giuseppe meccanico con Scherli Marcella casalinga; Nobile Giovanni Antonio commerciante con Panarella Silvana casalinga; Boscariol Ottavio muratore con Fachin Maria casalinga; Perotti Tullio impiegato con Princich Maria casalinga; Contento Italo commerciante con Mecchia Silvana impiegata; Coslovich Antonio autista con Glavina Eugenia Elvira barista; Cebulec Francesco operaio con Pedrazzoni Marisa parrucchiera; Turello Giuseppe meccanico con Kneipp Carmela tipografa; Cassano Giuseppe operatore cinematogr. con Fortunato Lidia operaia; Luise Leopoldo insegnante con Cumin Maria casalinga; Pintus Angelo carpentiere con Mezzavilla Letizia casalinga; Giordano Roberto impiegato con Slokar Emilia casalinga; Mischianti Orfeo carabiniere con Frenguellotti Rina casalinga; Cesarek Giuseppe meccanico con Celaschi Carmen casalinga; Vaccari Sante ferroviere con Felcaro Andreina casalinga; Macuz Stelio meccanico con Nardi Ivonne operaia; Cerniava Francesco panettiere con Furlan Vittoria casalinga; Marchese Giovanni finanziere mare con Zanchi Nerella casalinga; Rutter Mario operaio frigorifero con Vidmar Anna Maria casalinga; Aquilante Ezio impiegato con Tatarella Concetta impiegata; Vattovaz Remigio autista con Marchi Laura impiegata; Parodi Federico con Baumgartner Hildegard; Srbulj Giorgio studente con Tuliak Maria Grazia Norma commessa; Campana Giorgio con Scaccia Lucia.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 4-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Onda» verso 12-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per il Sud Africa via Suez. «Africa» 14-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Cellina» primi di ottobre da Genova, Livorno, Napoli verso 15-10 da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Astra» 24-9 da Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ambra» prima decade ottobre da Trieste, Venezia, (Bari) terza decade ottobre da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 27-9 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Diana» 2-10 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 27-9 da Trieste, Venezia, Palermo, (Napoli), Livorno, Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, (Safi), Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 25-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-9 part. da Durban per Beira. «Adige» 21-9 part. da Venezia per Catania. «Alga» 18-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Algida» 20-9 part. da Genova per P. Said. «Ambra» 22-9 in part. da Genova. «Aquileia» 21-9 in arr. a Matadi. «Asia» 21-9 in arr. a Napoli. «Astra» 19-9 arr. a Genova. «Australia» 17-9 arr. a Sydney. «Bertani» 22-8 arr. a Calcutta. «Bixio» 16-9 part. da Djakarta per Surabaya. «Caboto» 19-9 arr. a P. Said. «Cellina» 21-9 arr. ad Aden. «Diana» 19-9 arr. a Gibuti. «Duino» 25-9 in part. da Beira per L. Marques. «Europa» 19-9 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 20-9 arr. a Suez. «Isonzo» 25-9 in part. da Chittagong per Chalna. «Leme» 22-9 in arr. a Suez. «Neptunia» 18-9 part. da Aden per Suez. «Oceania» 20-9 arr. a Colombo. «Onda» 18-9 arr. a Genova. «Perla» 16-9 part. da Madras per Calcutta. «Piave» 19-9 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 17-9 arr. a Karachi. «Risano» 17-9 arr. a Genova. «Rosandra» 20-9 arr. a Napoli. «Sistiana» 18-9 part. da Suez per Aden. «Spuma» 23.9 in part. da Madras per Colombo. «Timavo» 21-9 part. da Venezia per Bari. «Toscana» 19-9 part. da Adelaide per Fremantle. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 21 settembre part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 17-9 part. da Bombay per Aden.

«I T A L I A»

Prossime partenze: «G. Cesare» 3-10 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. «Vulcania» 4-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 14-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 28-10 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 7-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 25 settembre da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Centro America, Sud Pacifico. «Etna» 1-10 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica. «Leme» 1-11 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica. «A. Pacinotti» 25-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 12-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 22-9 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 21-9 arr. New York. «C. Cesare» 17-9 part. New York per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 21-9 part. Patrasso per Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 20-9 part. da Ponta Delgada per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli. «C.te Biancamano» 18-9 part. Recife per Dakar, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 20-9 part. Barcellona per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos. «A. Vespucci» 15-9 arr. Genova. «Marco Polo» 21-9 part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 21-9 part. Curacao per La Guayra, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Nereide» 17-9 da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 14-9 arr. Buenos Aires. «Etna» 15-9 arr. Trieste. «Ant.tta Bozzo» 13-9 part. Dakar per Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 17-9 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Savona, Genova, Livorno. «A. Volta» 18-9 part. Cristobal per La Libertad, S. Josè Guat., Los Angeles. «A. Pacinotti» 20-9 arr. Trieste. «G. Ferraris» 14-9 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieset. «Stromboli» 20-9 part. Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guayra. «Tritone» 19-9 part. Casablanca per Marsiglia, Livorno, Genova, Napoli. «Leme» in locazione al «Lloyd Triestino» S. p. A.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 24-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Candia, Calamata. «Messapia» 25-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 25-9 ore 13 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 27-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 2-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «San Marco» 3-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Otranto» verso 3-10 da Trieste per Venezia, Salonicco, Cavalla, Panderma, Izmir (ev.). «Esperia» 4-10 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 4-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina.

Posizione delle navi: «Barletta» 22-9 da Ancona per Venezia. «Enotria» 23-9 atteso a Siracusa. «Ausonia» 22-9 a Venezia. «San Marco» 23-9 previsto a Pireo. «Chioggia» 18-9 arrivato a Trieste. «Loredan» 22-9 a Limassol. «Campidoglio» 21-9 da Venezia per Bari. «Messapia» 22-9 atteso a Venezia e Trieste. «Vicenza» 22-9 previsto a Port Said. «Otranto» 22-9 atteso a Salonicco. «Esperia» 22-9 da Siracusa per Pireo. «Grimani» 21-9 da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 21-9 da Pireo per Napoli. «Rovigo» 21-9 a Beirut. «Belluno» 22-9 previsto ad Alessandria. «Udine» 22-9 previsto a Livorno. «Treviso» 22-9 atteso a Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 23-9 da Trieste, Bari e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» verso 27-9 da Trieste, Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 24-9 da Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 20-9 part. da Palermo per Brindisi. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 21-9 part. da Trapani per Marsala. «Marechiaro» a Trieste. «Maria Carla» 21-9 part. da P. Torres per Bagnoli (ev.). «Celio» 21-9 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Siracusa» 21-9 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 21 settembre part. da Catania per Bari.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nel l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA giovane volonterosa offresi stabile trattamento famigliare. Cass. 68041 A UPI.

DONNA servizio offresi per il pomeriggio, referenze. Telefono n. 40692. 25656 A

DONNA giovane offresi per trattoria pratica cucinare. Rivolgersi via del Bosco, trattoria «Aurora». 25710 A

PRESTASERVIZI mattina 4-5 ore offresi. Cass. 25674 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA capace cameriera domestiche prestaservizi buonissimo stipendio cercansi. Battisti 9, Radetti. 48585 B

CUOCA cercasi urgentemente, pratica per gestione cucina. Osteria, Giulia 57 25678 B

DOMESTICA capace referenze accertabili cercasi Telef. 23946. 13608 B

DOMESTICA, bambinaie, per Roma, alto stipendio viaggio anticipato cercansi urgentemente Machiavelli 19. 25745 B

DONNA di casa, tuttofare, cucinare, stabile cerca persona sola. Ind. UPI 68084 B.

PRESTASERVIZI capacissime domestiche piccole famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 25709 B

RAGAZZETTA facili mansioni domestiche cercasi. Via Tiziano 11, porta 11. 25740 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. A DITTE tengonsi contabilità, libri commerciali, corrispondenza, amministrazione beni stabili, massima correttezza e riservatezza. Tariffe convenienti. Scrivere Cass. 25676 C UPI.

A CONOSCENZA di lingue tedesca e slovena, offresi. Cassetta 67994 C UPI.

AUTISTA meccanico media età 20 anni esperienza Nord America parla bene inglese offresi presso distinta piccola famiglia completamente solo disposto trasferirsi ovunque tutto fare, miti pretese. Cass. 48628 C UPI.

COLTA 35.enne indipendente offresi segretaria, governo casa o negozio. Specificare. Cassetta 48633 C UPI.

COMMESSA o cassiera tabaccheria bar giornali, praticissima, ottime referenze, cauzione offresi. Cass. 68057 C UPI.

CONOSCENZA perfetta lingua inglese offresi bambinaia o interprete. Offerte Cassetta 48505 C UPI.

CONTABILE bilancista versato materia fiscale occuperebbesi anche ore. Cassetta n. 68006 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesca, inglese, lettere commerciali, private, compila e traduce esperta, proprio domicilio. Indirizzo UPI 68105 C.

CORRISPONDENTE indipendente tedesco inglese offresi 2-3 ore giornaliere eventualmente assume lavoro domicilio, macchina propria. Telefonare 40964, dalle 15-16. 48695 C

DATTILOGRAFA provetta con macchina assume lavori a domicilio. Cass. 25693 C UPI.

DATTILOGRAFA, macchina propria, assumerebbe lavoro. Tel. 63423. 67989 C

DATTILOGRAFA provetta ventitreenne pratica ufficio offresi. Cass. 48734 C UPI.

EX addetto Questura offresi guardiano fattorino ottime referenze. Cass. 48627 C UPI.

FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni in genere offresi. Tel. 97409. 25721 C

FALEGNAME giardiniere offronsi piccole riparazioni vetri domicilio anche custode. Telef. 55745 263 C

GIARDINIERE bravissimo, moglie, referenze, occupato, offresi dopolavoro villa città cambio modesto alloggio. Telefonare 26604 48636 C

IMPIEGATO trentenne, studi medi superiori, persona di fiducia, referenziato, pratico tutti lavori ufficio, contabilità, paghe contributi, corrispondenza, offresi, disposto trasferirsi. Carta Identità. 32.580.659 Fermoposta Gorizia. 2225 C

IMPIEGATO conoscenza serbo-croato offresi miti pretese, anche come esattore. Cassetta 67993 C UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per magazzino guardiano, riscuotitore. Telef. 96629. 48612 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica assistenza ammalati offresi pomeriggio. Cass. 48679 C UPI

INSTALLATORE offresi a ditta. Raffaello Sanzio 10, Cusma. 48611 C

MAESTRA elementare offresi assistenza bambini, mezza giornata. Miti pretese. Cassetta 48765 C

MECCANICO specializzato riparazioni macchine maglieria offresi anche ore pomeridiane. Cass 48720 C UPI.

MEDIA età, distinta, presenza, offresi mezza giornata, qualsiasi occupazione decorosa, miti pretese Cass. 48617 C UPI.

MURATORE piastrellista offresi rivestimenti, bagni cucine, pavimentazioni, lavoro a perfezione. Telefono 43576. 25677 C

ODONTOTECNICO pratico tutti lavori offresi. Cass. 48702 C UPI.

PAGHE contributi amministrazione dipendenti contabilità svolge pomeriggio computista commerciale. Cass. 13618 C UPI.

PENSIONATA bella presenza, pratica lavori ufficio, cerca qualsiasi posto purchè decoroso, anche orario ridotto. Cassetta 25697 C UPI.

RAGIONIERE 19enne conoscenza italiano, sloveno, inglese offresi. Tel. 45654. 48599 C

RIMAGLIATRICE calze con macchina e fodera bottoni giovane offresi per negozio. Telefono 97197, Norbedo, lunedì 9-12. 48541 C

SARTA riparazioni offresi pomeriggio a famiglie distinte. Tel. 48766. 25728 C

SIGNORA anziana dattilografa capace, conoscenza tedesco, capace tutti lavori ufficio cerca occupazione anche mezza giornata. Cass. 48555 C UPI.

SIGNORA bella presenza conoscenza tedesco, inglese, francese, pratica ramo alberghiero offresi come commessa, interprete, ecc. con referenze. Cass. 48675 C UPI.

SIGNORA pratica assistenza ammalati offresi giorno o notte. Telefonare lunedì 41481. 25714 C

SIGNORA perfetta corrispondente tedesco italiano, indipendente, buona cultura offresi subito. Offerte Cass. 48701 C UPI.

SIGNORINA ottime referenze offresi per ore ambulatorio o assistenza ammalati. Pregasi telefonare 45766. 48709 C

SIGNORINA giovane, impiegata, offresi sorveglianza bambini ore serali. Telefonare dalle 15.30-17, al n. 36088. 68058 C

SIGNORINA 19.enne, seria, dattilografa, cerca impiego. Telefonare lunedì 10-13 50238. 48652 C

SPECIALIZZATO costruzioni cemento armato offresi a cottimo a impresa o privati. Via Combi 11, pianoterra, destra, telefono 55080. 25718 C

STENODATTILOGRAFA giovane pratica amministrazione personale e tutti lavori ufficio offresi. Cass. 67499 C UPI.

STIRATRICE offresi giornata assume lavoro anche domicilio. Coroneo 1, telefono 46088. 48715 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 25715 C

TECNICO specializzato impianti combustione nafta, riparazioni, consulti, preventivi ecc. offresi. Tel. 93465 48739 C

15.ENNE diploma scuola biennale offresi come impiegata - commessa. Tel. 24159. 25742 C

18.ENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 30096. 67998 C

19.ENNE bella presenza offresi cassiera con cauzione 300 mila. Cassetta 48559 C UPI.

19.ENNE medie, biennali, pratica laboratorio chimico cerca occupazione stabile. Ottime referenze. Cassetta 48764 C.

50.ENNE bella presenza lunga pratica assistenza infermi offresi ore da combinarsi. Offerte 48741 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44 E ang. Gatteri. 25657 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 48596 CC

A.A. TELEVISORI riparazioni accurate eseguisce esperto tecnico Tel. 39763. 25731 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8 25668 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 48408 CC

A. SARTORIA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Prezzi modici. San Nicolò 32, Levi. 48681 CC

AMERICANE, tedesche e francesi, le migliori permanenti con prodotti di gran marca troverete al Salone Ugo, San Lazzaro 5. 25734 CC

CAMOSCIO daino giacche signora lusso confeziona rimoderna pulisce. Coroneo 5. 48650 CC

IMPERMEABILI nailon seta lana cotone, su misura, pronti, convenientissimo - produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 47835 CC

LAVORATORIO specializzato parrucche posticci su misura, confezione accuratissima. «Salone Luciano», via Mazzini 15, telefono 36706. 48542 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura applicazioni vernice. Tel. 50036. 25244 CC

PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12-I, telef. 24588. 48459 CC

PERMANENTI americane L. 1100. Salone Lucia, Via Udine n. 36. 48388 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telef. 36511 25723 CC

SARTA tagliatrice abilissima, eseguisce eleganti confezioni signora, prezzi modici. Telefono 62751. 48711 CC

SARTO esperto assume soprabiti abiti riparazioni correzioni difficili. Cavana 14-II. 48729 CC

SARTO esperto assume qualunque lavoro, prezzi minimi. Chieppa, Zonta 3. 48685 CC

SARTORIA Mazzini 39. Lavorazione accurata prezzi da convenirsi. 48615 CC

STIRATRICE perfetta abiti, posto stabile, cerca Pulitura Grego, Diaz 3, Gorizia. 2224 D

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A.A. MAGLIAIA macchinista cercasi. Telefonare 53925, Ponziana. 25666 D

A. SALUMERIA cerca aiuto commesso pratico. Referenze. Cass. 25673 D UPI.

AIUTO commesso capacissimo alimentari con referenze cercasi. Offerte Cass. 48647 D UPI.

AIUTO banconiera praticissima cercasi. Bar «El Cafetero», via Udine 1. 68092 D

AIUTO commessa, bella presenza, conoscenza inglese, pratica abbigliamento signora cercasi. Offerte Cassetta n. 68062 D UPI.

AIUTO commessa abbigliamento 20.enne volonterosa bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì ore 14 30 negozio Diana, via Muratti 1. 48609 D

AIUTO commesso pratico tessuti conoscenza lingua slovena cercasi. Offerte e referenze dettagliate Cass. 48708 D UPI.

AIUTO commesso o commesso alimentari cercasi. Cass. 25675 D UPI

AUTISTA per servizio privato in città. Cass. 68016 D UPI.

APPRENDISTA commessa abbigliamento signora, 15 anni, bella presenza, statura alta, conoscenza inglese cercasi. Offerte Cassetta 68062 D UPI.

APPRENDISTA falegname assumesi. Mobilificio Zerial, Settefontane 103. 48506 D

APPRENDISTA pratico cerca macelleria Zocchi Valdirivo 17, presentarsi ore 11. 25691 D

APPRENDISTA commestibili cerca Verh, piazza Carlo Alberto n. 6. 25717 D

APPRENDISTA parrucchiera 15.enne cercasi. Presentarsi lunedì dalle 12-13, Salone Elda, Rossetti 1. 68098 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi, Sartoria Bacchilega, S. Marco 31. 68102 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni conoscenza sloveno negozio casalinghi cerca. Cassetta 48719 D UPI.

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. S. Caterina 8, D'Accolti 48722 D

APPRENDISTA cercasi per magazzino abbigliamento. Offerte Cass. 48577 D UPI.

APPRENDISTA tubista anni 14 per impianti riscaldamento. Gombacci & Zuliani Coroneo 8. 48645 D

APPRENDISTA 14.enne alimentari cercasi Via Vignola 2, domenica dalle 9-11. 68047 D

APPRENDISTE(I) sarti uomo e pantalonaie dai 14 ai 19 anni posto stabile cercansi. XX Settembre 5, II piano. 25669 D

APPRENDISTE bella presenza per torrefazione prontamente assumonsi. Presentarsi lunedì 23 esclusivamente ore 17-18, S. Nicolò 9-II. 13629 D

BAMBINAIA pratica cerca famiglia signorile. Indicare referenze accertabili. Cass. 13609 D UPI.

BANCONIERE o banconiera giovane cercasi. Birreria Bradaschia, Oriani 4. 68097 D

CAMERIERE veramente capace, posti fiducia, responsabilità, cerca bar centralissimo, cauzionando. Offerte Cassetta 2293 D UPI.

CAPI cantiere con esperienza di macchine pesanti (gru, escavatori ecc.) cercansi. Buone paghe con premi. Inviare curriculum e referenze. Scrivere Casella 180 C. SPI Milano. 6191 D

CERCANSI coniugi come custodi villa Opicina accudire giardino aiuto lavori domestici. Richiedonsi referenze Cassetta 48696 D UPI.

COMMESSA pratica negozio mode cercasi. Indicare età posti occupati. Referenze. Cass. 48656 D UPI.

COMMESSA con capitale per finanziare gestione rivendita tabacchi cercasi. Cass. 25687 D UPI.

COMMESSA oppure aiuto - commessa, pratica abbigliamento maschile, preferibilmente conoscenza lingua tedesca, cercasi. Cass. 2292 D UPI.

COMMESSA pratica vendita mobili cercasi. Zerial, Settefontane 103. 48506 D

COMMESSO tessuti abbigliamento massimo 30.enne ottime referenze, posti occupati, cercasi. Tel. 49177. 48563 D

CONIUGI pensionati cercansi custodi, pressi Gorizia, cognizioni giardino, vigneto. Telefonare 38780 martedì pomeriggio. 48649 D

CONTABILE pratica lavori ufficio, stenodattilografa veloce, cerca industria locale. Offerte manoscritte Cass. 48584 D UPI

CUOCA perfetta buona paga, servizio stabile vicino Trieste cercasi. Cass. 2279 D UPI.

DATTILOGRAFA esperta pratica INPS cercasi pomeriggio. Referenze. Cass. 13625 D UPI.

DIRETTRICE, capo reparto, vendeuses, provate capacità, disposte trasferirsi, cerca importante complesso negozi confezioni signora. Buona retribuzione. Presentarsi domenica 22, ore 8-13, Hôtel Jolly, Trieste. 6219 D

GARZONA sarta uomo e mezzo lavorante uomo cercansi. Presentarsi lunedì via del Bosco 36, Fracasso, suonare al portone. 25736 D

GARZONA e mezza lavorante pratiche cercansi. Sartoria Nisi, uomo, viale XX Settembre n. 17. 68088 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Machiavelli 13, Cassano. 25680 D

GARZONA 14.enne cercasi. Presentarsi lunedì mode Lotti, Corso Italia 7, II p. 25661 D

GARZONA sarta uomo possibilmente accompagnata cerca sartoria Ghirardelli, via San Nicolò 18. 48619 D

GARZONA parrucchiera pratica, rivolgersi da Scignari, via Tesa 25 dalle 10-12. 48748 D

GARZONE pratiche e spratiche sartoria cercansi. Manzoni 2/A, pianoterra. 68076 D

IMPIEGATA pratica ufficio perfetta stenodattilografa assumesi. Indicare referenze. Cassetta 48613 D UPI

INGEGNERE navale esperienza cantiere minima 3 anni con pratica amministrativa riparazioni navali richiedesi. Scrivere Cassetta 16 C SPI Genova. 6200 D

INGEGNERE con pratica siderurgica per controllare un grosso cantiere di natura siderurgica cercasi. Buon stipendio. Inviare curriculum e referenze. Scrivere Casella 179 C, SPI, Milano. 6190 D

LAUREATO, possibilmente tecnico, cerca importante ditta locale per incarichi inerenti acquisto materiali vari. Età massima 35. Pratica di lavoro minimo quinquennale. Offerte solo se accompagnate da curriculum vitae e referenze. Pregasi indicare pretese. Cass. 2290 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Cantisano, Carducci 12-I. 48724 D

MAGLIAIA esatta per lavoro serie con propria macchina cercasi. Cass. 25655 D UPI

MECCANICI, gruisti, escavatoristi con esperienza cercansi. Buone paghe e premi. Inviare curriculum e referenze. Scrivere Casella 178 C, SPI, Milano. 6189 D

MEZZA e garzona sarta uomo cercansi. Presentarsi lunedì Valdirivo 22. 48668 D

MEZZI lavoranti falegnami svegli cercansi. Falegnameria Grandi, via Commerciale 3. 25659 D

MODELLE e apprendiste cerca Salone Nevio, F. Filzi 21. 13602 D

OPERAIA massimo 25.enne con attitudini vendita e propaganda cerca industria alimentare. Offerte dettagliate Cass. 13611 D UPI.

OPERAIO specializzato o tecnico lunga pratica macchine confezionatrici automatiche cerca prontamente industria

PRINCIPIANTE per sartoria cercasi. Paganini 2-II (vicino Chiesa S. Antonio Nuovo). 48556 D

RAGAZZO 14.enne cercasi Rivolgersi pescheria via Corridoni 3. 48643 D

RAGAZZO per pasticceria pratico cercasi. Via Carducci 32. 25702 D

RAGAZZO falegname cerco. Androna S. Cilino 8, falegname. 48573 D

RAGAZZO 15.enne apprendista per salumeria. Presentarsi via Udine 4. 48698 D

RAGAZZO pratico volonteroso per laboratorio pasticceria cercasi. V. S. Giacomo in Monte 1. 25743 D

RAGAZZO volonteroso per alimentari cercasi Via P. Revoltella 124. 48718 D

SARTA donna brava cercasi via Stuparich n. 4, p. 15. 48784 D

SARTA uomo esterna per riparazioni abitanti vicinanze cerca negozio confezioni Kostoris, via Carducci 39. 13617 D

STENODATTILOGRAFA cercasi pratica e conoscenza ufficio commerciale. Referenze. Cass. 25679 D UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue assumesi anche parte giornata. Chiedonsi referenze, compenso. Cassetta 48461 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta inglese tedesco francese cerca importante industria, referenze e curriculum vitae. Cassetta 48504 D UPI.

STIRATRICI a mano capaci per vestiti cercansi. Tintoria Ziberna e C., via Monte Cengio 7. 2291 D

E Rich. camere, pen. L. 25

ANZIANA cerca vuota poco mobiliata, limitato comodo cucina, riscaldamento. Telefonare 90341. 48569 E

CAMERA elegante possibilmente ingresso scale bagno telefono centralissima cerca distinto. Cass. 25667 E UPI.

STANZA chiarissima silenziosa riscaldamento bagno possibilmente vitto cerca professore. Offerte Cass. 68005 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. AFFITTASI stanza mobiliata acqua corrente. Caccia 13, I destra. 48646 F

A.A. CAMERE 5-6 splendide, centralissime, telefono, ascensore affittansi per uffici società; oppure mobiliate 2 matrimoniali, soggiorno, salotto, stanza bagno, vitto o cucina. Cassetta 48637 F UPI.

A. MOBILIATA elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Carducci 8-I, sinistra. 68112 F

AFFITTASI matrimoniale e una singola, comodo cucina centralissima comfort. Telefono 91-019. 48761 F

AFFITTASI 3 stanze mobiliate centralissime comodo cucina, comfort. XX Settembre 38, III p. destra. 48761 F

ALLOGGIO vitto 18.000 mensili tutto compreso affittasi. Tel. 38269. 48607 F

BAMBINI prendo a costo. Curo deboli, neonati. Campagna, aria, sole. Tel. 29114, ore 16-17. 68010 F

BISTANZE uso ufficio centrali grandi luminose ingresso scale affittansi. Telefonare 39045. 48549 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 68038 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi signore signorina impiegata. Bravi, Rossetti n. 13. 48565 F

CAMERA mobiliata indipendente, uso telefono affittasi solo a distinto. Largo Santorio 5, porta 15, visitare in giornata. 68111 F

CAMERA camerino vuoto comodo cucina affittasi. Marchetti, Galleria 6. 48604 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto, escluso donne. Foscolo 44, porta 10. Rivolgersi alla portinaia. 48641 F

CAMERETTA affitto, Campanale, via Boccaccio 3. 48727 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Visitare 14 15, Canova 13-III destra. 48680 F

CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 68008 F

CENTRALISSIMA bella grande, arredata, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi a tranquilli, 15.000. 48693 F

CAMERINO affittasi solo dormire a donna seria. Via Media 26, p. 5. 48770 F

COMPAGNO stanza letto affitto Telef. 32758. 48690 F

DUE stanze e camerino affittansi via Ginnastica 46, p. 11. 48757 F

INGRESSO libero affittasi. Susino, Mazzini n. 21. 48595 F

MATRIMONIALE affittasi uso cucina. Foscolo 16-II, porta 12. 68091 F

MATRIMONIALE affittasi unici subinquilini presso due persone. Telefonare 57547. 68106 F

MATRIMONIALE (due) camerino cucina mobiliati affittasi, cauzione. Telef. 36718. 48548 F

MATRIMONIALE bagno uso cucina eventualmente; altra una persona, centro affittansi. Telefonare 9-15, 25994. 48568 F

MATRIMONIALE coniugi oppure due amiche affittasi. Scussa 5-III sinistra. 25735 F

MOBILIATA indipendente telefono affittasi persona sola. Rittmeyer 12-III, sinistra. 48712 F

MOBILIATA cucina affittasi due persone distinte. Madonna Mare 7-III, Zuliani. 25704 F

MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi. Mazzini 12, porta 7, Gardossi. 25722 F

MOBILIATA elegante tutto comfort, riscaldamento, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo UPI 48560 F.

MOBILIATA o vuota comodo cucina termobagno riscaldamento presso sola, vicino Università, sei mesi anticipati. Informazioni via Udine 21, porta n. 10. 67788 F

MOBILIATA bellissima affittasi persone perbene. Timeus 4 Humar. Suonare ingresso. 68116 F

MOBILIATA centralissima comfort affittasi a distinto. Telef. 39029 in mattinata. 48624 F

MOBILIATA bella affitterei distintissimo pensionato anziano familiare sola. Ginnastica 37-I destra. 48622 F

MOBILIATA due persone, bagno, telefono, pressi monumento Rossetti. Telef. 33746. 48608 F

MOBILIATA affittasi bagno telefono. Machiavelli 13, porta 23 48686 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 58-III porta 22. 48688 F

STANZA mobiliata uso studio affittasi signore distinto paraggi Ginnastica Rossetti Telefonare 93275. 48587 F

STANZA centralissima mobiliata bagno telefono affittasi. Telefonare 63108 pomeriggi feriali. 48655 F

STANZA mobiliata telefono affittasi a distinto col 30 settembre. Via S. Lazzaro 9-III, sinistra. 48713 F

STANZE due uso ufficio affittansi. Rivolgersi portiere, via Mazzini 30. 67995 F

STANZE due uso ufficio ambulatorio, indipendenti, casa nuova, ascensore affittansi. Valdirivo 36, visitare 11-13.

(continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

All'Italia il titolo della spada a squadre

Nella finale gli ungheresi battuti per 9-3 - In semifinale regolata dagli azzurri la Russia

Parigi, 21

L'Italia ha vinto il campionato del mondo maschile di spada a squadre battendo l'Ungheria 9-3. Gli italiani Carlo Pavesi e Giuseppe Delfino si sono aggiudicati 3 vittorie ciascuno, Bertinetti 2 ed Alberto Pellegrino 1. L'Inghilterra si è aggiudicata il terzo posto battendo il Lussemburgo 9-4. Dettaglio: Inghilterra (Howar 3 vittorie, Hoskyns 2, Jay 2, Harrison 2). Classifica finale della spada a squadre maschile: 1) Italia, 2 Ungheria, 3) Inghilterra, 4) Lussemburgo.

Nell'incontro di semifinale l'Italia ha battuto l'Unione Sovietica 10 a 6. Sempre nel girone A la Granbretagna ha battuto la Francia 9 a 7. Nel girone B l'Ungheria ha eliminato il Belgio 9 a 4 e il Lussemburgo ha battuto la Svezia 9 a 7. Questo il dettaglio di Italia-URSS: Franco Bertinetti 4 vittorie, Giuseppe Delfino 3, Alberto Pellegrino 2, Carlo Pavesi 1; URSS: Pavel Rakiczansky 2 vittorie, Revas Czirekidze 2, Valenty Czernichov 1, Yozas Udras 1.

Nel secondo turno di finale l'Italia aveva battuto l'Inghilterra per 14-2 e l'Ungheria aveva battuto il Lussemburgo per 11-5. Per l'Italia Carlo Pavesi ha realizzato 4 vittorie, Alberto Pellegrino 4, Franco Bertinetti 3 e Giuseppe Delfino 2. Hanno segnato una vittoria ciascuno gli inglesi Michael Howard e John Pelling.

L'Italia aveva superato un po' fortunosamente il Lussemburgo nel primo turno del girone finale. Gli spadisti lussemburghesi si erano infatti portati in vantaggio per 6 vittorie a 3 e Schmit conduceva su Pellegrino per 3 stoccate a 2, quando il lussemburghese — in un corpo a corpo — si infortunava ad una mano; portato in infermeria, gli veniva riscontrata la frattura di un dito della mano destra. Dopo una sommaria medicazione Schmit riprendeva il combattimento, ma Pellegrino metteva subito a segno una stoccata a suo favore Sul 3-3 Schmit cedeva il posto al compagno Glaesener; da questo momento gli italiani prendevano il sopravvento; pareggiavano prima l'incontro e poi si portavano in vantaggio. Il risultato finale era di 10-6 in favore degli azzurri. Dettaglio di Italia-Lussemburgo: Italia: Pavesi 3 vittorie, Pellegrino 3, Bertinetti 2, Delfino 2. Lussemburgo: Glaesener 2 vittorie, Schmit 0, Theisen 2, Gutenkauf 1, Eicher 1.

Nell'altro incontro del primo turno l'Ungheria aveva battuto facilmente la Granbretagna per 12-4.

Nel terzo turno del torneo femminile individuale di fioretto tre schermitrici per ciascuno dei quattre gruppi sono entrate in semifinale. Gruppo A: Irene Camber (Italia) con 4 vittorie, Magda Kovacs (Ungh.) 4 vittorie, Eugenia Toumania 3 vittorie. Gruppo B: Gillian Sheen (Inghilterra) 3 vittorie, Velleda Cesari (Italia) 3 vittorie, Alexandra Zabielina (URSS) 3 vittorie. Gruppo C: Heidi Schmidt (Germania) 4 vittorie, Ellen Mueller-Preis (Austria) 3 vittorie, Olga Borba (Romania) 3 vittorie. Gruppo D: Bruna Colombetti (Italia) 4 vittorie, Walentina Kisliewa (URSS) 4 vittorie, Helga Strott (Germania) 3 vittorie.

Cinque schermitrici italiane si sono qualificate per i quarti di finale. Le azzurre sono la Camber (classificatasi al secondo posto del girone A con 3 vittorie, dopo «barrage» con la rumena Tarangoiu e la danese Larsen), la Colombetti (anch'essa seconda nel girone B con tre vittorie, dopo «barrage» con l'austriaca Müller-Preis, la sovietica Gorokhova e l'ungherese Juhasz), la Predaroli (seconda nel girone C con 4 vittorie), la Bortoletti (terza nel girone D con 2 vittorie, dopo «barrage» con l'austriaca Katlein e la sovietica Evpiova) e infine la Cesari (prima nel girone E con 4 vittorie). E' stata invece eliminata la Zanelli, che ha ottenuto 2 vittorie nel girone F.

I campionati universitari

Al romano Tommasi il titolo del tennis

Si sono conclusi ieri sui campi di via Reni i campionati nazionali universitari di tennis. Nella mattinata sono state disputate le semifinali del «doppio», e si è avuta la sorpresa della eliminazione della coppia favorita, Tommasi-Dagnino, ad opera dei più modesti Pittaluga e Brilla, che nel pomeriggio dovevano poi cedere in quattro «sets» ai fiorentini Delgas-Gargani. La finale del «singolare» è stata giocata nelle prime ore del pomeriggio alla presenza di pochi appassionati. Il romano Tommasi, campione 1956, si è riconfermato il migliore piegando in tre rapide partite il fiorentino Delgas, che non ha saputo opporgli che una molto debole difesa.

Al termine degli incontri, si è proceduto alla premiazione degli atleti e dei CUS vincitori delle gare di nuoto, pallanuoto e tennis ponendo così termine ad una manifestazione che avrebbe potuto avere miglior successo se tutti i CUS italiani avessero risposto all'appello degli organizzatori, che hanno fatto il possibile perchè la stessa si svolgesse nelle migliori condizioni tecniche e logistiche.

Risultati degli ultimi incontri: **Doppio.** Semifinali: Dalgas-Galgani b. Zanelli-Zanelli 2-6, 8-6, 6-1, 6-1; Pittaluga-Brilla b. Tommasi-Dagnino 6-1, 0-6, 4-6, 6-4, 6-3. Finale: Dalgas-Gargani (Firenze) b. Pittaluga-Brilla (Genova) 6-1, 6-3, 6-8, 6-4. **Finale singolare:** Tommasi (Roma) b. Dalgas (Fir.) 6-2, 6-0, 6-3.

LA TRIESTINA OGGI A CATANIA

Olivieri ha fiducia e Belloni ha fretta

Cresciuto il tifo nella Milano siciliana - Una partita piena di incognite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 21

Il termometro del tifo, precipitosamente disceso dopo il sorprendente risultato negativo riportato a Modena nell'ultima giornata dello scorso campionato in maniera non del tutto ortodossa, insuccesso che come è ben noto, costò al Catania la mancata promozione in Serie A, in queste ultime ore sta risalendo con inaspettata rapidità. Il perchè di questa metamorfosi, lenta ma intensamente progressiva, deve ricercarsi nell'ultima esibizione contro i rincalzi, Meroi, Caceffo e Righetto di fronte a una difesa leggera hanno giostrato con disinvoltura e con praticità, hanno sparato a rete più volte e con precisione, e hanno fatto vedere anche del bel gioco. Resta da chiarire se saranno in grado di farlo anche contro difensori più forti e decisi.

L'allenatore Poggi non sottovaluta l'incontro con la Triestina, conscio com'è di dover affrontare una squadra reduce dalla massima divisione che conserva ancora un'inquadratura di tutto rispetto. Tredici sono i convocati; gli undici di Taranto (Seveso; Toros, Colangeli; Gello, Grani, Corti; Meroi, Caceffo, Buzzin, Palazzoli, Righetto) più i due rincalzi Menozzi e Perin.

A Taormina, in campo, stamane, c'era soltanto un piccolo gruppo di atleti rossoalabardati, quelli cioè che più degli altri hanno bisogno di smaltire un po' di grasso e di far fiato. Una mezz'oretta di ginnastica e di corse, di partitelle non si parla più sin da mercoledì per timore di incidenti che potrebbero mettere in serie difficoltà l'allenatore, e poi una serie di tiri piazzati contro la porta difesa da Bandini che ci ha fatto ammirare, con parate spettacolose, tutta la sua classe.

Abbiamo agganciato subito il «trainer» Olivieri e gli abbiamo chiesto se realmente la sua squadra presenta le deficienze nei reparti arretrati, specialmente nel centromediano, sottolineate dalla stampa del Nord. «Potrebbe esserci qualcosa di vero — risponde Olivieri —, ma ho piena fiducia in questo settore; Varglien è un po' fragile e spaesato ma bisogna considerare che s'è trovato di colpo titolare in Serie B, pur provenendo da divisione minore, in una squadra come la nostra che ha delle tradizioni. E' ambidestro e possiede un bellissimo gioco di testa; lascia che si ambienti in questo ruolo e che si affiati con i suoi compagni e poi vedrai che cose egrege saprà fare. Sono soddisfatto del rendimento dei miei ragazzi che salvo qualche eccezione, hanno già raggiunto un grado di preparazione e di forma positivo. Il nostro obiettivo è quello di non perdere a Catania, tanto più che a Palermo un pareggio lo avremmo meritato. Sappiamo che ci attende un incontro molto difficile perciò teniamo in debito conto il fatto campo e l'esplosività del pubblico catanese».

Avviciniamo Bandini, rigorista ufficiale della squadra, e gli chiediamo di parlarci del «rigore» realizzato a Palermo. «Domenica scorsa — ci dice il bravo portiere — ho spiazzato Angelini con una finta ben riuscita; peccato che quel rigore non è valso a nulla. Speriamo che ci vada meglio a Catania, anche senza rigori». Belloni spera molto in un risultato positivo e così si esprime: «Almeno un punto dovremmo portarlo via, altrimenti si corre il rischio di rimanere troppo distanziati dalle squadre che maggiormente teniamo d'occhio». Tulissi dice di sentirsi in ottima forma e che ci terrebbe molto che la sua squadra ottenesse un buon risultato.

I «primavera» dell'attacco, pur non nascondendo le difficoltà dell'incontro, sono, tuttavia, oltremodo ottimisti; il solo Szoke, molto cauto, si astiene dall'esprimere un giudizio. Salvo decisioni contrarie dell'ultima ora la Triestina schiererà al «Cibali» la seguente formazione: Bandini; Belloni, Castano; Rimbaldo, Varglien, Tulissi; Szoke, Mazzero, Olivieri, Petris, Attili.

Triestina e Catania che si troveranno di fronte domani al «Cibali» presentano, si può dire, caratteristiche opposte. Più solido e affiatato il blocco difensivo rossoazzurro, più organica, più in forma e notevolmente più pratica la prima linea rossoalabardata.

Andrea Armuzzi

Il calendario della Triestina

A tarda ora della notte è stato diramato il calendario completo della Serie B e C. Per esigenze di spazio stralciamo le sole partite della Triestina, rimandando a domani la pubblicazione dell'intero calendario. Quarta Giornata (6 ottobre): Triestina - Prato, Triestina - Marzotto, Modena - Triestina, Triestina - Lecco, Monza - Triestina, Triestina - Messina, Brescia - Triestina, Triestina-Taranto, Triestina - Bari, Venezia - Triestina, Triestina - Como, Triestina - Novara, Cagliari - Triestina, Triestina - Parma.

LA SERATA DEL WATERPOLO NELLA PISCINA DEL C.O.N.I.

Di misura i giovani azzurri piegano la Nazionale tedesca (3-2)

Oggi la rivincita della equilibrata partita - La rappresentativa triestina domina la carinziana (16-6)

Il primo incontro disputato dalla squadra giovanile italiana di pallanuoto si è chiuso con un successo per i nostri colori. Il sette messo in acqua ieri sera dall'allenatore Majoni non ha completamente soddisfatto, ma ha dimostrato di poter esser preso come base per la formazione di una promettente futura squadra nazionale. I giovani azzurri, dopo una settimana di preparazione, non sono ancora riusciti a raggiungere un soddisfacente grado di fusione, per cui parecchi sono stati i palloni sprecati per la mancanza di una immediata sicura valutazione della situazione. Tutti a ogni modo hanno parecchio nuotato, dando vita a un gioco mobile fatto di tempestivi rilanci e lunghe fughe. Fra i migliori sono da segnalare i già sperimentati Ambron e Mannelli, e il portiere Spinelli, capace di funzionare da settimo uomo, fuori dalla porta, quando l'esigenza lo richiedeva.

Dei tedeschi bisogna dire che si tratta di un complesso di giocatori molto bene allenati e tutti di una stessa buona levatura. Il loro pregio maggiore è la continuità dell'azione e il perfetto, anche se alle volte troppo duro, marcamento degli avversari. Hanno subito le tre reti trovandosi in campo con uomini in meno, ma non si sono dati per vinti e si sono battuti strenuamente fino all'ultimo.

Nel complesso una bella partita da vedere, che ha portato il pubblico più volte all'entusiasmo e che è stata ben diretta dal francese Chaleix.

Le squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni: GERMANIA: Diek; Harzheim, Begerhof, Honis, Regijn (1), Fleishman (1), Neumann. ITALIA: Spinelli; Pasquini, Ambron (1), Mannelli, Pateri (1), Arrigo, Lavoratore (1).

In precedenza hanno giocato le squadre rappresentative di Trieste e Graz. Nel primo tempo la superiorità dei triestini si era concretata in ben undici reti segnate e una sola subita. Nella ripresa gli austriaci si sono ripresi riuscendo anche a pareggiare le sorti di questa seconda parte dell'incontro (5-5).

Fra gli ospiti di gran lunga il migliore è stato l'anziano Ghardo, mentre fra i triestini Orzan ha avuto modo di mettersi in luce, avendo ottenuto ben sei reti. Miani e Bradaschia sono stati i pilastri del gioco difensivo.

GRAZ: Radli; Ghardo (2), Schuster, Berger (2), Ernst, Knall (1), Kolli (1). TRIESTE: Petz; Miani, Bradaschia (2), Cozzo (3), Padovan (3), Orzan (6), Gregori (2). Arbitro: Predonzani.

Erano presenti in piscina il vice console austriaco, il dott. Catapan in rappresentanza del Commissario del Governo, il vicepresidente della FIN avv. Codecà.

Questa sera rivincita fra le giovanili italiana e tedesca, con in precedenza incontro di nuoto Trieste-Graz. Inizio alle ore 21.

M. V.

Dal 45enne Moore

Liquidato per k.o.t. il giovane Anthony

Los Angeles, 21

Archie Moore, campione mondiale dei pesi medio massimi, ha conservato brillantemente il titolo ieri sera all'Olympic Auditorium di Los Angeles battendo il 23enne Tony Anthony per k.o.t. alla settima ripresa. Anthony era stato salvato dal fuori combattimento nella ripresa precedente dal gong, dopo aver incassato per esattamente 23 secondi, senza poter opporre alcuna difesa, una serie di violenti e precisi colpi al viso che riuscivano ad abbatterlo solo sette secondi prima del colpo del gong.

«Ha fatto tutto quello che ha potuto, ma ciò non era abbastanza per battere il campione» ha dichiarato alla fine dell'incontro Archie Moore alludendo naturalmente al suo giovane sfidante Tony Anthony. Quando Moore iniziò la carriera pugilistica Anthony aveva solo due anni.

La serie A di hockey

Al Modena il titolo

I risultati della diciottesima giornata del campionato di hockey su pista della Serie A sono stati i seguenti:

Monza - *Pistoia 4-1
Pirelli - *Lazio 3-2
Triestina - *Monfalcone 8-4
*Modena - Marzotto 2-2
Novara - *Ferroviario 6-5
(disputata mercoledì)

LA CLASSIFICA

Modena	18	15	1	2	113	64	31
Monza	18	14	1	3	104	57	29
Novara	18	14	0	4	129	75	28
Lazio	18	11	2	5	100	67	24
Triestina	18	7	3	8	87	58	17
Marzotto	18	6	3	9	50	61	15
Pirelli	18	6	2	10	71	104	14
Ferroviario	18	4	3	11	61	106	11
Pistoia	18	4	2	12	59	101	10
Monfalcone	18	0	1	17	51	132	1

Il Modena è campione d'Italia 1957. Il CRDA Monfalcone retrocede in Serie B mentre il Pistoia dovrà disputare un incontro di spareggio con la seconda classificata della Serie B la Forza Costanza Brescia. In Serie A viene promosso il C. V. Alessandrino.

ATLETICA LEGGERA ALLO STADIO DI PARIGI

Per 5 punti in vantaggio le azzurre sulle francesi

Parigi, 21

Al termine della prima giornata del confronto che le oppone alle atlete francesi, le italiane conducono con uno scarto di cinque punti (30-25). Solo l'ultima gara, quella del giavellotto, ha permesso alle azzurre di portarsi in vantaggio con la Paternoster. Sulle cinque prove in programma in questa prima giornata, le italiane hanno vinto una corsa (i 100 metri che non poteva sfuggire alla primatista europea Leone) e due concorsi (peso e giavellotto che l'atletica Paternoster, campionessa d'Italia, si è aggiudicati dando prova di maestria e brio).

Il confronto si era iniziato a favore delle francesi che avevano vinto gli 80 metri ostacoli, assicurandosi 6 punti contro 5. Le italiane si portavano in parità di punti a quota 11 con la gara del peso, in cui la Paternoster riusciva in quattro lanci al di sopra dei 13 metri (questa la successione: 12,79, 12,73, 13,10, 13,12, 13,42, 13,50) mentre la Turchi, che rimpiazzava la Coletto, sentitasi poco bene, si classificava al quarto posto, realizzando la sua migliore misura all'ultimo lancio.

Il punteggio tornava a favore delle francesi con il salto in lungo (17-16) La Fassio si portava in testa al primo salto (5,49), ma sbagliava il secondo, mentre la campionessa di Francia, Segouffin, conseguiva un buon 5,56, e riusciva in una bella serie di salti, culminati con quello di 5,62 che le dava la vittoria. La Fassio non appariva in buona giornata, faceva segnare 5,35 al terzo salto, sbagliando i successivi. Era la Mattana che si inseriva quindi al secondo posto con la seguente serie: 5,1, 5,25, 5,36, 5,49, 5,43, 5.39.

Nuova parità (22-22) con i 100 metri, in cui si affrontavano le due campionesse nazionali. Sorpresa al colpo di pistola, la Leone colmava rapidamente lo svantaggio e vinceva con autorità, giungendo al traguardo con oltre un metro sulla francese.

Il giavellotto doveva quindi orientare il punteggio della prima giornata. Le due italiane si portavano subito al comando della classifica con lanci di circa 40 metri. La Paternoster solo una volta lanciava al di sotto di questa misura (40,39, 43,28, 44,5, 39,57, 42,44, 41,28), mentre la Turci prendeva il secondo posto (40, 40,35, 38,86, 37,89, 37,66, 36,42).

Risultati delle cinque gare. *80 ostacoli:* 1) Picado (F.) 11"5; 2) Musso (I.) 11"7; 3) Greppi (I.) 11"7; 4) Flament (F.) 11"8. *Corsa 100 metri piani:* 1) Leone (I.) 12"1; 2) Picado (F.) 12"2; 3) Fluchot (F.) 12"3; 4) Musso (I.) 12"5. *Salto in lungo:* 1) Segouffin (F.) 5.62; 2) Mattana (I.) 5.49; 3) Fassio (I.) 5.49; 4) L'Huillery (F.) 5.44. *Peso:* 1) Paternoster (I.) 13,50; 2) Bretelle (F.) 13,17; 3) Lariviere (F.) 12,76; 4) Turci (I.) 11,77. *Giavellotto:* 1) Paternoster (I.) 44.05; 2) Turci (I.) 40,35; 3) Pinard (F.) 39,53; 4) Malsert (F.) 36,78.

Oggi trotto a Montebello

Difficile inseguimento per l'ottimo Barbano

Il convegno odierno all'ippodromo di Montebello si inizierà con un'ora di anticipo rispetto a domenica scorsa, cioè alle 15. Prova di centro sarà il Premio dei Medici, riservato al Totip, con il seguente campo di partenti: Mezzogiorno a m. 1650; Orlando, Genepy, Agile, Dairen, Berghetto, Val Staffora, Ferrandina a m. 1675; Barbano a m. 1700. Barbano, che mercoledì scorso si è espresso in un eloquente inseguimento dopo aver perduto una quarantina di metri oltre alla penalità del programma, si trova di fronte ad una impresa molto ardua. Ciò specialmente se Mezzogiorno, cavallo di punta dello schieramento, saprà ripetere i suoi limiti recenti, sul piede di 1.24 e frazioni.

I nostri favoriti. *Premio della Assistenza:* Disfida, Vampiro, Duska. *Premio dei Microscopi:* Caio, Allah, Dorina. *Premio delle Guarigioni:* Illuso, Flossilde, Reylandino. *Premio dell'Igiene:* Dirupo, Aldifà, Euforbio. *Premio della Salute:* Ritorno, Magona, Denebola. *Premio dei Medici:* Barbano, Mezzogiorno, Val Staffora. *Premio della Sanità:* 1.a div. Mister Clyde, Scaglia, Orpello; 2.a div. Galatone, Governatore, Farad.

Oggi a Trieste

PALLANUOTO

Italia-Germania occ. (juniores); piscina comunale ore 22.
Rappresentative Trieste - Graz, nuoto; piscina com. ore 20.30.

TENNIS

Tennis Club Trieste - Rappr. Carinzia; campo via Guido Reni ore 9.

VELA

Trieste-Carinzia, seconda prova ore 10, terza ore 14; sede dello Yacht Club Adriaco.

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali assoluti maschili, gare del Gruppo «B». Organizza il Comitato reg. Fidal; Stadio comunale ore 15.

CICLISMO

Coppa Cremcaffè per dilettanti juniores e seniores. Organizza la Bartali - Primo Rovis (km. 160). Partenza ore 13 da Montebello, arrivo in via Rossetti.

PALLAVOLO

S. Giacomo - Pellicana, Promozione maschile; campo Villaggio Sereno ore 8.30.
Spes Bancari - VIS, femm., coppa decennale Villaggio Sereno; campo via Monte Grappa ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dei Medici, lire 330.000, metri 1650. E' una corsa Totip.

CALCIO

CRDA - Fortitudo, campo S. Giovanni ore 15.30.
San Giovanni-Edera, campo San Giovanni ore 17.
S. Anna-Libertas, campo via Flavia ore 15.30.

HOCHEY SU PRATO

U.S.T. - H. C. Trieste, camp. provinc.; campo via Flavia ore 8.
Polisportiva Trieste-Itala, camp. provinciale; campo via Flavia ore 9.30.
CUS Trieste - Polisportiva Monfalcone, camp. prov.; campo di via Flavia ore 10.45

BASEBALL

Alpina-Red Devil, Coppa Città di Trieste, campo sportivo militare di Opicina, ore 10.30. In precedenza Alpina A-Alpina B.

OGGI CONTRO LE RACCHETTE TRIESTINE

I tennisti della Carinzia forti di due prima categoria

Organizzato dal Tennis Club Triestino, avrà luogo oggi sui campi tennistici di via Guido Reni, l'incontro di rivincita fra la rappresentativa della Carinzia e quella di Trieste. L'incontro di andata, disputato nella scorsa primavera a Radentheim si è risolto, nonostante le vittorie della Rozzo e di de Ebner, di stretta misura in favore della squadra austriaca. Quindi, soltanto con una complessiva affermazione, potranno vincere la bella Coppa biennale messa in palio dall'I.N.A. di Trieste.

Gli austriaci si schiereranno nella formazione che sarà composta da due prima categoria (la signorina Pachta campionessa d'Austria e il numero quattro austriaco Ressler); inoltre della formazione faranno parte il numero due maschile signor Schweidenwein che ha difeso i colori della sua nazione nel doppio della Coppa Davis, ed altri tennisti, mentre i giocatori triestini saranno capeggiati dal primo categoria de Ebner. Al numero due, al posto dell'indisposto Scaunich, giocherà il campione italiano degli universitari, il forte II categoria Tommasi attualmente nella nostra città per i campionati nazionali gogliardici. Il numero tre sarà Silvio Ulessi ed il numero quattro il giovane Kostoris. Le rappresentanti femminili della nostra formazione saranno le signorine Rozzo, Canarutto e Pierobon.

Le gare che si preannunciano interessanti e dal risultato incertissimo avranno inizio alle ore 9.

Tennis 2.a e 3.a categoria

Il torneo goriziano verso la conclusione

Gorizia, 21

Molti e combattuti gli incontri disputati ieri per il campionato regionale di tennis di terza categoria. Primi a scendere in campo sono stati nel doppio misto, Canarutto e Marchi contro Gerolimich-De Luik. Vittoria dei primi in due «sets». Altro incontro interessante quello valevole per i quarti di finale del singolare maschile tra Davide e Barozzi, vinto dal primo. Ottime le prestazioni pure del goriziano Marchi, vincitore su Di Reto e su Tamburlini. Nel singolare femminile facile vittoria della Rossetti sulla Fragiacomo, e della Rozzo sulla Invrea. La Rozzo è riuscita quindi a prevalere con facilità anche sulla Rossetti. Rilevante la prova del goriziano Primas che, sceso in campo assieme al triestino Di Davide, nonostante fosse febbricitante, ha dimostrato nella partita contro i triestini Cobau e Tribel, le sue qualità.

Ecco i risultati della terza giornata: Singolare maschile: Di Davide (Ts) b. Barozzi (Ts) 6-3, 7-5; Marchi (Go) b. Di Reto (Ud) p. r.; Marchi (Go) b. Tamburlini (Ud) 6-3, 6-3. Singolare femminile: Rossetti (Ts) b. Fragiacomo (Ts) 6-2, 6-2; Rozzo (Ts) b. Invrea (Ts) 6-2, 6-2; Rozzo (Ts) b. Rossetti (Ts) 6-1, 6-1. Doppio maschile: Cobau-Tribel (Ts) b. Picotti Toscano (Go) 7-5, 6-2; Primas (Go)-Di Davide (Ts) b. Cobau-Tribel (Ts) p. r.; Del Neri-Valenti (Go) b. Tamburlini-Ballico (Ud) 7-5, 9-7. Doppio misto: Canarutto (Ts)-Marchi (Go) b. Gerolimich-De Luik (Ts) 6-1, 6-1; Fragiacomo-Barozzi (Ts) b. Di Davide-Slavic (Ts) 7-5, 6-3; Fragiacomo-Barozzi (Ts) b. Tamaro-Tribel (Ts) 6-2, 6-4; Fragiacomo-Barozzi (Ts) b. Di Davide-Slavich (Ts) 7-5, 6-3; Fragiacomo-Barozzi (Ts) b. Tamaro-Tribel (Ts) 6-2, 6-4.

Variante al percorso della Coppa Cremcaffè

Una variante al percorso della gara ciclistica per dilettanti delle due massime categorie, la Coppa Cremcaffè, in programma per oggi a Trieste. Nella parte finale del percorso i corridori giunti al dazio di Basovizza, anzichè proseguire per Cave Faccanoni, raggiungeranno Trieste percorrendo il raccordo della Tarvisiana che porta a Montebello. Il traguardo di arrivo resta in via Rossetti lato Fiera. Nulla di variato nelle altre modalità annunciate. Alla gara di oggi hanno già data la loro adesione due forti squadre venete della Ciclisti Trevigiani e della Coin di Mestre. Partenza da viale Ippodromo alle 13. Ritrovo in Corso Cavour ore 12.30, sosta in piazza Goldoni.

STANZETTA e vitto offresi contro mezza giornata lavoro casalingo. Telef. 52989. 48618 F

TIPO salotto lussuosa soleggiata bagno affittasi distintissimo paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 92380. 48578 F

VUOTA ingresso scale affittasi uso ufficio. Telef. 63416. 48744 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. LATINO, italiano, qualsiasi esame inferiori, superiori, università. Telef. 39895. 48657 G

A.A.A. APERTURA 25 settembre, Corsi Enenkel - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi commerciali. Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919 - Via Battisti 22, tel. 38300 - A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 13601 G

A. CONTABILITA' pratica: nuovo corso: 2 mesi (3.500). Dattilografia, Stenografia. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 48648 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 67934 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti biancheria. 48579 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, francese, italiano, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni. Traduzioni. Corrispondenze. Giurate. Dattilocopie. Giulia 41-IV, telefono 47726. 25670 G

INGLESE, tedesco, conversazione. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 25660 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima metodo moderno insegna signorina. Telefono 36736. 68069 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, telefono 90578 - Licenze, Maturità, Abilitazioni. Speciali Ragionieri, Geometri. Lingue, Doposcuola. Iscrizioni: 11-12, 19-20. 48642 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339, autorizzato Ministero Pubblica Istruzione. Corsi abbreviati diurni, serali: licenza media, avviamento; bienni ragionieri, geometri, nautico, licali. Inglese, francese, tedesco. Apertura 1.o ottobre. 67823 G

LEZIONI tedesco, inglese, impartisce insegnante pratica. Via Roma 28, I p. 68110 G

LINGUE straniere insegnansi correttamente: individuali, collettive. Conversazione, traduzioni. XX Settembre 13, telefono 57602. 25664 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio prezzi miti. Tel. 95524. 48778 G

RIPETIZIONI scuole medie anche francese 200 lire ora. Telef. 91042. 68117 G

TAGLIO C.I.M.S. prossimo inizio lezioni. Informazioni dimostrazioni gratuite. Viale XX Settembre 9, I p., telef. 94128. 68003 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO con diamantino smarrito filobus «5» tratto Roiano-via Filzi. Mancia. Telef. 26787. 48673 H

BRACCIALE ciondolo smarrito Giulia-Sanzio. Mancia. Androna Cilino 2, Roprettig. 68078 H

BRACCIALE oro smarrito 10-12 settembre. Lauta mancia. Telefono 95943. 25744 H

OCCHIALI sole per miope smarriti. Mancia telefonare n. 62364. 48540 H

OCCHIALI vista doppia. Rinvenitore pregato telef. 44865. 68085 H

OROLOGIO donna smarrito Campi Elisi. Pregasi riportare Combi 24, porta 4. 48594 H

OROLOGIO Zenith caro ricordo smarrito tratto Stazione corriere, Ghega, Carducci, Barriera, Campanelle. Generosa mancia. Ind. UPI 25690 H.

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. VIA POZZO n. 9 mezzanino appartamentino nuovo, prontingresso, composto di matrimoniale, cucina, Wc., visitabile oggi 9-13 affittasi 7000 mensili compensando «JULIA». 48783 I

ABITAZIONE camera e cucina, V piano, via Battisti affittasi. Offerte Cassetta n. 48591 I UPI.

AFFITTANSI appartamenti 3-4 stanze, più accessori, posizione centrale. Telefonare 23823 da lunedì ore 16-18. 48779 I

AFFITTASI appartamento 5 stanze, cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, Geppa 2/II. Rivolgersi portineria. 48779 I

AFFITTASI in villa signorile, vista panoramica, messo completamente nuovo, 4 camere, camerino, doppi servizi installati, riscaldamento nafta. Telefonare 61062. 48543 I

APPARTAMENTI casa nuova centrali, signorili, completi accessori affittiamo aggiornati senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 48564 I

APPARTAMENTI tri-quadricamere 6-7 camere zona Carducci-Battisti affittasi senza spese. Sannicolò 22 II, agenzia.

APPARTAMENTI Sangiacomo: bistanze; Giulia, Crispi, Commerciale: tricamere; Carducci, Milano: 5 stanze; affittansi ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI signorili e locali d'affari affittansi stabile nuova costruzione S. Francesco 58, pronti fine ottobre; 4 camere, cameretta, bagno e cucina; 2 camere, ripostiglio, bagno e cucina; ascensore, riscaldamento centrale nafta. Prenotazioni: Amministraz. Nezzo, Roma 20, dalle 16 alle 18. 13607 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi via Alice (Tigor) 12 25720 I

APPARTAMENTO nuova costruzione via F. Severo entrata immediata 3 stanze doppi servizi termonafta poggioli ascensore affittasi. Amministrazione Stabili, S. Nicolò 9-II, ore 10-12 - 17-19. 13628 I

APPARTAMENTO bicamere, accessori, nuovo, affittasi. Via Montfort 4-I, orario 8-10, 14-16 48644 I

APPARTAMENTO nuovissimo signorile tristanze soggiorno cucinino 2 poggioli bagno installato completo telefono ascensore prontentrata inintermediari, affittasi soltanto distinti zona Sanvito. Telefonare 91461, ore 9-13. 13603 I

APPARTAMENTO bicamere cucina centralissimo affittasi prontentrata 15 mila mensili più spese. Telefonare 10-12 e 18-20, n. 59559. 48614 I

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi. Promontorio 19, Gobbo, escluso mediatori. 48623 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori via Commerciale, affittasi 25.000 piccolo compenso. Altro 2 stanze, panoramico, tutti comforts 27 mila, via Franca. Telefonare 48804 (orario ufficio). 68068 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, sei stanze, doppi servizi affittasi, inintermediari. Scrivere Cass. 48507 I UPI.

APPARTAMENTO bellissimo, affittasi senza compenso. Telefono 28166. 48539 I

APPARTAMENTO 5 stanze, servizi, garage, paraggi Sanatorio Triestino affittasi. Telefonare n. 91078, dalle ore 14-16. 68026 I

APPARTAMENTO nuovo due stanze bagno, riscaldamento, affittasi 25.000 Telef. 95001.

APPARTAMENTO bistanze accessori zona Carlalberto affittasi compensando, inintermediari. Cass. 25689 I UPI

BARCOLA scambiasi 2 camere e cucina con 1 camera e cucina città. Visitare dalle 8-10 v. Panzera 36. 67916 I

BISTANZE, bagno, ascensore, caloriferi, poggiolo, nuovo, affittasi Ghirlandaio base 26.000. ATEC, Goldoni 1. 56 I

CAMBIO quartiere tre stanze bagno centralissimo, piccolo compenso, con più piccolo anche periferia. Tel. 42109. 68109 I

CAMERA e cucina, periferia, affittasi verso compenso spese. Rivolgersi Veltro 12, dalle 9-12. 68004 I

CAMERA cucina affittasi lire 8000 mensili più spese fatte. Cassetta 25701 I UPI.

CASETTA camera cucina soffitta orto rimessa nuovo indidente scambierei con quartierino condominio. Indirizzo UPI 68080 I.

IACP villino tre stanze camerino scambiasi con quartiere bistanze paraggi Perugino Telefonare lunedì 51027. 25733 I

LOCALE angolo vuoto centro affittasi prontamente. Rivolgersi, Valdirivo 31. 68099 I

LOCALI ufficio, ambulatorio, sartoria, centralissimi, I piano, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

QUARTIERE tristanze camerino cucina bagno scambiasi con bistanze cucina. Ind. UPI 25662 I.

QUARTIERI una, bicamere, tricamere compensando affittansi. Sannicolò 22-II agenzia. 48671 I

QUARTIERINO affittasi compenso spese. Via Solitario 11 p. III, Orciuolo, dalle 10 alle 12. 25732 I

QUARTIERINO tutti comfort scambiasi camera con focolaio. Manià, via Ginnastica 20, III piano. 48651 I

QUARTIERINO mobiliato bagno telefono paraggi via della Guardia affittasi. Telefonare 36312. 48638 I

STANZE 1-2 grandi soleggiate cucina camerino affitto. Favretto, piazza Vinci 1, Giardino pubblico (pomeriggio). 48557 I

STANZE 5 bagno cucina ascensore casa nuova, Valdirivo 36, affittasi. Visitare 11-13. 25696 I

TRISTANZE bagno ascensore casa nuova, Valdirivo 36, affittasi. Visitare 11-13. 25696 I

UFFICIO piazza Oberdan, una stanza, casa signorile affittasi prontamente L. 20.000 mensili. Telefonare 25624, ore 10-13, feriali. 48423 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. BISTANZE, stanzino, bagno, cucina cercansi. Telefonare 40049. 48759 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze modesto, compensando spese 300.000 affitto massimo 7000 cerco. Tel. 37379. 48704 L

APPARTAMENTO bi-tristanze acc. ammezzato, pt., cercano persone adulte. Cass. 48706 L UPI.

CAMERA camerino cucina o camera cucina cercasi. Cassetta 48558 L UPI.

CAMERA cucina preferibilmente paraggi Servola cerca pensionata sola. Telefonare n. 25624, ore 10-13, feriali. 48422 L

MAGAZZINETTO cercasi (anche interno) vicino Ponterosso. Offerte Cass. 48581 L UPI.

MAGAZZINO circa 40-60 metri cercasi. Cass. 48589 L UPI.

MAGAZZINO adatto negozio cerco, ricompensando spese, possibilmente centro. Telefono 44322. 48629 L

M Vendite d'occas. L. 25

A. A. A. A. A. «AEQUATOR», «Zoppas». Cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Fornelli. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 25713 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98 mila in poi; fornelli a gas 4000; mobiletto porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas ed elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo donna 13.500, giacche, pantaloni, giubbini scooter. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 48681 M

A. TENDA campeggio 2-3 persone come nuova vendo. Telefonare 25219. 68019 M

ARMADI frigoriferi, usati e fuori uso vendonsi al miglior offerente. Radio Vincenzi, S. Nicolò 34. 1244 M

ARMADIO cucina avorio bellissimo vendesi 25 000, susta metallica con piedi 3500. Ponziana 6-I destra. 25688 M

BRUCIATORI nafta densa per termosifoni, cucine, panifici, rateizzazioni. Bruciatori gas città, liquido per focolai, stufe. Bazzanella, Venezian 5 (telef. 24-197). 48768 M

BAULE perfettissimo 3000; carrozzella sport 2500 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 48697 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi occasione. Tel. 46705. 25724 M

CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi. Piccolomini 8-IV piano, porta 11. 25684 M

CARROZZELLA Babycars doppio uso vendesi Weiglein Scala Monticello 1. 48667 M

CASSAFORTE viennese due chiavi 130x50 prezzo 45.000 vendesi. Piazza Borsa 1-II, destra, Bonci. 48582 M

CESTA paglia seminuova per bambini vendesi. Telefonare 51733. 48544 M

CUCITAGLIA Rimoldi come nuova completa vendesi. Cassetta 48720 M, UPI.

CUCINA economica smaltata semi nuova n. 3½ vendesi occasione, dalle 9 alle 12. S. Cilino 59. 68094 M

CUCINE economiche vasto assortimento prezzi mai visti! Vendita rateale da L. 2000 mensili, Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 67992 M

CUCINE economiche «REX» ultimissimi modelli a carbone, gas ed elettriche, stufe fuoco continuo «Warm-Morning», a gas raggi infrarossi «Triplex» vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9 48726 M

CUCINE economiche «Zoppas», stufe «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 68064 M

FRIGORIFERO Verbano seminuovo litri 1100 rivestito Fòrmica bianca vendesi. Telefonare lunedì 29900. 2222 M

FUCILE Beretta 12, vendesi. Telefono 31209. 48593 M

FUSTI nuovi di rovere Slavonia per vino da litri 500-700 vendonsi. Petrich, Vic. Ospedale Militare 13, tel. 29498 - 34551. 25708 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili lusso, ultime novità, prezzi imbattibili. Negozio, Coroneo 1. 48692 M

HERMES macchine da scrivere portatili studio stander prodotte dalla Paillard, qualità svizzera fama mondiale. Concessionario Queirolo, Fabiosevero 4. 67961 M

LAMPADARI alti, bracci mensole ghisa per illuminazione giardino, scaldabagni antichi rame, 1 cucina elettrica nuova di marca 3 piastre 1 forno vendonsi per trasferimento. Geppa 8, ammezzato. 68000 M

LAVATRICE Candy-Matic nuova, doppia vasca, riscaldamento tensione universale, centrifuga vendesi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 48726 M

LEGNAME da costruzione, cordame, cravatte e puntelli ferro ecc. Telef. 55448. 48653 M

LETTINO neonato completo vendesi. Silla, Vittorino Feltre 3, telef. 51190. 48631 M

LETTINO ferro, poltrona vendo. Via Coroneo 1-V, portiere.

LETTINO, seggiolone, vendonsi lire 5000. Telefonare n. 25538. 25698 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce ricama rammenda. Garanzia 25 anni. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 67992 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38.000, zig-zag automatica prezzi bassi garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000 rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 48677 M

MACCHINA da scrivere Electa vendesi 13.000. Telefonare 58312. 48699 M

PELLICCIAIA confeziona, riparazioni. Ratmousqué, zampe persiano vendonsi occasionissima. Tel. 95972. 68090 M

MACCHINA Singer lussuosa 39 mila, zigzag occasione; altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 48742 M

MACCHINA cucire di marca spola rotonda, cuce - ricama - rammenda, a mobiletto lussuosissimo, venti anni garanzia, vendesi a piccolissime rate. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 48726 M

MACCHINA cucito ricamo prezzo imbattibile concorrenza 19.400; macchinario germanico 26.000, 29.000, 40.000 garantite, istruzioni gratuite. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini Largo Barriera 10.

MACCHINA Naumann mano 5000; spola rotonda Singer 18 mila, rientranti seminuove bellissime. Nuove «Cleveland» mobile lussuosissimo garanzia 25 anni: minimi prezzi. Riparazioni, rimodernature accurate, Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 48635 M

MACCHINA, cucire mola a barchetta vendesi. Telefonare 51534. 56665 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 25628 M

MACCHINE scrivere Hermes e addizionatrici nonchè calcolatrici Frien di fama mondiale. Queirolo, Fabiosevero 4.

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucine Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, televisori Phonola, Irradio, Trascontinents, Ultravox 99.000 in poi, cucine migliori marche, gas, elettriche, combinate, legna da L. 20.000 in poi; lavatrici Gripo, Hoover, da L. 67.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbeam, Braun L. 2000 mensili ecc. 68107 M

POLTRONA letto, due materassi lana occasione vendo. Telefonare pomeriggio 30598. 48767 M

MARMETTE per cucina ottimo stato cedesi occasione 20 mq. lire 3000 G. Galilei 8, portineria. 48682 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi partendo. Machlig 28, porta 8, S. Luigi. 48723 M

NOLEGGIO macchine da scrivere, portatili - ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 25727 M

OCCASIONE poltrona barbiere adattabile dentista. Telefono 47844. 48626 M

OCCASIONE vendesi partita fusti litri 100, 300, carretto due ruote. Telef. 26420. 48674 M

OTTIMA occasione vendesi treno elettrico in ottime condizioni. Telefonare 96134. 13624 M

PELLICCE nazionali estere recentissimi arrivi prezzi convenientissimi. Riparazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, tel. 94295. 48603 M

PELLICCE vastissima scelta. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 48061 M

PENTOLE cucina elettrica nove pezzi kg. 7,50, L. 9000 vendonsi. Telefonare 58312. 48699 M

PIASTRELLE maiolica infissi semplici finestra nuovi occasione. Cassetta 48508 M UPI.

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

RADIO Phonola 6000, portatile batteria 12.000, piccole nuove occasione, radiofono valigia 4 velocità occasione. Via Roma 17, pianoterra. 48677 M

RADIO buona marca, 6000 vendesi partendo. Ginnastica 37, porta 5. 48780 M

RADIO nuovissime lire 8000. Telefunken 5000. Philips 4000 anche rate. Ventisettembre 15, negozio. 25658 M

RADIO occasione, rimesse nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore.

ROLLEIFLEX 3:5 Tessar nuova vendesi. Gratton, Raffineria 11. 68009 M

SCALDABAGNO automatico, vasca, lavandino, robinetteria ottimo stato vendonsi. Tel. 27582. 48730 M

SEGA circolare motore HP 1½, scatoloni usati (500) fino a un metro cubo, vendonsi. Telefono 41310. 25663 M

SPARHERD moderno; stufa Triplex; altra 2000, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48697 M

SPARHERD moderno, vendo, via Guerrazzi 11, p. 5. 48760 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una carica 12 ore di fuoco continuo. Presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 68064 M

TAPPETI persiani due antichi occasione. Via Toti 11-III ds. 48661 M

TAVOLO allungabile, 18 sedie, 2 poltrone, noce americana chiara finemente intagliata, imbottita cuoio, adatta sala sedute vendo. Demarchi, Servola 103, mattinata. 68012 M

TELEVISORE 17 pollici vendesi. S.M.M. Inferiore n. 1296, telefono 55984. 25699 M

VESTITO velluto bambino 6 anni vendesi occasione. Telefono 58098. 48639 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radioriparatore. 48315 N

GATTO soriano massimo sei mesi cercasi. Cassetta 48553 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 47738 N

FRANCOBOLLI buona collezione Europa acquista privato occasione. Cass. 25689 N UPI.

LIVELLO a cannocchiale marca acquistasi di occasione. Offerte Cassetta 48743 N UPI.

MACCHINA scrivere portatile Underwood occasione cercasi. Telefonare 57560. 68087 N

OLIVETTI Lettera 22 cercasi se occasione. Cass. 68066 N UPI

TAPPETI quadri porcellane miniature cristalli sedie mobili acquisto. Telefono 43594. 48547 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 68095 NN

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 48756 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 75.000. Via Molinavento 3, presso Candiolo, mezzanino. 48763 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili cucine salotti soprammobili. Telefonare 50107. 68014 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO matrimoniali pranzo cucine salotti soprammobili. Telefonare lunedì 23485. 25632 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso: matrimoniali, cucine, tinelli, sale pranzo, divani letto, poltrone, mobililetto mobili soggiorno, mobili ufficio, ingressi, lettini, carrozzine bambini, Permaflex. Sconti rate facilitazioni. Via Trentottobre angolo Torrebianca. Mostre: Filzi 7, Valdirivo 29. 48658 NN

A A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A. COMPERO camere letto salotti cucine mobili singoli soprammobili. Telef. 28551 - 39518. 25738 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 67926 NN

A. ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero) 48721 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 25623 NN

A. COMPERO stanze letto pranzo salotti mobili singoli soprammobili. Tel. 38196. 67950 NN

A CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI economiche lusso, cucine speciali linoleum, tinelli, mobile combinato, armadi, mobili singoli facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 48663 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

AL MIGLIOR offerente vendesi stanza pranzo mobili vari sparherd Zoppas, bauli, arredi. Bonafata 14, pianterreno. 48583 NN

ARMADIO tre porte nuovo vendesi occasione. Telefonare 30767. 68030 NN

ARMONIUM «Alexander» ottimo stato occasione vendesi. Imbriani 12 Garson. 48690 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa; altra piccola; matrimoniale 4 porte. Crispi 51, falegnameria. 48536 NN

CUCINA camera bella forte vendonsi partenza Vidali 9-III p. 18. 48717 NN

CUCINE matrimoniali, attaccapanni, poltrone letto, salotti vendonsi. Ugo Foscolo 7. 1234 NN

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'HA ANNUNCIATO RADIO DAMASCO

Coprifuoco nelle città e sulle rotabili siriane

Il provvedimento messo in relazione con le manovre dell'esercito
Due navi da guerra sovietiche sono giunte nel porto di Lattakia

Damasco, 21

Il comando dell'Esercito siriano ha vietato fino a nuovo ordine la circolazione degli automezzi civili sulle rotabili Damasco - Homs - Hamah - Aleppo e Homs - Lattakia dalle ore 21 alle 5 di ogni giorno. Il provvedimento va collegato, presumibilmente, con una recente dichiarazione del Ministro siriano ad interim per la Difesa, Khaled Azm, il quale ebbe ad annunziare giorni or sono che l'esercito siriano stava adottando misure difensive in relazione ai concentramenti di truppe turche lungo il confine con la Siria.

Radio Israele, ascoltata a Londra, ha detto che le emittenti radiofoniche siriane hanno interrotto stasera i loro ordinari programmi per annunciare la imposizione del coprifuoco «in tutte le città e su tutte le rotabili di maggiore importanza». In particolare Radio Damasco — sempre secondo Radio Israele — ha fatto presente che il coprifuoco è stato stabilito «in relazione alle manovre dell'esercito siriano».

Si ha pure notizia oggi dell'arrivo nel porto siriano di Lattakia dell'incrociatore «Zdanov» e del caccia «Svobodny». Le due navi sovietiche, in visita di cortesia, sono entrate in porto a mezzogiorno, ed hanno ricevuto le accoglienze d'uso. Le unità siriane all'ancora hanno sparato una salva di 21 colpi per salutare le unità sovietiche che hanno risposto al saluto. Il Governo, la Marina e l'Esercito hanno in programma festeggiamenti per gli ufficiali e l'equipaggio delle navi sovietiche.

Intanto il Governo giordano ha annunciato oggi di avere confiscato un notevole quantitativo di armi di fabbricazione cecoslovacca nei pressi del confine fra la Giordania e la Siria. Un comunicato ufficiale dice che le forze di sicurezza giordane hanno confiscato le armi e le munizioni ieri nei pressi della località di Ramtah.

Il comunicato aggiunge che una indagine si sta svolgendo «nel massimo segreto», per la scoperta «delle persone responsabili del trasporto di queste armi ceche e del loro occultamento nel territorio giordano». E' risaputo in Giordania che l'Esercito siriano è equipaggiato con materiale proveniente da paesi del blocco sovietico.

Il Presidente Shukri Kuwatly ha accusato oggi il Segretario di Stato John Foster Dulles di falsare la posizione della Siria nel conflitto politico nel Medio Oriente e di cercare di imporre la volontà degli Stati Uniti al mondo arabo. Ma il tono usato dal Presidente sessantaquattrenne, noto per le sue tendenze moderate, è stato assai mite in confronto alle violente reazioni suscitate dal discorso di Dulles alle Nazioni Unite.

Kuwatly ha ribadito che il suo Governo sta approntando un Esercito difensivo ed ha conseguentemente smentito che la Siria stia per soggiacere alla dominazione comunista.

Il Presidente, che ha parlato alla conferenza panaraba, alla quale partecipano rappresentanti di 12 Paesi per discutere l'elaborazione di una costituzione per una unione federale araba, ha rifatto la storia della divisione della Palestina, della crisi di Suez e della vertenza del Golfo di Aqaba, ed ha soggiunto: «Ascoltate fratelli: il Segretario di Stato americano ha annunciato che la questione di Aqaba deve essere risolta dalla Corte internazionale di giustizia, ma nello stesso tempo egli ha detto che in attesa di tale verdetto Israele ha diritto di passaggio nel golfo arabo. Così facendo il Ministro americano dimostra al mondo che la giustizia, di tipo americano, è di imporre una decisione prima che la Corte internazionale di giustizia si pronunci».

A New York il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar ha dichiarato oggi che l'attuale crisi tra l'America e la Siria è stata originata da un presunto tentativo del personale diplomatico dell'Ambasciata americana di Damasco di influenzare ufficiali siriani «con lo scopo di progettare un colpo di Stato».

Bittar ha parlato ai giornalisti dopo il suo arrivo a New York per partecipare, come capo della delegazione del suo Paese, alle riunioni dell'Assemblea dell'ONU. Richiesto di una spiegazione sul peggioramento delle relazioni tra Washington e Damasco, Bittar ha detto:

«In linea generale siamo venuti nella convinzione che la politica americana appoggia a oltranza Israele. Abbiamo chiesto molto tempo fa al Governo degli Stati Uniti di adottare una linea politica di neutralità nei confronti delle nazioni arabe e di Israele. Gli arabi — ha proseguito Bittar — sentono che Israele costituisce un gravissimo pericolo per la loro stessa esistenza. Appunto per far fronte a questo pericolo la Siria si arma. I siriani non possono guardare con favore chi prende le parti di Israele».

Una recente foto di Re Haakon, il defunto sovrano di Norvegia

LA NORVEGIA IN LUTTO PER LA MORTE DEL SOVRANO

Si è spento nel sonno il vecchio Re Haakon VII

Danese di origine, era salito al trono 52 anni or sono
Gli succede direttamente il Principe ereditario Olav V

Oslo, 21

Ventun colpi di cannone sono stati sparati stamane dagli spalti del vecchio castello di Akershus: Re Haakon, il più vecchio Sovrano del mondo, è morto. La sua salute aveva cominciato a preoccupare all'inizio di questa settimana; egli soffriva di disturbi circolatori e di disturbi alle vie respiratorie, la sua resistenza al male era molto debole e sin dai primi sintomi i medici non avevano nascosto la gravità delle sue condizioni. Aveva 85 anni.

La morte è sopravvenuta nel sonno, questa notte alle 4.35. Un'ora più tardi, la bandiera reale è stata ammainata dalla torre del castello.

Il Principe ereditario Olav succede automaticamente allo scomparso sul trono di Norvegia. Egli prende il nome di Olav V. «Cari compatrioti — ha detto il nuovo Re in un proclama al popolo — so che voi tutti condividete con me e la mia famiglia il grande dolore che ci colpisce con la scomparsa di mio padre, Sua Maestà Haakon VII. Cinquantadue anni or sono egli accettò il compito che il libero popolo di Norvegia gli aveva affidato. Egli ha sempre cercato durante tutto il suo lungo regno di vivere secondo il principio «tutto per la Norvegia». La nostra perdita è immensa, noi troveremo una consolazione nei ricchi ricordi che ci lascia il Re Haakon. Questi ricordi saranno conservati nella storia norvegese. Sento una grande responsabilità nel succedergli oggi, ma il suo esempio mi darà forza».

Re Olav V ha fatto giuramento di fedeltà alla Costituzione nel corso del suo primo Consiglio dei Ministri, che si è trovato questa mattina alle 6 al palazzo reale. Nato il 2 luglio 1903 al castello di Appleton, in Inghilterra (Re Edoardo di Inghilterra aveva donato questo castello alla figlia, la Regina Maud, sposa di Re Haakon), Olav era stato dapprima battezzato con il nome di Alessandro, che fu in seguito cambiato in quello di Olav, quando il padre, nel 1905, salì sul trono di Norvegia.

«Il principe della corona» fu ammesso all'accademia militare nel 1924, si recò successivamente a Oxford, per studiare economia politica. Non trascurava lo sport e nutriva per lo sci una passione che ispirava vero terrore alla Regina Maud. Amava anche le regate e nel 1928 riportò una prima vittoria, che fu seguita da innumerevoli altre: egli è diventato un esperto di questo sport e uno dei più quotati membri dell'Unione internazionale dello yacht.

Nel gennaio 1929 si fidanzò con la principessa Maertha di Svezia, sorella della Regina Astrid del Belgio. Dal matrimonio nacquero le principesse Ragnhild e Astrid e il principe Harald, che diventa ora principe della corona.

Re Haakon, frattanto, associava sempre più strettamente alla gestione degli affari norvegesi il principe ereditario, che assisteva ai Consigli dei Ministri dall'età di 18 anni. Nel 1939, il principe Olav fu nominato generale e ammiraglio. Durante la guerra, mentre la principessa Maertha e i figli si rifugiavano negli Stati Uniti, il principe partecipò alla guerra contro la Germania. L'1 luglio 1944 egli fu nominato comandante in capo delle forze armate norvegesi e acquistò una grande popolarità presso i soldati. Dopo l'incidente che nel 1956 colpì Re Haakon, il principe Olav svolse in pratica tutte le mansioni reali.

La cerimonia del giuramento di fedeltà davanti al Parlamento si svolgerà nel gennaio prossimo in occasione dell'apertura della nuova legislatura, dopo le elezioni che avranno luogo in ottobre. Non vi sarà nessuna cerimonia per l'incoronazione perchè, dopo l'incoronazione di Re Haakon VII nel 1906, la Costituzione fu modificata e il paragrafo relativo all'incoronazione abolito. Il Governo attuale rassegnerà le proprie dimissioni al nuovo Sovrano. Le dimissioni non avranno tuttavia alcuna ripercussione sulla vita politica norvegese ed è certo che il Governo Gherardsen sarà riconfermato. Il nuovo Re succede al padre anche nella carica di comandante supremo delle Forze armate norvegesi.

Re Haakon si è spento all'età di 85 anni, dopo essersi conquistato durante 52 anni di regno l'affetto e l'ammirazione dei norvegesi. Egli era un principe di origine danese: discendeva per parte del padre, il Re Federico VIII di Danimarca, alla casa degli Oldenberg e, per parte della madre, figlia di Carlo XV di Svezia, discendeva in linea diretta da Bernadotte, da Desirée Clary e dall'Imperatrice Giuseppina. Era entrato all'età di 14 anni nella Marina e per cinque anni fece numerose crociere per ottenere, nel 1893, il diploma di ufficiale di Marina. Per questo egli era ritratto quasi sempre nella tenuta di ammiraglio. Nel 1896 sposò la principessa Maud di Inghilterra, sua cugina.

Dopo lo scioglimento della Unione tra la Norvegia e la Svezia, lo Storting offrì la corona reale al giovane principe, il quale, prima di accettare, volle consultare il popolo mediante un plebiscito. Re Haakon fece il suo ingresso solenne a Oslo (Kristiania) il 25 novembre 1905 e l'incoronazione ebbe luogo nella cattedrale di Trondjem il 22 giugno 1906.

La seconda guerra mondiale mise a dura prova la Norvegia: nella primavera del 1940 Hitler lanciava al paese un ultimatum che Haakon respingeva il 10 aprile, rifiutandosi nello stesso tempo di affidare il potere a Quisling. Il 7 giugno 1940 Re Haakon lasciava la Norvegia per proseguire la lotta da Londra, dove il suo Governo si era rifugiato. Dopo la liberazione, il popolo norvegese offrì al Re, con una sottoscrizione nazionale, uno yacht per esprimergli la sua riconoscenza.

In questi ultimi anni Re Haakon si era recato in visita ufficiale in molti Stati vicini, in particolare a Londra (giugno 1951), a Stoccolma (marzo 1953) e ad Amsterdam (agosto 1954). Il 25 novembre 1956 Re Haakon ricevette in Norvegia la Regina Elisabetta II d'Inghilterra, con la quale era imparentato, e il duca di Edimburgo. Fu all'indomani della loro partenza che Re Haakon si fratturò il femore cadendo nella sua residenza estiva di Bygdoey, presso Oslo. La sua salute da allora è stata sempre malferma e il principe ereditario Olav ha svolto tutte le attività costituzionali del re.

I sei partiti politici della Norvegia (socialisti, liberali, agrari, conservatori, partito popolare cristiano e comunisti) hanno deciso oggi di interrompere fino a dopo i funerali la campagna elettorale in corso per le elezioni politiche del 7 ottobre. I funerali avranno luogo il 1.o ottobre. Il periodo ufficiale di lutto della Corte è fissato in quattro mesi.

In Norvegia praticamente tutti i locali pubblici sono stati chiusi. La partita di calcio Norvegia - Danimarca, in programma per domani, si svolgerà regolarmente, ma non sarà radiotrasmessa dalla radio statale. Le partite di caccia e le corse ippiche sono state cancellate.

La Regina Elisabetta II ha proclamato due settimane di lutto per la Corte inglese. Durante il lutto di Corte gli uomini portano cravatte nere e abiti scuri mentre le donne vestono di nero.

CATENA DI INCIDENTI AL G. P. SUPERCORTEMAGGIORE

Muore nei pressi di Acqui un giornalista di Palermo

Sanremo, 21

Una delle automobili partecipanti al Gran Premio Supercortemaggiore è uscita di strada nei pressi di Acqui, a Caranzano: dei due giornalisti che erano a bordo, uno è deceduto e l'altro è rimasto ferito. La «500 C» targata Palermo, con numero di gara 58, guidata dal 36.enne Gianni Di Giovanni, de «L'Ora» di Palermo, che aveva con sè come cronometrista il 32.enne Salvatore Brancati, de «Il Popolo di Sicilia», dopo aver sbandato, si è rovesciata in un prato laterale. Il Di Giovanni è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Acqui per lo sfondamento della cassa toracica. Il Brancati ha riportato una contusione costale ed una leggera ferita alla mano destra. Non è stato possibile ricostruire con precisione finora come l'incidente sia avvenuto. La vettura ha sbandato sulla sinistra e, prima che uscisse di strada, è stata richiamata sulla destra dove ha battuto contro un paracarro, effettuando una giravolta e capovolgendosi infine in un fossato con le quattro ruote in aria ed il cofano voltato dalla parte opposta a quella del senso di corsa.

Un secondo incidente è avvenuto nel medesimo punto ad un altro concorrente del Gran Premio: il giornalista Raffaello Guzman, del «Tempo» di Roma, che viaggiava su una Lancia «Appia», targata Roma 282795, con numero di corsa 1150, giunto nei pressi di Caranzano ha notato la vettura del giornalista Di Giovanni, deceduto nel precedente incidente, e si è fermato con l'intenzione di prestare soccorso agli eventuali feriti. Non si è però accorto di essere seguito a brevissima distanza da una Fiat «1100», targata Torino 188411, con numero di gara 1148, pilotata dal 20.enne Giancarlo Castellino, di Torino. La «1100» non ha potuto evitare di «tamponare» l'«Appia», scaraventandola nel campo laterale. Il Guzman è rimasto illeso; il Castellino è riuscito a fermare la sua vettura sul ciglio della strada: ha riportato semplici contusioni.

Raffaello Guzman è arrivato a Sanremo, ma con una vettura noleggiata in quanto quella con la quale concorreva, è rimasta molto danneggiata.

Un siluro alla deriva

MICIDIALE ESPLOSIONE nel porto di Marsiglia

Marsiglia, 21

Una violenta esplosione si è verificata nel primo pomeriggio di oggi nel porto di Marsiglia. L'incidente si è verificato mentre una draga olandese, la «H.A.M.», all'opera in un bacino presso Capo Janet, stava riportando alla superficie un ordigno esplosivo probabilmente un siluro alla deriva. Dei nove uomini d'equipaggio della draga, quattro mancano all'appello e gli altri cinque sono stati ricoverati in ospedale avendo riportato ferite più o meno gravi. I marinai scomparsi erano di nazionalità francese ed olandese.

L'esplosione, avvertita in tutta la città, compresa la periferia, ha provocato danni notevoli anche agli edifici vicini al luogo dello scoppio. Rottami di ferro e di acciaio sono stati proiettati in tutte le direzioni e fino a distanze impressionanti: a 150 metri dal luogo dello scoppio è stato rinvenuto un blocco dello scafo della draga pesante circa una tonnellata, mentre una parte dell'albero motore è finita a seicento metri di distanza, presso gli uffici della Camera di Commercio.

Nel quartiere dove si è verificato lo scoppio si lamentano quattro feriti gravi e numerosi feriti leggeri o contusi, specie tra i motociclisti ed i ciclisti che circolavano nei paraggi e che sono stati scaraventati a terra.

La draga è affondata e attorno al suo scafo stanno lavorando i palombari per tentare il recupero delle vittime. Le operazioni sono però rese difficili dalla gran quantità di nafta. Fra gli scomparsi vi è anche il capitano della draga.

E' MORTO IL REGISTA Aldo Vergano

Roma, 21

Nelle prime ore di stamane si è spento a Roma, amorevolmente assistito dai familiari, il regista cinematografico Aldo Vergano. Era nato a Roma il 27 agosto 1891.

Vergano ha partecipato alla lavorazione di 46 film dando la sua opera in qualità di regista, soggettista e sceneggiatore. L'inizio della sua attività cinematografica risale al 1928, quando con Alessandro Blasetti realizzò il film «Sole». Debuttò nella regìa del film «Pietro Micca». Tra le sue opere vanno ricordate «Quelli della montagna», «I fuorilegge», «Il sole sorge ancora», la sua opera più nota e che fu premiata anche a Venezia nel '46. Il Vergano è stato anche apprezzato critico cinematografico e in gioventù fu giornalista e prestò la sua opera presso il «Popolo romano» e «La voce repubblicana». Negli ultimi tempi stava curando la stesura di un libro di memorie il cui titolo doveva essere «Cronache degli anni perduti».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LETTO pieghevole perfettissimo 2500, altro normale vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48697 NN
MATRIMONIALE moderna 50 mila, cucina 18 mila vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 48697 NN
MATRIMONIALE bellissima occasione perfetta vendesi vera occasione, Giulia 100, falegnameria. 25707 NN
MATRIMONIALE cucina vendonsi. Sara Davis 37 ore 16-19. 68089 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte e specchi ondinata, pannifori originali, garanzia, nuova, vendo vera occasione solo chi intende, partenza. Veltro 27, porta 3. 48732 NN
MATRIMONIALE 3 porte lussuosa ondinata vendo grande occasione causa partenza Australia. Androna S. Cilino 5, falegname. 48813 NN
MATRIMONIALI mogano noce moderna vendesi a privato. Telefono 31209. 48568 NN
MATRIMONIALE bellissima, salotto, bollitore, vendonsi. Catinci 54-III, porta 8. 48597 NN
MATRIMONIALE lussuosissima vendesi metà prezzo causa trasferimento; altra bellissima 145.000. Via dell'Istria 27. 68025 NN
MATRIMONIALE bellissima ordinata 250.000 vendesi sotto prezzo, rateamente. Piccardi n. 66. 68050 NN
MATRIMONIALI, cucina, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giulietta, Conti 10. 26 NN
MATRIMONIALI bellissime garantite grande occasione vendo anche rateamente. Molinavento 44, pianoterra. 25683 NN
MOBILI cucina, 3 pezzi, 2 sedie, 1 materasso, 1 sussta, come nuovo L. 30.000, o singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo UPI 68002 NN
OCCASIONE 4 porte pannifori vendesi Bianco, androna C. Colombo 7-I dalle 12 alle 15.30. 68003 NN
PIANINO ottimo per studio noleggiasi 2000 mensili. Pasquale Besenghi 31. 27705 NN
PIANINO noleggio. Via S. Maurizio 31. 25700 NN
PIANINO viennese incrociato vendesi occasione. Telefonare 93497 ore 16-17 esclusivamente lunedì. 48772 NN
PIANO meccanico buonissimo marca ricercata affittasi. Cassetta 25671 NN UPI.
PIANOFORTE mezzacoda vendesi migliore offerente noleggiasi. Battisti 21-V Surrada. 25713 NN
PIANOFORTE meccanica incrociato 70.000. Recital rivenditori. Scrivere tessera 715819. Fermoposta. 48781 NN
PIANOFORTE coda nero tasti avorio insuperabile marca Bohmabel perfetto vendesi 100 mila. Tel. 95305. 48663 NN
SALOTTI nuovi occasione. Della Valle 13, tappezziere. 48561 NN
SALOTTO vendesi. Telefonare 93164. 48566 NN
STANZA soggiorno nuova vendesi occasione; pianoro viennese. Santo Contento 30. 68101 NN
TINELLO nuovo vendo lire 60 centinato, causa partenza Australia. Androna S. Cilino 5, falegname. 48573 NN
VENDESI credenza ottimo stato lire 6000. Via Belpoggio 17, porta 20. 48760 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 8. 25614 O
ATTREZZATURA edile usata, gru, verricelli, betoniere ed altra acquistasi occasione. Offerte Cassetta 48740 O UPI.
FILERI ponti, travi in ottimo stato, vendiamo occasione. Impresa Cobbo, Largo Baiamonti. 13532 O
CERCASI intonacatrice a noleggio per pochi dì. Telefonare 6376 Gorizia ore 9-13, 15-16. 2229 O
OREFICERIA Stermin acquista e compera gioielli antichi oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 46. 48 O
ORO, ARGENTO, brillanti monete acquisto. Oggetti preziosi antichi dalmpiamo pollazze. Oreficeria Ponte del Mare 2. 13519 O
PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori, pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O
PORTE telai seminuovi vendonsi occasione. Miramare 19, int. 12. 48685 O
RULLO con vibratore noleggiasi. Per informazioni telefonare 51368. 25582 O
TORCHIO per spremitura uva vendesi. Tel. 93909. 48623 O

P R.ppr. piazzisti L. 35

ANTICA conosciuta ditta articolo consumo generale cerca piazzista serio introdotto piazza, fisso e provvigioni. Offerte Cassetta 48500 P UPI.
ELETTRODI - Affidiamo rappresentanza già avviata Trieste Gorizia, esclusi cantieri, persona ditta esperta con altra attività. Scrivere Cassetta 67988 P UPI.
FARMACEUTICI primaria Ditta prodotti biologici assume propagandista Trieste Udine Gorizia indipendente residente capogruppo laurea automunito ottimo piazze primarie referenze. Cas. 48745 P UPI.
PROCACCIATORE per visite alle drogherie cercasi. Presentare domanda scritta al Provveditorio droghieri. 48621 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. OPEL nuovi modelli 1958: Rekord 4 cil., Caravane 6 cil. Prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, Brunner 14. 67349 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE Dufrica, S. Nicolò 13 - Fiat 1100-103; 600 nuove; elaborate 1400 '56; 1400 '54; 1100-103; 600; Belvedere; 1100 E; 1100-103 Familiare; Appia, Aprilia; Opel Rekord; Alfa 1900 Super. Cambi - rateazioni. 68113 Q
A.A. BIANCHI Tonale 175; Mendola 125; Sparviero 49; Motex 350; Vespa; Isomoto. Rateazioni, permute. Officina, via Giulia 41. 25730 Q
A.A.A. ALFA Delfina, 4 cv. Commissionaria, Piccardi 66/A, telefono 41341. 48766 Q
A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 - 1100-103 '55 - '56; 1400; 1100 TV; Belvedere '54; 1100 E-B; Aurelia Gran Turismo. Cambi, rateazioni. 25741 Q
ACQUISTASI scambiasi con Vespe conguagliando Galletto Guzzi. Telef. 38295. 68036 Q
AFFARONE 70.000 motocarrozzino B.S.A. civile vendesi perfetto. Telefonare n. 47775, mattinata. 48670 Q
ALFA Giulietta; Fiat 500 furgone; Aurelia B. 21. Autorimessa Aurelia, Petronio 21, 41841. 48766 Q
ARRIVATA «Nuova 500», da vedere, vendo prezzo listino. Tel. 92609. 48625 Q
AUTO usate 1100, 1400, 500 acquistansi, pagamento spese. Offerte Cass. 68073 Q UPI.
AUGUSTA L. 30.000 vendesi. 48769 Q
AUTOCARRI 615 (due) affittansi. Telefonare 31944. 2296 Q
AUTOAGENZIA B. Catania, vendo 600 '57; 500 C; 600 occasione; 1100 E; Giardinetta legno. Cambi, rateazioni. Geppa 8, telef. 38714. 13633 Q
AUTOVETTURA di marca estera cercasi. Indicare anno di fabbricazione e prezzo. Cassetta 13623 Q UPI.
BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000, rateali; Vespe. Marcon, Pietà 3. 48753 Q
BORGWARD Isabella TS nuova 5 giorni immatricolata vendesi. SAVRA, Ghega 6. 25726 Q
CAMIONCINO Augusta portata 7 quintali, telone ottime condizioni vendesi. Conti 32.
CAMIONCINO originale Ti-10 q.li vendesi. Raffaello Sanzio 13 (Carrozzeria). 48678 Q
CERCASI motore e cambio moto BMW tipo militare 750 occasione. Caffè Giardino Ronchi Legionari. 2228 Q
COMMISSIONARIA Fiat Mendola 32 - 500 C; 500 C Giardinetta; 400 Berline accessoriate. 48771 Q
CARROZZINO per Vespa seminuovo, robustissimo, con ammortizzatore, vendesi. Telefono 97418. 48653 Q
FIAT 500 C '52, 1100 E, Olimpia '54 vendonsi. S. Francesco 16. 25608 Q
FIAT 1900, 1100-103, 600, Aurelia, Borgward Bauna, Coroneo 3. 48681 Q
FIAT 1400 con impianto gas liquido vendesi lunedì. Officina Rossetti 76/1. 68110 Q
FIAT 600; 500 C occasione vendonsi. Gambini 43. 48737 Q
FIAT 500 C ottimo tipo aprile 1956 2000 km. 13.000 fine 1956; Belvedere 1952, vendonsi. Campo Belvedere 4. 48767 Q
GIARDINETTA '51; Topolino A; 500 B; motoretta Lambretta 48 cc. Armando Diaz 10. 48 Q
GIULIETTA 4 mesi km. 8500 con radio accessori vendesi mandati presso Garage Centauro, Degas, lire 1.310.000 non trattabili. 48680 Q
GIULIETTA sprint, 500 C furgone, 500 C Belvedere vendonsi Via Guido Reni 8. 48751 Q
GIULIETTA 1100, 1400-103, 1100-103, 1955, vendesi. Via Valdirivo 31. 68115 Q
ISO scooter seminuovo vendesi mattinata. Bar Bruno, Mazzini 8, tel. 29588. 48782 Q
LAMBRETTA buone condizioni vendesi. Giuliani 1. 48684 Q
LAMBRETTA '48 nuova vendesi. Telef. 22540. 48751 Q
LANCIA Ardea 5 marce, marca unica, motore ripassato, perfetta, vendo assolutamente privato, visibile sabato, 19 dalla lunedì in poi. 48634 Q
MOTOCARRO Aer-Macchi 15 q.li usato vendesi. Telefonare 95894, ore 17-20. 48689 Q
MOTOCARRO Guzzi Ercole cabinato revisionato. Palazzo, Garage Impero, Cologna 11. 25685 Q
MOTOM ottimo stato occasionale vendesi. Borgante 2, trattoria. 48668 Q
NUOVO tipo «Giulietta», la più elegante, 100, consumo 6,2 per 100 km. Esposta nei locali della concessionaria Alfa Romeo, via Ghega 6. Prenotazioni sollecite. 2260 Q
OPEL Rekord '55 ottimo stato vendesi. Serri, Brunner 14.
PRIVATO vende 1100 TV perfetta, anno '54. Visitare lunedì Garage Impero. 48758 Q
STANGUELLINI Sport competizione 750 cc. come nuova, 1100 perfetta, vendo scambio. Autorimessa Sanzio 27-29. 48572 Q
TOPOLINO (due) B.L.; 1100; 500 C, vendonsi. Autorimessa Macoratti, Cancellieri 11. 68083 Q
TOPOLINO A; Fiat 500 furgone; Balilla tremarce; Aprilia; Motocarrozzino Gilet, Benelli. Telef. 93112. 48240 Q
VESPA perfetta completa accessori vendesi. Piccardi 47. Visibile 10-13, e feriali. 25737 Q
VESPA 1956, 6000, km., perfetta, vende privato. Telef. 63030. 67960 Q
VESPA 125 vendesi. Tel. 30767. 48502 Q
VESPA 150 vendesi. Garage Boccaccio 27. 25694 Q
VESPA 150 cerco. Tel. 46410. 48691 Q
VESPA 125 anno 1955 ottime condizioni vendo. Via Borsa 1, portiere. 48605 Q
VESPE Lambrette comperansi Autorimessa S. Nicolò 20. 68086 Q
VESPE (2), Ape (1), vendonsi. Via dell'Istria 155, telefono 93459. 48738 Q
500 C nuova vendo. Via Caccia 7, domenica mattina.
500 C Giardinetta ottimo stato vendesi. Autonoleggi Gallo, viale Miramare 183, tel. 35623 Visitare lunedì. 48570 Q
500 berlina e Giardinetta legno ottimo stato vendonsi da lunedì in poi, 8.30-19. Via Perarolo 3, Barcola, tel. 61196. 68021 Q
«500» C, 500 B; 1100 E, occasione vendonsi. Bosco 54, telefono 55003. 48630 Q
«600» '57; 500 C '54 e '52 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12.
«1400» anno 1952; Aurelia 1750, vendonsi Garage, Impero, Cologna 11. 25685 Q
1500 musone tassa pagata 90 mila trattabili vendesi. Telefonare 93112. 68070 Q
1100 B, 47.000 km. efficientissima, ottimo stato, unico proprietario vende direttamente. Telefon. 36595. 68100 Q
1103, 1400 A privato acquista da privato, se occasione. Tel 54064. 48707 Q
«1400» Super lussuosa vende privato occasione. D'Azeglio 13, mattinata. 67842 Q
«1100» E e 600 del '56 vendonsi. Stazione Esso, piazza Libertà. 48733 Q
«1100-103» e 600 vendo. Via Palladio 7. 48725 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. GALLERIA Rossoni, negozio due vetrine, arredamento moderno, adatto attività varie, 20.000 mensili rilevando inventario ribasso. JULIA. 48783 R
A PARRUCCHIERA capace darei gestione salone centralissimo. Off. Cass. 48705 R UPI.
BAR-buffet-birreria superalcolici centrale, frigoriferi, cedesi Alabarda, Spiridione 6. 48700 R
ALBERGO-bar ristorante vendesi strada nazionale frequentatissima. Coroneo n. 9-I. Domenica, martedì 19-20. 48683 R
ALBERGO trattoria bar completamente arredati centro Tolmezzo vendesi compreso immobile con annessi millecinquecento metri quadrati terreno fabbricabile. Ind. UPI. 48608 R
ALIMENTARI vendo condominio diemilioni contanti rimanenza rateizzato, antica licenza zona popolare. Passaporto 1277840, Fermoposta Trieste. 48583 R
ALIMENTARI posizione, casa nuova, avviato, vendesi condizioni. Cass. 48465 R UPI.
BAR analcoolico nuovo ottimamente arredato in posizione centrale vendesi. Telefonare lunedì 38913. 68082 R
BOTTEGHINO verdura vendesi. Indirizzo UPI. 120 R
COINTERESSO persona disposta finanziare 1½ - 2.000.000 (milioni) scopo incremento commercio. Offerte Cass. 48601 R UPI.
FALEGNAMERIA centralissima bene attrezzata con macchina combinata e sega nastro vendesi occasione Cass. 48382 R UPI.
LATTERIA caffè bene avviata vendesi. Scrivere Cassetta 48664 R UPI.
LOCALE arredato annessa licenza articoli domestici gas liquido cedesi 200.000 causa malattia, fitto diecimila mensili. Telefonare 55662. 68071 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 67962 R
NEGOZIETTO abbigliamento cedo trasferimento, avviatissimo, centrale. Cassetta 25607 R UPI.
NEGOZIETTO manifatture, vuoto, completamente arredato, vetrina, piccolo affitto, ottima posizione, cedesi. Offerte Cassetta 25716 R UPI
NEGOZIO nuovo Udine posiz. ottimo invest. vendo 3.000.000. Avv. Pascatti, tel. 6989, Udine. 48574 R
NEGOZIO fiori affittasi buone condizioni. Tel. 95587 48575 R
NEGOZIO elegante abbigliamento centralissimo, piccolo, buon reddito, cedesi causa malattia - anzianità. Cass. 13622 R UPI.
NEGOZIO bigiotteria centrale vendesi causa partenza. Cassetta 25672 R UPI.
NEGOZIO centrale cedo. Telefonare lunedì n. 96613.
OFFICINA meccanica attrezzata affittasi. Indirizzo UPI. 48754 R
PARRUCCHIERE negozio attrezzato avviatissimo, vendesi. Sgubin, piazza XXIV Maggio, Cormons. 2224 R
PASTICCERIA rivendita pane centro vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48654 R
PENSIONE avviata centralissima cedo. Offerte Cass. 48728 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. JULIA Piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2 (passaggio condominiale Fabioseverò 94/96) prontingresso ultimi due appartamenti da 2 e 3 stanze più locali accessori, servizi massimo lusso, terrazze panoramiche. Mutuo ventennale ed ulteriori facilitazioni. - «JULIA» - SANGILINO 75 (150 metri giardino birreria Dreher) consegna febbraio 1958, appartamentini ogni conforto, poggiolo, bagni completi, maiolicati, quote contanti minime 1 milione - «JULIA» - VIA BAIAMONTI 12/2/3, ultimi economicissimi per consegna entro l'anno, tutti i conforti, ottima esposizione quote contanti inferiori al milione. - «JULIA» - VIA BAIAMONTI 12/2, ultimo locale affari disponibile atto vari impieghi. - «JULIA» - VIA SANFRANCESCO 60, ancora disponibili alcuni appartamenti da due e quattro stanze più accessori lusso per consegna primavera 1958. Mutuo decennale e Aldisiani. - «JULIA» - VIA DELL'EREMO 140/9 (autobus 25 a metri 100 nuovo campo sportivo) palazzina sei appartamenti da tre stanze, cucina grande, ripostiglio, due poggioli bagno completo, giardino, consegna aprile '58, mutuo decennale. - «JULIA» - VIA POZZO 9, mezzanino, per quanto in tempo, disponibile prontingresso appartamentino di stanza e cucina WC, nuovo, visita sul posto 9-13 oggi domenica. - «JULIA». INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 48783 S
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO condominio nuova lussuosa costruzione XX Settembre 89/1, primo piano, tre stanze, anticamera, cucina, doppi servizi, due entrate, termonafta, adatto anche ambulatorio, vende proprietario condizioni pagamento, consegna immediata. Tel. 95894, ore 17-20 48687 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Vianova, via Pascoli 50, tel. 95174, ore 16-19 48546 S
A.A.A.A.A. ALDISIANI, con mutuo approvato, trovano sistemazione in stabili costruzione avanzata. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48775 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio prossimo inizio costruzione gruppo edifici Pascoli angolo Piccardi da tre-quattro stanze, servizi, vasti poggioli, ascensori, termonafta centrale. Esecuzione accurata primaria Impresa costruzioni. Informazioni, prenotazioni: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48775 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione zona San Vito, da due, tre stanze cucina o soggiorno-cucinino, bagni installati, ascensore, vista mare, prenotansi condominio ottimi prezzi. Quote contanti da lire 1.200.000, saldoprezzo dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48775 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO prossima consegna Fabio Severo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, bellissima vista vendesi 2.700.000 con parziale facilitazione pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48775 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio nuova costruzione via Emo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, consegna pronta vendonsi. XX Settembre 17-II, ore 17-20. 48687 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, costruzione iniziata, viale D'Annunzio-Limitanea, vendonsi ultimi da due, tre, quattro stanze, soggiorno-cucinino, servizi, vastissimi poggioli, termonafta centrale, ascensori. Condizioni pagamento: 50% in costruzione, 50% lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48775 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO prossima consegna piazzale Bonomea (Gretta) soleggiatissimo, vista mare, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendesi 1.400.000 contanti, saldoprezzo dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48775 S
AD ALDISIANI solamente mutuo approvato offronsi appartamenti tre quattro stanze consegna maggio 1958. JULIA. 48783 S
AFFARONE causa malattia vendesi casa 9 quartieri, uno vuoto, grande magazzino carboni, vasta clientela, 7 milioni. Molino Vento 69, esclusi mediatori. Tel. 55621, visitare ore 10. 48561 S
AFFARONE appartamenti tre stanze centrali liberi adatti abitazione uffici vendiamo 1.400.000 contanti più 1.100.000 rateali. Galleria Rossoni, Totocalcio. 48704 S
AFFARONE quartieri moderni liberi via Montecchi 2 stanze vendiamo 1.350.000 contanti più 630.000 rateali. Galleria Rossoni, Totocalcio. 48704 S
AFFARONE appartamentini centrali camera camerino cucina occupati 250.000 contanti più 280.000 rateali vendiamo scambio obbligatorio. Galleria Rossoni, Totocalcio. 48704 S
AFFARONE appartamenti negozi rendita 10% vendiamo Galleria Rossoni, Totocalcio. 48704 S
AFFARONE negozio pronta entrata adatto qualsiasi genere centro San Giacomo forte passaggio vendiamo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 48704 S
AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, Strada di Fiume 27. 25681 S
AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti prontentrata 2, 3, 4 stanze. 25681 S
AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti 2, 3 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, via Pindemonte 10. 25681 S
AGEP, Beccaria 13, vende ultimi bistanze, cucina, bagno, poggioli, giardino, via Revoltella, ottimo investimento. 25681 S
ALDISIO ultimi appartamenti da due stanze e servizi, Muggia, via Battisti, prenotansi. Telefonare Impresa Marcon 90718. 25692 S
ALDISIO palazzina 700.000 contanti rimanenza mutuo. Altri Donadoni Rossetti Cordaroli Giulia e centrali prenotansi, S. Caterina 5. 48773 S
APPARTAMENTI pronta entrata Ventisettembre, Severo, Rozzol, Emo, Commercale vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S
APPARTAMENTI in condominio o stabile con ottima rendita vendo Mestre centro. Telefono 61177, ore 9-13. 48750 S
APPARTAMENTI casa costruzione Rozzol capolinea 11: bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, riscaldamento, poggioli, ascensore vendonsi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 48774 S
APPARTAMENTI condominio vendiamo casa nuova, pronta entrata, anche su richiesta di affittanza, per investimento capitale, rendita 12% annuo Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 48564 S

APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza, cucina, ripostiglio, poggiolo, vendonsi 350 - 450.000 occupati. Amm.ne stabili Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
APPARTAMENTI liberi-occupati, locali d'affari, vende cede Velicogna, Machiavelli 15. 48771 S
APPARTAMENTI a Udine città, costruzione appena ultimata vendonsi da Ing. Scarpa e Co., Trieste, via Genova 13, telefono 31231. 68042 S
APPARTAMENTI ultimi corso costruzione via Commerciale consegna dicembre 2-3 stanze bagno poggioli giardino splendida vista mare facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Stabili, S. Nicolò 9-II, ore 10-12 - 17-19. 13626 S
APPARTAMENTINI economici in costruzione, altri pronta entrata, facilitazioni vendonsi. Immobiliare, Sannicolò 10. 68079 S
APPARTAMENTO tristanze bagno installato cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore, casa 1951, vendesi. Telefonare 90558, ore 9-12. 13619 S
APPARTAMENTO signorile, occupato, con forte reddito o libero, via Fabio Severo, nuova costruzione: 5 camere, cucina, bagno ed accessori vendesi ampie facilitazioni di pagamento: mutuo decennale già concesso. Telefonare ore ufficio 35183. 2294 S
APPARTAMENTO ultimo via F. Severo entrata immediata 3 stanze doppi servizi e poggioli riscaldamento centrale nafta ascensore facilitazioni pagamento vendesi. Amministrazione Stabili, S. Nicolò 9-II, ore 10-12 - 17-19. 13627 S
APPARTAMENTO o villino acquistasi contanti, zona periferica, massimo 6 milioni, pronta entrata. Telef. 28392. 48554 S
APPARTAMENTO Chiadino, tristanze, bagno, pront'ingresso, 1.800.000 contanti, rimanenza 6000 ratee. Telefonare n. 38529. 25746 S
APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, stanzino, bagno e servizi, in affitto o condominio cercasi. Offerte: Zanon, via Machiavelli 20. 48746 S
APPARTAMENTO casa nuova Besenghi comfort garage giardino, vende Velicogna, Machiavelli 15. 48771 S
APPARTAMENTO piano attico bella vista centro, doppi servizi, vendensi prontamente. Informazioni lunedì, Sannicolò n. 10. 68079 S
APPARTAMENTO corso costruzione, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina uso giardino centrale vendo. Telef. 45169. 68103 S
APPARTAMENTO condominio ultimo, pronta entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento, vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
APPARTAMENTO condominio splendida vista mare, casa nuova, 3 stanze, veranda, cucina, bagno, terrazzo, facilitazioni pagamento vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
APPARTAMENTO condominio, ultimo, occupato, via Zovenzoni, 6 stanze accessori vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
APPARTAMENTO nuovo San Giacomo, 4 stanze, bagno, cucinino, quinto, vista, vendesi duemilioni saldo mutuo. Alabarda, Spiridione 6. 48700 S
APPEZZAMENTI piccoli terreno, per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi splendida vista vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
CASA 6 vani con 700 mq. orto. Adiacente sala circa 150 mq., vendesi, Gabrovizza 24, Prosecco. 48083 S
CASA esentasse otto quartieri di tre stanze accessori riscaldamento ottimo investimento rendita vendesi. Cassetta 13636 S UPI.
CASA 3 appartamenti via San Francesco 17 Muggia vendesi. 68020 S
CASETTA 4 stanze stanzino cucina bagno giardinetto vendesi. Telefono 40585. 48659 S
CASETTA campagna 1500 metri vendesi Strada maestra Muggia Cerei 674. 68049 S
CASETTA 4 vani acquisterei a Isola d'Istria. Cass. 68037 S UPI.
CONDOMINI occupati via Ananian 3 stanze vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48654 S
CONDOMINI moderni pronta entrata stanza soggiorno cucinino, tre stanze, servizi vendonsi, affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48654 S
CONDOMINIO vicino centro 4 stanze servizi terrazza vista panoramica, condizioni. Telefono 42132. 48735 S
DUINO vendo casetta due camere soggiorno cucina soffitta ed accessori, libera primo novembre p. v. lire 575.000. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469. 2226 S
GORIZIA terreni zone industriali, residenziali. Ville, palazzi, appartamenti, tenute vendo prezzi convenienti. Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 24, telefono 5335. 2227 S
IMPRESA costruzioni accetta prenotazioni vendita appartamenti condominio, indipendenti, tristanze servizi e giardinetto. Paraggi Giarizzole. Consegna gennaio. Telefonare n. 44012, dalle 15 alle 17. 13621 S
LOCALE 680 mq. adatto autorimessa, cedesi condominio. Inintermediari. Telefonare n. 37493. 48754 S
LOCALE d'affari piazza Garibaldi vendesi. Esclusi intermediari Tel. 52-279. 68031 S
LOCALE in condominio adatto drogheria paraggi S. Giovanni vendesi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 25705 S
LOCALE d'affari un foro in nuova costruzione Muggia, viale Frausin, vende Impresa Marcon. Telefonare lunedì n. 90718. 25692 S
LOCALE centrale acquistasi condominio anche occupato. Telefonare 42924 nel pomeriggio. 48714 S
MESTRE città, appartamento di due stanze, cucinino e giardino, bagno, vendesi lire 1 milione 700.000, con reddito 180 mila annue. Soc. Immobiliare, Filzi 21/1. 612 S
MONFALCONE vendo condomini in costruzione. Tre camere soggiorno cucina bagno garage giardino lire 2.600.000, mutuo decennale. Fondi di fabbrica a lire 500, 600, 700 al mq. - Francesco Pelos, telefono 2469. 2224 S
MONFALCONE centro: vendonsi appartamenti lussuosi, quadristanze, massimi comforts, affarone. Agenzia, Machiavelli 19. 25746 S
OPICINA villa possibilmente giardino garage acquistasi contanti. Cass. 25658 S UPI.
PALAZZINA panoramica vista mare, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, giardino, 2 milioni, consegna dicembre '57, condizioni pagamento. Altri pronta entrata, massimo lusso, Severo, Cologna, Ss. Martiri. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo 47564 S
QUARTIERI occupati e magazzini vendesi. Perarolo 4, telef 57713, Frola. 25711 S
SCORCOLA vendesi quartiere villa recente costruzione composto salone 4 stanze letto vasta cucina tutti accessori poggioli terrazza giardino 700 mq. cantina garage vista panoramica. Telefonare 23489. 48602 S
STABILE nuova costruzione vendo a Mestre città condizioni vera occasione. Telefonare 61177, ore 9-13. 48750 S
TERRENO per costruzione città acquista Impresa. Telefonare 50314, lunedì pomeriggio. 48590 S
TERRENO acquistasi conveniente eventualmente anche con casetta. Offerte Cassetta 48575 S UPI.
TERRENO città, indicato costruzione alta; altri panoramici per villette, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 56 S
TERRENO 500 metri per villetta zona panoramica cerco. Esclusi mediatori. Càss. 25729 S UPI.
TERRENO costruzione 1700 mq. zona Stadio vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 48700 S
UFFICIO cercasi 2-4 stanze primo piano centro affitto preferibilmente acquisto. Telefonare lunedì 37131. 48546 S
ULTIMI appartamenti in condominio corso costruzione, zona verde, panoramica prossimità fermata filovia, 3 stanze, cucina, accessori, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Carli, S Maurizio 4. 25705 S
VERA occasione in centro Mestre, vendesi appartamenti 2 in condominio, area 110 mq. cadauno con servizi e garage. Reddito 10½%; fermata filobus. Soc. Immobiliare, Via Filzi 21/1. 612 S
VICENZA zona signorile, in palazzo di nuova costruzione vendonsi condomini di 3-4-5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, 2 ascensori, riscaldamento centrale e portineria, ottimo investimento capitale. Alto reddito annuo. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S
VILLA vendesi da due quartieri uno libero novembre, cantine giardino vista straordinaria. Servola, Soncini 68. 48736 S
VILLA libera sei stanze comfort moderno garage giardino vista panoramica rione Ponziana vendesi. Telefonare 37677, ore 9-12. 48616 S
VILLA 5 stanze ricchi accessori, riscaldamento, giardino, garage, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 48700 S
VILLE terreni per costruzione ottime posizioni vista mare, vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 48771 S
VILLETTA tristanze stanzino bagno doppi servizi cantine giardino soleggiatissima vendesi. Cass. 48716 S UPI.
VILLETTA paraggi Faro, tre stanze, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino, esente tasse vendesi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 25705 S
VILLETTA tristanze servizi esentasse acquisterebbesi contanti. Cass. 48571 S UPI
VILLETTA Opicina quadristanze, stanzino, accessori moderni, cantina, giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

U Matrimoniali L. 60

IMPIEGATA 37.enne, piacente, sana, conoscerebbe scopo matrimonio 35-43.enne, sano, alto, distinto, posizione. Offerte Cassetta 48620 U UPI.
MEDIA età piacente, fine, elegante, amante casa, proprietaria quartiere, sposerebbe distinto 50.enne, buono, colto, posizione solida. Cassetta 68022 U UPI.
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma 5124 U
42.ENNE simpatico occupazione relazionerebbe tipo massimo 28.enne. Inanonime. Cassetta 48666 U UPI.
55.ENNE con quartiere conoscerebbe casalinga 50.enne scopo matrimonio. Cassetta 48684 U UPI.

V Diversi L. 50

A. ART. 1 - 500 mensili scarpe moda, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 67996 V
A. ART. 2 - 500 mensili camicette nylon o camicie notte senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 67996 V
A. ART. 3 - Impermeabili nylon, gilet, pullover, mensili trattabili, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 67996 V
ALBA - Astrologia, radiestesista, chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 48580 V
DEBOLEZZA nervosa. Prodigiosa cintura Elettrofor. Chiedere prove, listini illustrati gratis. Sanitas, via Tripoli 27, Firenze. 6222 V
DISPONENDO Giardinetta accetterei incarichi consegne o altre combinazioni. Indirizzo UPI 68567 V.
MILENA - Torrebianca 27-I - Astro-chiromanzia (foto). Riceve 16-20. 48586 V
RAGAZZA darebbesi a costo a pensionati, eventuali lavori leggeri. Cass. 13637 V UPI.
XANDRA specialista chiromanzia astrologia chiaroveggenza. Pomeriggio: Giacinti 20-I (cine Rolano). 25604 V